SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 871)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1976

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(STAMMATI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(MORLINO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 LUGLIO 1977

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME PRIMO

Finanze - Monopoli di Stato - Industria e Commercio

TIPOGRAFIA DEL SENATO

MINISTERO DELLE FINANZE

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO »

(Artt. 37-51 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1976

ALLEGATO B

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	16.596.218.234	Vedere prospetto D dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	16.596.218.234	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	16.416.745.603	Vedere prospetto D dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	16.416.745.603	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	16.596.218.234	Vedere prospetti D ed E dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.
II	Totale Uscite	16.416.745.603	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	179.472.631	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	716.175.207	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	895.647.838	

RELAZIONE

A) Parte generale

A norma del D.L. 14 aprile 1948, n. 496 (artt. 1 e 2), l'organizzazione e l'esercizio dei concorsi pronostici sono riservati allo Stato ed affidati al Ministero delle Finanze, che può effettuarne la gestione o direttamente o a mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità. E' fatta deroga per i concorsi pronostici connessi con attività sportive, il cui esercizio è riservato invece, in forza dell'art. 6 del predetto decreto legislativo, al CONI (che in atto esercita il Totocalcio) ed all'UNIRE (che in atto esercita il Totip).

In conformità a quanto previsto dal suddetto D.L. 14 aprile 1948 n. 436 e dalle relative norme regolamentari, contenute nel D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con D.M. 4 luglio 1957 venne istituito il concorso pronostici ENALOTTO, abbinato alle estrazioni settimanali del giuoco del lotto. La gestione, per conto dello Stato, del concorso predetto venne affidata, con D.M. 10 luglio 1957, all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), con il quale in data 28 ottobre 1957 fu stipulata apposita convenzione, della durata di cinque anni, approvata con D.M. 5 novembre 1957, registrato alla Corte dei Conti il 4 gennaio 1958, reg. 1 Finanze, foglio n. 1.

Scaduta tale convenzione, in data 4 ottobre 1962 ne fu stipulata un'altra, approvata con D.M. 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 1962, reg. 28 Finanze, foglio n. 214. La validità di tale convenzione, scaduta il 28 ottobre 1967, venne prorogata a tutto il 28 ottobre 1969, rispettivamente, con atti del 24 novembre 1967 (approvato con D.M. 3/38196 del 1° dicembre 1967, registrato il 29 gennaio 1968, registro 4 Finanze, foglio 290), del 29 febbraio 1968 (approvato con D.M. 3/41533 dell'8 marzo 1968, registrato il 17 maggio 1968, registro 18 Finanze, foglio 359) e del 12 luglio 1969 (approvato con D.M. 3/54535 del 12 luglio 1969, registrato il 30 settembre 1969, registro 38 Finanze, foglio 112).

Dal 29 ottobre 1969 a tutto il 31 dicembre 1974 ebbe vigore un'altra convenzione, stipulata il 1° luglio 1968 e modificata con atti aggiuntivi del 27 ottobre 1969 e del 18 dicembre 1969, approvata con D.M. 19 dicembre 1969, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1970, reg. n. 1 Finanze, foglio n. 270.

In data 6 marzo 1975 è stata stipulata una nuova convenzione, approvata con D.M. 26 marzo 1975, registrato dalla Corte dei Conti il 2 maggio 1975, registro 40 Finanze, foglio 238: la relativa durata è stata fissata dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 1979, salvo rinnovo tacito fino al 31 dicembre 1981.

Secondo le clausole contenute nella convenzione l'E.N.A.L. ha provveduto ad ogni adempimento occorrente per la gestione del concorso, sopportando tutte le spese inerenti a detta gestione.

L'art. 15 della vigente convenzione dispone quanto segue:

« All'Ente gestore, a titolo di compenso generale per la gestione, sarà corrisposto, sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse nell'anno solare, un aggio del 40 per cento fino a quando non sarà superato l'incasso lordo di lire 10.000.000.000 (dieci miliardi). Per le riscossioni annuali superiori a lire 10.000.000.000 (dieci miliardi) l'aggio sarà ridotto al 30 per cento.

Il limite dell'incasso di lire 10 miliardi, ai fini della riduzione della misura dell'aggio, sarà aumentato o diminuito in dipendenza della variazione in più o in meno subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, sempreché tale variazione produca un aumento od una diminuzione del limite superiore al 2 per cento. La variazione si intenderà applicabile alle riscossioni annuali, confrontando l'indice medio dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

L'Ente gestore, per ogni concorso, tratterrà sull'importo delle poste riscosse, a titolo di acconto d'aggio, i 9/10 dell'aggio stesso.

La liquidazione finale dell'aggio spettante all'E.N.A.L. avverrà entro il mese di febbraio di ogni anno, al termine del controllo annuale dei bollini presi in carico dal gestore ».

Tutto lo svolgimento del giuoco avviene sotto il controllo di questa Direzione Generale e delle Intendenze di Finanza, giusta quanto previsto dall'art. 42 del sopracitato D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, ed in conformità a quanto espressamente sancito nella convenzione.

L'organizzazione del concorso è articolata in 15 Zone, che hanno sede nei seguenti capoluoghi: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona.

Presso ciascuna sede di Zona funzionano apposite Commissioni, previste dagli articoli 6 e 31 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581 e dall'art. 10 del Regolamento del concorso, composte dall'Intendente di Finanza o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del Sindaco. Dette Commissioni hanno il compito di procedere settimanalmente alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla successiva determinazione delle giuocate vincenti, nonché all'esame degli eventuali reclami avanzati dai giuocatori.

Le Commissioni di Zona, nell'espletamento dei compiti ad essa assegnati dal Regolamento del Concorso, agiscono indipendentemente le une dalle altre. La loro attività è coordinata con quella di un'apposita Commissione Centrale, con sede in Roma, che ha il compito di procedere, sulla base dei dati forniti dalle Commissioni di Zona, alla determinazione dei risultati generali dei concorsi (e cioè: monte premi, numero delle colonne vincenti delle varie categorie, quote unitarie dei premi), nonché dall'esame dei reclami deferiti dalle singole Commissioni.

Per quanto concerne la parte contabile (che non riguarda quella relativa all'Amministrazione vera e propria della Gestione, il cui controllo compete agli organi dell'Ente ed all'autorità tutoria), si precisa che l'Ente gestore tiene presso la sede centrale una contabilità relativa al movimento di entrata e uscita dei bollini, delle poste riscosse e della loro destinazione: le contabilità tenute dagli Uffici di Zona sono soggette ai controlli delle Intendenze e delle Ragionerie Provinciali dello Stato Competenti mentre quella tenuta in Roma è soggetta al controllo di un funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che di questa Direzione Generale (art. 47 D.P.R. n. 581).

In concomitanza, le Intendenze di Finanza e le Ragionerie Provinciali dello Stato curano la tenuta di contabilità analoghe a quelle esistenti presso gli uffici di Zona, mentre questa Direzione Generale, sotto il diretto controllo del funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, tiene un'apposita contabilità generale, soggetta al riscontro da parte della Corte dei Conti (art. 48 D.P.R. n. 581).

La contabilizzazione dei bollini impiegati viene effettuata settimanalmente, concorso per concorso. Al termine, poi, di ciascun esercizio finanziario si procede alla chiusura della contabilità ed alla verifica dei bollini rimasti, che vanno riportati a nuovo nella contabilità del successivo esercizio.

Chiusa la contabilità di ciascun esercizio, si procede alla liquidazione finale dell'aggio spettante all'E.N.A.L. sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse.

A norma dell'art. 46 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581 i proventi lordi dell'Enalotto vengono fatti confluire settimanalmente — entro due giorni dallo svolgimento di ciascun concorso — in un apposito c/c postale (1/34260) intestato a questa Direzione Generale. L'Ente gestore trattiene dal relativo importo solamente l'acconto sull'aggio spettantegli, di cui si è detto avanti.

Dopo 10 giorni dallo svolgimento di ciascun concorso, e cioè dopo che è stato accertato, sulla base delle singole contabilità, l'importo complessivo definitivo delle riscossioni, si procede alla determinazione dell'ammontare dei monte premi (da suddividere tra i vincitori), il cui importo viene messo da questa Direzione Generale a disposizione dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con prelevamento dal c/c postale di cui sopra.

La percentuale delle riscossioni destinata alla formazione dei monte premi dei vari concorsi fu modificata dalla legge 29 settembre 1965, n. 1117: detta percentuale, che anteriormente all'entrata in vigore dalla legge in parola era costituita da un'aliquota variabile regressivamente da un massimo del 38,64 per cento per incassi fino a lire 150 milioni ad un minimo del 30,80 per cento per incassi di lire 2.250 milioni, è attualmente stabilita nella misura fissa del 38 per cento.

Decorso il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi delle matrici vincenti di ogni concorso nel Bollettino Ufficiale edito a cura del gestore (art. 18 Regolamento) — termine entro il quale i vincitori sono tenuti, a pena di decadenza da ogni diritto, a richiedere il pagamento dei premi — l'E.N.A.L. presenta a questa Direzione Generale il rendiconto dei premi corrisposti e non corrisposti: questa Direzione Generale, esaminati i documenti giustificativi allegati a ciascun rendiconto ed accertata la regolarità degli stessi, concede al riguardo il proprio benestare.

L'importo dei premi non corrisposti viene versato dall'E.N.A.L. allo Stato sul c/c di cui si è già detto.

Tuttavia, dopo la chiusura di ciascun concorso, questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento ufficiale del giuoco, può autorizzare la corresponsione dei premi a favore dei vincitori che ne abbiano fatto richiesta entro il suddetto termine di decadenza di 90 giorni ma che non siano stati in grado di produrre i tagliandi figlia delle schede vincenti, ove però esistano ampi ed obiettivi elementi di identificazione degli effettivi aventi diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'Ente gestore. In tali casi questa Direzione Generale restituisce all'E.N.A.L. gli importi corrispondenti ai premi in parola, perché possa provvedere ai relativi pagamenti.

Per ogni singolo concorso, l'utile netto per lo Stato è costituito dall'ammontare complessivo delle riscossioni, dedotta la percentuale spettante al gestore quale aggio e l'importo dei premi corrisposti. Sono da aggiungersi i proventi derivanti dagli interessi attivi del c/c postale intestato a questo Ministero, nonché l'ammontare dei « bollini » risultanti mancanti, il cui importo viene addebitato al gestore.

I proventi suddetti — che sino al mese di agosto 1961 venivano versati interamente in un capitolo di bilancio intestato a questa Direzione Generale — per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 (con la quale è stato espressamente sancito che i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici sono sostitutivi delle imposte afferenti ai prezzi corrisposti ai vincitori) vengono ripartiti come segue:

— per una quota calcolata nella misura del 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste, in apposito capitolo intestato alla Direzione Generale delle Imposte Dirette;

— per la rimanenza, in apposito capitolo intestato a questa Direzione Generale;

A decorrere dal mese di agosto 1966, per effetto del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria, la parte del suddetto 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste relativa alle giuocate effettuate in Sicilia viene attribuita alla Regione in parola.

A decorrere dal 2 ottobre 1976, con decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648 convertito nella legge 30 ottobre 1976 n. 730, sulle giuocate dei concorsi pronostici è stato istituito un diritto speciale pro-Friuli-Venezia Giulia, di lire 25 per ogni colonna giuocata, che affluisce in apposito capitolo amministrato da questa Direzione Generale.

B) Risultati della gestione all'esercizio 1976

I risultati ottenuti dalla gestione del concorso pronostici Enalotto nell'esercizio 1976 sono dettagliatamente descritti nell'accluso rendiconto contabile.

Detto rendiconto si compone di dieci prospetti contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto dalla A alla L, nonché da un prospetto riepilogativo iniziale riportante i dati desunti dai predetti prospetti A-L.

Il prospetto A contiene i totali del movimento dei bollini dei vari tipi, sia come carico (bollini rimasti dall'esercizio precedente più bollini ricevuti dalla tipografia nel corso dell'esercizio) che come scarico (bollini impiegati nel giuoco e bollini risultanti mancanti nel corso dell'esercizio). I dati sono desunti dai registri di carico e scarico, modelli 1 MF, esistenti presso questa Direzione Generale, nei quali, concorso per concorso, sono riportate — sulla base dei dati contenuti, nei modelli 17 MF pervenuti dalle Intendenze sedi di Zona e nel riepilogo degli stessi, modello 17 bis MF, le varie operazioni: ogni singola operazione è vistata dal funzionario della Ragioneria Centrale.

Il prospetto B contiene lo sviluppo in colonna ed in importi dei bollini impiegati e di quelli mancanti del prospetto A, sezione Avere.

I relativi dati coincidono con quelli riepilogativi contenuti nel « Registro dei rapporti di debito e credito », modello 19 MF, nel quale sono riportate le colonne e gli importi dei bollini giuocati e di quelli mancanti in ogni concorso, desunti dai modelli 17 bis MF, le singole operazioni trascritte nel modello 19 MF sono vistate dal funzionario della Ragioneria Generale.

Il prospetto C, alla voce « Attività », contiene:

1) importo dei bollini utilizzati nell'esercizio 1976;

2) somma accantonata dall'esercizio precedente per giuocate in abbonamento (dati desunti dal prospetto E della chiusura dell'esercizio precedente e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);

3) interessi del c/c postale (dati risultanti da apposito certificato postale di allibramento e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro cassa);

4) importi premi non pagati dall'E.N.A.L. a chiusura di ciascun concorso — e per i quali può essere concessa successivamente da questo Ufficio l'autorizzazione al pagamento ai sensi dell'art. 18 del Regolamento — e relativi resti di quoziente (dati desunti dai rendiconti — premi di ciascun concorso, riportati nel registro Premi, e che trovano riscontro nelle registrazioni del libro Cassa);

5) importo premi definitivamente incamerati dallo Stato, riguardanti rimanenze accantonate nell'esercizio precedente (dati desunti come sopra);

6) credito verso l'E.N.A.L. per tasse postali relative ai prelevamenti effettuati dal c/c per versamenti a favore dell'E.N.A.L. (monte premi di ciascun concorso, rimborso singoli premi, saldo aggio).

Il prospetto C, alla voce « Passività », contiene:

1) aggio spettante al gestore in base alla convenzione con la indicazione della parte di aggio trattenuta al momento della riscossione e di quella pagata o da pagare a saldo;

2) monte premi di tutti i concorsi dell'esercizio (dati desunti concorso per concorso, dal mod. 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale: tali dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa): *vedasi allegato prospetto D*;

3) premi pagati su autorizzazione di questa Direzione Generale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento;

4) quote versate allo Stato ed alla Regione Siciliana (i relativi dati sono controllati con le singole quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato, di cui al prospetto I e della Cassa della Regione Siciliana, di cui al prospetto L);

5) somma accantonata relativa a premi in istruttoria (i relativi dati sono desunti dal registro Premi e sono analiticamente esposti nel prospetto H);

6) spese postali che trovano corrispondenza con l'uguale voce dell'Attività (dati riscontrabili nel libro Cassa).

Il prospetto D (conto di Cassa), alla voce « Entrate », contiene:

1) fondo cassa al 31 dicembre 1975 (trova riscontro nella chiusura della contabilità dell'esercizio precedente ed i relativi dati sono portati in entrata nel libro Cassa);

2) nuovi introiti relativi a saldo chiusura di concorsi svoltisi in esercizi precedenti;

3) movimenti di pertinenza dell'esercizio 1976:

a) gettito dei concorsi al netto dell'acconto aggio (dati riscontrati nel registro modello 19 MF e nel libro Cassa);

b) importo premi non pagati, e resti di quoziente, rivercati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria, (dati riscontrati nel registro Premi e nel libro Cassa);

c) interessi del c/c postale (dati riscontrati nel certificati di allibramento e nel libro Cassa);

Il prospetto D, alla voce « Uscita », contiene:

1) somme versate all'E.N.A.L. settimanalmente per monte premi (dati desunti, concorso per concorso, dai modelli 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; detti dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa);

2) pagamento saldo aggio al gestore per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 1975.

I dati predetti sono stati desunti dal prospetto F della contabilità dell'esercizio precedente e dal libro Cassa.

3) premi pagati in seguito ad istruttoria (dati desunti dal registro Premi e dal libro Cassa);

4) importo spese postali, di cui si è detto avanti;

5) versamenti nel bilancio dello Stato ed in quello della Regione Siciliana (vedansi prospetti H ed I);

6) fondo di cassa al 31 dicembre 1976 (vedasi prospetto D).

Il prospetto E contiene la dimostrazione del fondo cassa alla fine dell'esercizio 1976 e della corrispondenza del fondo di cassa di competenza con quello effettivo.

Nei prospetti F e G sono riportate le situazioni dei premi non riscossi dagli interessati e dei resti di quoziente relative, rispettivamente, ai concorsi sino alla chiusura dellesercizio 1975 (prospetto F) e dei concorsi chiusi nell'esercizio 1976 (prospetto G): i relativi dati sono desunti dal registro Premi e dal libro Cassa.

Il prospetto H contiene l'elenco delle quietanze di tesoreria (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto I contiene l'elenco delle quietanze della Cassa della Regione Siciliana (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto L contiene, sulla base dei dati aventi esposti, il bilancio economico della gestione.

Per quanto riguarda l'unico bilancio di cassa, compilato sulla traccia dei modelli allegati alla circolare n. 25 prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato Generale di Finanza — concernente « Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », si precisa che la parte 1ª - Entrate è costituita dall'unico titolo « Entrate Correnti » che comprende tutti gli introiti conseguiti dalla gestione nell'esercizio 1976.

La somma complessiva di lire 16.596.218.234 compendia le seguenti voci:

1) gettito dei concorsi al netto dell'acconto d'aggio trattenuto dal gestore	L.	16.276.790.683
2) importo versato dall'E.N.A.L. per premi non pagati relativi a concorsi chiusi prima del 1976	»	933.211
	L.	16.277.723.894
3) importo dei premi non pagati dal gestore e dei resti di quoziente riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria .	»	304.646.566
4) interessi del c/c postale	»	13.847.774
	L.	16.596.218.234

La Parte II - Uscite, costituita anch'essa dall'unico titolo « Uscite correnti », comprende tutte le somme pagate nel corso dell'esercizio 1976 per un totale di lire 16.416.745.603.

Tale importo si riferisce a:

1) somme anticipate al gestore per il pagamento dei premi .	L.	8.889.151.505
2) pagamento saldo aggio al gestore per l'esercizio 1975 . .	»	706.623.959
3) premi pagati in seguito ad istruttoria	»	10.124.507
4) importo spese di c/c postale anticipate per conto del gestore	»	14.220
5) versamento dei proventi dello Stato e della Regione Siciliana	»	6.810.831.412
Totale . . .	L.	16.416.745.603

Il Riepilogo Finanze reca un fondo di cassa al termine dell'esercizio che essendo a lire 895.847.838.

Tale importo, che verrà totalmente impegnato nell'esercizio 1977, è costituito dalle attività e passività numerarie analiticamente descritte nel prospetto E dell'allegato rendiconto contabile.

Un particolare chiarimento appare necessario fornire in merito all'aggio liquidato all'ente gestore nell'esercizio 1976 (vedasi prospetto C del rendiconto contabile).

Come già precisato nella parte generale della presente relazione (vedasi pag. 2), all'E.N.A.L. compete sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse, un aggio del 40 per cento fino ad un incasso lordo per esercizio di lire 10 miliardi ed un aggio del 30 per cento per le riscossioni eccedenti l'importo predetto.

Il limite di lire 10 miliardi è suscettibile di aumento o diminuzione in dipendenza della variazione subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, purché essa sia superiore al 2 per cento: la variazione è applicabile alle riscossioni annuali confrontando l'indice medio del costo della vita dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

A seguito di richiesta formulata da questa Direzione Generale con ministeriale n. 1/49961 del 19 maggio 1976, l'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato, con foglio n. 13291 dell'11 giugno 1976, che nel 1975 la variazione dell'indice medio del costo della vita è stata, rispetto al 1968, dell'85 per cento. Tale percentuale, applicata sull'importo di lire 10 miliardi, dà un ammontare di lire 8.510 milioni: pertanto per il 1976, l'aggio è stato ridotto dal 40 per cento al 30 per cento per le riscossioni annuali eccedenti lire 18.510 milioni.

Nell'esercizio 1976, l'importo globale delle poste di giuoco riscosso è stato di lire 23.395.767.206. L'aggio liquidato all'E.N.A.L., ai sensi dell'art. 15 della convenzione, è stato di lire 8.869.522.030, come risulta dal seguente conteggio:

a) Aggio 40% su	L. 18.508.436.074	L. 7.403.374.429
b) Aggio su bollini mancanti o smarriti (art. 16 convenzione)	» 1.563.926	» 417.440
	L. 18.510.000.000	L. 7.403.791.869
c) Aggio 30% sulle riscossioni eccedenti lire 15.790 milioni	» 4.885.767.206	» 1.465.730.161
	L. 23.395.767.206	L. 8.869.522.030

Sulle riscossioni di cui alla lettera *a*) l'E.N.A.L. ha trattenuto a titolo di acconto d'aggio (36 per cento), l'importo di lire 6.663.036.983, rimanendo creditore del residuo aggio (lire 740.337.446); sulle riscossioni di cui alla lettera *b*) l'E.N.A.L. ha trattenuto, a titolo di acconto d'aggio, l'importo di lire 375.695, rimanendo creditore del residuo per lire 41.745; sulle riscossioni di cui alla lettera *c*) l'E.N.A.L. ha trattenuto per acconto d'aggio, l'importo di lire 1.319.157.145, rimanendo creditore del residuo per lire 146.573.016. Pertanto, a chiusura della contabilità 1° gennaio-31 dicembre 1976, l'E.N.A.L. è rimasto creditore del complessivo importo di lire 886.952.207 (lire 740.337.446, lire 41.745 + lire 46.573.016) importo che è stato regolarmente corrisposto da questo Ministero all'ente interessato al termine dei prescritti controlli sulla contabilità dei bollini.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
‹FONDO A DISPOSIZIONE DEL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA›

(Decreto Ministeriale 9 gennaio 1975, n. 8761)

FONDO A DISPOSIZIONE DEL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	51.025.554	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	51.025.554	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	33.720.200	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	33.720.200	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	51.025.554	
II	Totale Uscite	33.720.200	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	17.305.354	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	13.767.378	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	31.072.732	

RELAZIONE

Il Fondo a disposizione del Comando Generale della Guardia di Finanza, gestito a norma del D.M. 9 gennaio 1975, n. 8761, ha lo scopo di consentire interventi con carattere di immediatezza e, perciò, di notevole efficacia, nei confronti dei militari particolarmente distintisi per azione di grave rischio o per notevole operosità e rendimento in servizio e di coloro che versino in stato di particolare bisogno.

1) PROVENTI.

Come risulta dal rendiconto relativo all'anno 1976 allegato alla presente relazione, il Ministero del Tesoro ha accreditato al Fondo, a titolo di proventi indennità commerciali, l'importo di . . . . . L. 50.631.190

2) RENDITE.

Durante l'anno 1976, sulle somme depositate in c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro, sono stati riscossi interessi per l'ammontare di . » 394.364

Totale entrate . . . L. 51.025.554

3) SUSSIDI.

Nel 1976 sono stati disposti n. 251 interventi assistenziali a favore dei militari in servizio o in congedo.

Ammontare complessivo sussidi erogati . . . . . L. 14.986.000

4) PREMI.

Durante l'anno 1976 sono stati erogati n. 622 premi ai militari, distintisi per azione di grave rischio o per notevole operosità e rendimento in servizio.

Ammontare complessivo dei premi erogati . . . . . » 18.734.200

Totale delle uscite . . . L. 33.720.200

Alla presente relazione si allegano:

— copia del D.M. 9 gennaio 1975, n. 8761;

— rendiconto relativo all'anno 1976;

— copia dell'estratto del conto corrente n. 208520 della Banca Nazionale del Lavoro relativo alla rimanenza, al 31 dicembre 1975, di lire 13.767.378 e alle competenze per un importo di lire 394.364;

— copia di n. 3 certificati di accreditamento della suddetta Banca, relativi ai versamenti dei proventi delle indennità commerciali effettuati nell'anno 1976 dalla Tesoreria Centrale dello Stato sul citato conto corrente n. 208520;

— n. 251 quietanze relative ai sussidi elargiti nel 1976;

— n. 622 quietanze relative ai premi concessi nel 1976.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE PROVINCIALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI »

(Legge 5 gennaio 1939, n. 12)

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE PROVINCIALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.544.908.263	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	4.149.185	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	1.549.057.448	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	2.459.121.131	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	2.459.121.131	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	1.549.057.448	
II	Totale Uscite	2.459.121.131	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	910.063.683	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	1.360.940.728	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	450.877.045	

RELAZIONE

Signori Consiglieri,

ho il pregio di sottoporre al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il rendiconto della gestione del Fondo di Previdenza relativa all'esercizio finanziario 1976.

In detto esercizio sono state accreditate:

sul conto corrente n. 67 con la Cassa Depositi e Prestiti intestato al « Fondo », lire 1.534.930.071; sul conto corrente postale n. 1/50294, lire 14.127.377, in totale quindi la somma di lire 1.549.057.448 ripartita come appresso:

quote sui proventi		L. 1.493.795.210
Interessi:		
a) sui titoli	L. 37.494.500	
b) sul c/c n. 67 della Cassa DD.PP. . . .	» 3.640.361	
c) sul c.c.p. 1/50294	» 9.978.192	
		» 51.113.053
Entrate accertate ai sensi dell'art. 4 del Reg.to.		L. 1.544.908.263
Riaccreditamenti:		
a) per indennità non riscosse	L. 2.946.885	
b) per quote indennità recuperate . . .	» 1.002.300	
c) assegno funerario non corrisposto . .	» 200.000	
		» 4.149.185
Totale entrate . . .		L. 1.549.057.448
Disavanzo economico . . .		» 910.063.683
Totale a pareggio . . .		L. 2.459.121.131

Le spese effettuate nel 1976, come sotto specificate in relazione ai diversi titoli di imputazione, sono ammontate a complessive lire 2.459.121.131.

Indennità e riliquidazioni		L. 2.185.285.935
Sovvenzioni:		
a) per infermità ed altro	L. 17.977.500	
b) assegni funerari	» 6.200.000	
		» 24.177.500

Oneri diversi:		
a) spese di amministrazione	L. 1.200.000	
b) spese postali	» 282.630	
c) spese di gestione c.c.p. 1/50294 . . .	» 900	
d) spese di gestione c/c n. 67	» 150	
e) timbri, stampati	» 70.550	
		» 1.554.230
Fondi pubblici e privati:		
a) perdita sul valore nominale	L. 245.213.466	
b) restituzione di interessi non dovuti . .	» 1.890.000	
		» 247.103.466
Premio Isveimer:		
rettifica del conto entrate - anno 1975		» 1.000.000
Totale spese . . .		L. 2.459.121.131

Al 31 dicembre 1975 il Fondo aveva nel portafoglio titoli per un valore nominale di lire 984.160.000.

Per far fronte ai diritti maturati ai sensi degli artt. 3-11 e 21 del regolamento dagli iscritti cessati dal servizio, è stato necessario far ricorso al fondo di riserva, essendo insufficienti le ordinarie entrate annuali, e, pertanto, si è dovuto effettuare la vendita di tutti i titoli posseduti, come disposto dal Consiglio di Amministrazione.

La Cassa Depositi e Prestiti, in adempimento del mandato, ha proceduto, nel corso dell'esercizio 1976, alla vendita dei seguenti titoli per un valore nominale complessivo di lire 918.050.000, realizzando l'importo di lire 672.836.534, e quindi con una perdita sul valore nominale di lire 245.213.466:

	Valore nominale	Importo realizzato
— obbligazioni 7 per cento Consorzio Credito OO.PP. (Ferrovie dello Stato)	L. 71.500.000	L. 56.762.362
— obbligazioni 7 per cento Consorzio Credito OO.PP. (S.S. Autostrade)	» 93.150.000	» 61.197.088
— obbligazioni 7 per cento Consorzio Credito OO.PP. (Interventi Statali 2ª emissione)	» 100.000.000	» 75.436.345
— obbligazioni 7 per cento Consorzio Credito OO.PP. (Interventi Statali 3ª emissione)	» 200.000.000	» 149.738.005
— obbligazioni 7 per cento Consorzio Credito OO.PP. (Piano verde)	» 89.000.000	» 66.871.936
— obbligazioni 7 per cento I.M.I.	» 80.000.000	» 57.728.054
— obbligazioni 7 per cento I.R.I.	» 100.000.000	» 71.915.123
— obbligazioni 7 per cento I.S.V.E.I.M.E.R. (17ª emissione)	» 84.400.000	» 61.850.518
— obbligazioni 7 per cento I.S.V.E.I.M.E.R. (18ª emissione)	» 100.000.000	» 71.337.103
	L. 918.050.000	L. 672.836.534

Sui seguenti altri titoli venduti non si sono verificate perdite sul valore nominale di lire 55.600.000 essendo stato ottenuto il rimborso alla pari per estrazione:

— obblig. 7 per cento Cons. Cred. OO.PP. (FF.SS.)	L.	19.000.000
— obblig. 5,50 per cento Cons. Cred. OO.PP. (FF.SS.)	»	20.500.000
— obblig. 7 per cento Cons. Cred. OO.PP. (Piano verde)	»	2.000.000
— obblig. 7 per cento I.M.I.	»	9.000.000
— obblig. 7 per cento I.S.V.E.I.M.E.R. (17ª emissione)	»	5.100.000
	L.	55.600.000

La vendita dei titoli ha comportato la restituzione di interessi sui titoli stessi, indebitamente riscossi, per la somma complessiva di lire 1.890.000, che è stata detratta dalla Cassa Depositi e Prestiti sugli importi realizzati.

In definitiva, nel corso dell'esercizio, sono stati acquisiti fondi spendibili, oltre alle entrate ordinarie, per complessive lire 728.436.534.

Attualmente è in corso la vendita da parte della Cassa Depositi e Prestiti dei titoli residui consistenti in alcune obbligazioni 7 per cento del Consorzio Credito OO.PP. (Ferrovie dello Stato) per il valore nominale di lire 9.500.000.

Al termine dell'operazione resteranno nel portafoglio del Fondo: 1°) un titolo « prestito ricostruzione » del valore nominale di lire 10.000 (di cui non è conveniente la vendita attesa l'esiguità dell'importo); 2°) il premio I.S.V.E.I.M.E.R. costituito da un « certificato di capitalizzazione finanziaria » del valore nominale di lire 1.000.000, il cui rimborso alla pari è fissato al 1° giugno 1985.

Si deve, infine, far presente che nel conto « rendite » del rendiconto dell'esercizio del 1975 figura iscritto un premio in contanti I.S.V.E.I.M.E.R. di lire 1.000.000, estratto in tale anno ed impropriamente accreditato dalla Cassa Depositi e Prestiti in quell'esercizio.

Poiché, in effetti, come risulta dall'estratto del conto n. 67, tale iscrizione è stata annullata in quanto detta somma non è stata ancora accreditata si è apportata nel conto economico dell'anno 1976 la necessaria rettifica.

Il disavanzo dell'esercizio, ammontante a circa un miliardo è stato coperto, come si è detto, con il Fondo di riserva che, pertanto, si era ridotto al termine dell'esercizio 1976 a lire 450.877.045.

Nel corso dell'anno sono state liquidate o riliquidate n. 206 indennità e sono stati corrisposti n. 969 acconti pari alla metà della indennità spettante ai cessati dal servizio dopo il 1° febbraio 1975, giusta la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 1976.

Sulle erogazioni sono state operate le ritenute di acconto delle imposte vigenti all'atto della cessazione dal servizio le quali, nella misura di lire 21.484.125 sono state versate alla Tesoreria dello Stato a cura della Cassa Depositi e Prestiti.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1976 è così costituita:

— crediti sui conti correnti	L.	440.367.045
— fondi pubblici e privati	»	10.510.000
	L.	450.877.045

Le entrate accertate nel 1976, per complessive lire 1.544.908.263, sono così ripartite in base alla destinazione stabilita dall'art. 4 del regolamento:

1) Indennità e sovvenzioni (94 per cento)	L.	1.452.213.767
2) Fondo di riserva (5 per cento)	»	77.245.413
3) Spese di amministrazione (1 per cento)	»	15.449.083
	L.	1.544.908.263

Signori Consiglieri,

con le erogazioni dell'esercizio 1976 e con quelle in corso si è praticamente esaurito il Fondo di riserva e, quindi, per il futuro, il Fondo potrà far fronte ai pagamenti delle indennità agli aventi diritto soltanto con le entrate ordinarie e ciò fin quando non si modificherà la situazione di carenza finanziaria già illustrata con il precedente rendiconto, la quale ha imposto l'adozione dell'eccezionale provvedimento, adottato nella seduta del 17 luglio 1976, di corrispondere, in attesa che si riformi la necessaria disponibilità finanziaria, soltanto un acconto pari alla metà della indennità spettante, con liquidazione del saldo, successivamente, sulla base dei residui di gestione e con la gradualità da questi consentita, seguendo criteri cronologici, secondo un piano previsionale che all'uopo è stato predisposto.

Signori Consiglieri,

Vi ringrazio per l'attività svolta con responsabilità ed abnegazione, sicuro che, anche per l'avvenire, non mancherete di dare la Vostra apprezzata collaborazione e rassegno, per l'approvazione, l'allegato rendiconto della gestione chiusa il 31 dicembre 1976.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« LOTTERIE NAZIONALI E FONDO DI RISERVA »

(Articolo 5 della legge 4 agosto 1955, n. 722)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

I. — ENTRATE

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	Previsioni definitive	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
				Accertamenti					
Di categoria	Di sottocategoria			Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
		TITOLO I ENTRATE CORRENTI							
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali . .	9.112.632.300	9.112.632.300	9.112.632.300	—	—	4.848.350	—
03		Trasferimenti attivi correnti .	—	—	—	—	—	—	—
	10	Contributi dello Stato . . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Contributi di Enti Pubblici .	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	356.585.300	356.585.300	356.585.300	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	69.011.688	69.011.688	69.011.688	—	—	—	—
05		Entrate non classificabili in altre voci	21.947.340	21.947.340	21.947.340	—	—	—	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE CORRENTI. . .	9.560.176.628	9.560.176.628	9.560.176.628	—	—	4.848.350	—

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	Previsioni definitive	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
				Accertamenti					
Di categoria	Di sottocategoria			Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	37.635.000	37.635.000	37.635.000	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—	—		—	—	—
12		Accensione di debiti	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.635.000	37.635.000	37.635.000	—	—	—	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	—	—	—	—	—	—
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE . . .	9.597.811.628	9.597.811.628	9.597.811.628	—	—	4.848.350	—

II. — USCITE O SPESE

Numero A	Numero B	OGGETTO DELLA SPESA	Previsioni definitive	Competenza: Impegni: Totale	Competenza: Impegni: Somme pagate	Competenza: Impegni: Somme da pagare	Residui anni precedenti: Totale all'inizio esercizio	Residui anni precedenti: Somme pagate	Residui anni precedenti: Somme da pagare
		TITOLO I SPESE CORRENTI							
01		Spese per gli organi della gestione	—	—	—	—	—	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
04		Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	—	—	—	—	—	—	—
05		Prestazioni istituzionali							
		a) Premi	3.565.400.000	3.565.400.000	3.471.450.000	93.950.000	147.100.000	138.100.000	9.000.000
		b) Quote agli Enti beneficiari	3.208.814.700	3.208.814.700	1.521.555.700	1.687.259.000	2.288.022.340	1.897.918.800	390.103.540
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato . . .	16.000.000	16.000.000	—	16.000.000	24.000.000	2.861.750	21.138.250
	20	Trasferimenti ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	455.631.615	455.631.615	455.631.615	—	—	—	—
07		Oneri finanziari	2.223.371.285	2.223.371.285	2.046.529.675	176.841.610	70.530.155	66.441.300	4.088.855
08		Oneri tributari	28.755	28.755	28.755	—	—	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	1.144.074	1.144.074	1.144.074	—	—	—	—
10		Poste correttive o compensative di entrate correnti . .	90.143.732	90.143.732	90.143.732	—	—	—	—
		TOTALE SPESE CORRENTI . . .	9.560.534.761	9.560.534.761	7.586.483.551	1.974.050.610	2.529.652.495	2.105.321.850	424.330.645

Segue: II. - Uscite o spese

Numero A	Numero B	OGGETTO DELLA SPESA	Previsioni definitive	Competenza: Impegni: Totale	Competenza: Impegni: Somme pagate	Competenza: Impegni: Somme da pagare	Residui anni precedenti: Totale all'inizio esercizio	Residui anni precedenti: Somme pagate	Residui anni precedenti: Somme da pagare
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori immobiliari	37.277.467	37.277.467	37.277.467	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzione di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	37.277.467	37.277.467	37.277.467	1.974.050.610	2.529.652.495	2.105.321.850	424.330.645
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute	—	—	—	—	—	—	—
17		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.597.811.628	9.597.811.628	7.623.761.018	1.974.050.610	2.529.652.495	2.105.321.850	424.330.645

III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	COMPETENZA			RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
			Accertamenti			Complessivi all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
			Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
I	*Entrate correnti*	9.560.176.628	9.560.176.628	9.560.176.628	—	—	4.848.350	—
II	*Entrate in conto capitale*	37.635.000	37.635.000	37.635.000	—	—	—	—
III	*Entrate per partite di giro e contabilità speciali*	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALI	9.597.811.628	9.597.811.628	9.597.811.628	—	—	4.848.350	—

IV. — RIEPILOGO DELLE USCITE

Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	COMPETENZA			RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
			Impegni			Complessivi all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
			Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
I	*Spese correnti*	9.560.534.161	9.560.534.161	7.586.483.551	1.974.050.610	2.529.652.495	2.105.321.850	424.330.645
II	*Spese in conto capitale*	37.277.467	37.277.467	37.277.467	—	—	—	—
III	*Partite di giro e contabilità speciali*	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALI	9.597.811.628	9.597.811.628	7.623.761.018	1.974.050.610	2.529.652.495	2.105.321.850	424.330.645

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	9.560.176.628	—	I	Spese correnti	9.560.534.161	—
II	Entrate in conto capitale	37.635.000	—	II	Spese in conto capitale	37.277.467	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	TOTALI . . .	9.597.811.628	—		TOTALI . . .	9.597.811.628	—
	Disavanzo finanziario di competenza	—			Avanzo finanziario di competenza	—	
	TOTALE A PAREGGIO . . .	9.597.811.628			TOTALE A PAREGGIO . . .	9.597.811.628	

RELAZIONE

PREMESSE

Le lotterie nazionali sono disciplinate dalla legge 4 agosto 1955, n. 722 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 20 novembre 1947 n. 1677 e successive modificazioni.

Le Entrate di ogni singola lotteria nazionale, che affluiscono ad appositi conti correnti postali (art. 12 del Reg.) sono costituite da:

a) ricavato della vendita dei biglietti;

b) interessi dati dalle somme accreditate ai conti correnti postali;

c) varie (aleatorie e costituite da somme erroneamente versate da terzi ai conti correnti postali);

d) *integrazione* dal Fondo di riserva (art. 23 del Reg.):

Il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali può disporre — a norma dell'art. 23 del regolamento — che la massa premi di ogni singola lotteria, determinata in seguito al riparto del ricavato, sia integrata di una somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle lotterie nazionali, somma che viene versata al conto corrente della lotteria stessa.

Le Uscite di ciascuna lotteria possono essere così classificate:

a) *spese* di gestione;

b) *quota* a favore del fondo di riserva (art. 17 - D del Reg.);

c) *trasferimento* allo Stato:

Trattasi di trasferimento all'Erario (Capitolo 1999 dell'entrata), a titolo di compensazione delle spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento delle lotterie nazionali, imputate a carico del Capitolo 1141 (spese di missione) e ciò a seguito di disposizione del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato;

d) *varie* (restituzione di somme erroneamente versate ai conti correnti postali);

e) *quote* a favore degli enti beneficiari;

f) *premi* ai vincitori.

I premi spettanti ai vincitori ed ai venditori dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali debbono essere pagati mediante assegni di conto corrente postale (art. 18 del Reg.).

Pertanto l'importo dei premi delle lotterie resta accreditato al conto corrente postale, mentre la restante somma viene versata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma per l'accreditamento alla contabilità n. 1217 così intestata: « Contabilità speciale per la gestione delle lotterie nazionali ».

I pagamenti a carico di detta contabilità vengono effettuati mediante appositi ordinativi.

FONDO UNICO DI RISERVA DELLE LOTTERIE NAZIONALI.

L'articolo 23 del Regolamento delle lotterie nazionali, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948 n. 1677 e successive modificazioni, recepito

dalla legge 4 agosto 1955 n. 722 (art. 6) prevede la istituzione di un « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali » al fine di provvedere all'eventuale integrazione della massa premi e, ove occorra, al ripianamento delle deficienze di gestione.

Al « Fondo di riserva » affluiscono:

a) tutte le economie di gestione delle lotterie nazionali;

b) la quota prevista dall'art. 17 - D del citato regolamento;

c) l'importo del primo premio delle lotterie in caso di decadenza di cui all'art. 21 del Reg.

d) gli interessi dati dai conti correnti postali e bancario e dai titoli di proprietà del « Fondo di riserva » stesso.

Le somme affluiscono al « Fondo di riserva » sono versate in conto corrente postale o bancario oppure investito in titoli (terzo comma dell'art. 23 del Reg.) e concorrono a costituire il patrimonio del Fondo stesso.

* * *

Il rendiconto della gestione fuori bilancio delle lotterie nazionali, previsto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 comprende quindi il movimento di entrata e di uscita delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno solare e del « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali ».

Cenni illustrativi delle voci riguardanti le entrate e le uscite.

TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI

02. Contribuzioni e premi per prestazioni istituzionali. (Proventi delle lotterie).

I proventi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1976 ammontano a complessive lire 9.112.632.300, come risulta dalla seguente dimostrazione:

Lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1976	Biglietti venduti	Proventi delle lotterie (biglietti venduti × L. 900)
1) Lotteria Italia 1975 . . . . . (estrazione 6 gennaio 1976)	6.502.514	5.852.262.600
2) Lotteria di Agnano 1976	1.152.696	1.037.426.400
3) Lotteria di Monza 1976	1.096.067	986.460.300
4) Lotteria di Merano 1976	1.373.870	1.236.483.000
	10.125.147	9.112.632.300

I biglietti delle lotterie vengono venduti a lire 1.000; il venditore trattiene quale proprio compenso lire 100 e versa lire 900.

In conto residui risultano riscosse lire 4.848.350, somma che la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma ha riaccreditato alla Contabilità speciale in data 1° gennaio 1976. Trattasi dell'ammontare di ordinativi di pagamento emessi a favore di enti beneficiari, andati perenti a chiusura dell'anno 1975.

03. 30 altri trasferimenti (integrazione della massa premi).

Al fine di integrare la massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1976, il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha disposto i seguenti prelevamenti dal « Fondo di riserva »:

1) per la lotteria Italia 1975 (estrazione 6 gennaio 1976) . . .	L.	1.061.365
2) per la lotteria di Agnano 1976	»	130.792.120
3) per la lotteria di Monza 1976	»	171.553.295
4) per la lotteria di Merano 1976	»	53.178.520
Totale . . .	L.	356.585.300

04. Redditi e proventi patrimoniali (Fondo di riserva).

Le entrate, ammontanti a lire 69.011.688 si riferiscono a redditi e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del « Fondo di riserva » e precisamente: interessi del c/c postale 1/30212 (lire 43.016.162) e del c/c della Banca Nazionale del Lavoro (lire 191.701) intestati al « Fondo di riserva »; interessi dei titoli di proprietà del Fondo stesso (lire 24.983.825) e premi attribuiti ai titoli rimborsati in seguito ad estrazione (lire 820.000).

05. Entrate non classificabili in altre voci.

In questa categoria sono comprese entrate per complessive lire 21.943.340 che riguardano sia le quattro lotterie nazionali che il « Fondo di riserva ».

a) *Lotterie nazionali*:

— Interessi del c/c postale 1.5262 (Italia) lire 6.710.680; del c/c postale 1.33910 (Agnano) lire 2.530.070; del c/c postale 1.11402 (Monza) lire 2.943.980; del c/c postale 1.19370 (Merano) lire 1.934.013 (Totale lire 14.118.743).

— Dette somme vengono versate al Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali, quali economie di gestione.

b) *Fondo di riserva*:

— Interessi pagati dall'I.F.I. per ritardati versamenti del ricavato della vendita dei biglietti delle lotterie lire 7.502.702 (Italia 1975 lire 5.358.025; Agnano 1976 lire 310.200; Monza 1976 lire 212.135; Merano 1976 lire 1.622.342);

— proventi libro lotto lire 78.000;

— economie di gestione di lire 13.865 risultaltanti sui pagamenti effettuati in conto residui (lire 13.865). Dette economie risultano dalla differenza fra le somme deliberate in via preliminare e secondo calcoli percentuali e quelle effettivamente sostenute;

— recupero da creditori lire 234.030.

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

05. Prestazioni istituzionali (A - Premi).

I premi relativi alle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1976 che ammontano a lire 3.565.400.000, sono stati erogati per un importo di lire 3.471.450.000. A chiusura dell'anno 1976 restano da pagare premi per lire 93.950.000.

I residui dell'anno 1975 che ammontavano a lire 147.100.000 sono stati pagati per un importo di lire 138.100.000.

Restano da pagare: un premio di lire 3.000.000 riguardante il biglietto Serie AZ 72213, Monza 1974, e un premio di lire 6.000.000 riguardante il biglietto della lotteria Italia 1974 serie CL 07698, sospesi. Complessivamente restano da pagare, in conto residui, premi per lire 102.950.000 (lire 93.950.000 + 9.000.000).

05. Prestazioni istituzionali (B - Enti beneficiari).

Per effetto dei risultati delle ripetute quattro lotterie conclusesi nell'anno 1976; le somme da attribuire agli enti beneficiari, ai sensi dell'art. 3 della legge 4 agosto 1955 n. 722, ammontano a lire 3.208.814.700. Di detta somma sono state pagate lire 1.521.555.700, per cui restano da pagare lire 1.687.259.000.

I residui degli anni precedenti, che all'inizio dell'anno finanziario 1976 erano previsti in lire 2.283.173.990, sono stati accertati definitivamente in lire 2.288.022.340 per il riaccreditamento alla contabilità speciale, da parte della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della somma di lire 4.848.350 (vedi voce 02 - Res. dell'entrata), riguardante ordinativi perenti al 31 dicembre 1965.

Tali residui si sono ridotti a lire 390.103.540 in quanto nel corso del 1976 sono stati effettuati pagamenti, in conto residui, per lire 1.897.918.800.

Pertanto i pagamenti che alla chiusura dell'anno finanziario 1976 restano da effettuare assommano a complessive lire 2.077.362.540 (lire 1.687.259.000 + 390.103.540).

Alla designazione degli enti ed alla determinazione delle quote da devolvere a ciascuno di essi, provvede un'apposita Commissione composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presidente, e dai Sottosegretari di Stato al Ministero del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro.

Non appena vengono emessi i Decreti Presidenziali previsti dalla legge precitata, l'Ufficio provvede subito al pagamento delle quote dovute agli enti.

*
* *

Elenco delle somme residue, ripartite per lotteria, da devolvere agli Enti beneficiari:

Lotteria: Italia 1972	L.	22.686.275	
Lotteria: Agnano 1973	»	3.237.940	
Lotteria: Monza 1973	»	22.900	
Lotteria: Merano 1973	»	14.702.450	
Lotteria: Italia 1973	»	44.149.810	
Lotteria: Monza 1974	»	22.798.450	
Lotteria: Merano 1974	»	20.044.500	
Lotteria: Italia 1974	»	105.098.980	
Lotteria: Agnano 1975	»	42.727.950	
Lotteria: Monza 1975	»	42.238.715	
Lotteria: Merano 1975	»	63.657.370	
Gestione ordinativi perenti	»	8.738.200	
			L. 390.103.540
Lotteria: Italia 1975	L.	615.382.935	
Lotteria: Agnano 1976	»	346.207.880	
Lotteria: Monza 1976	»	316.996.705	
Lotteria: Merano 1976	»	408.671.480	
			» 1.687.259.000
			L. 2.077.362.540

06. 10 trasferimenti allo Stato (Cap. 1999 dell'entrata del Ministero Finanze).

Lire 16.000.000 — che saranno pagate in conto residui — riguardano la restituzione allo Stato delle spese di missione eseguite nell'interesse delle lotterie nazionali liquidate a carico del Capitolo 1141.

Le spese residue previste in lire 24.000.000 sono state accertate e pagate per un importo di lire 2.861.750; la rimanenza di lire 21.138.250 sarà liquidata successivamente. Restano da pagare in conto residui lire 37.138.250 (lire 16.000.000 + 21.138.250).

06. 30 altri trasferimenti (quote spettanti al fondo di riserva).

Al « Fondo di riserva » sono state versate le seguenti quote riguardanti le quottro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1976:

Lotteria Italia (estrazione 6 gennaio 1976)	L.	292.613.130
Lotteria di Agnano 1976	»	51.871.320
Lotteria di Monza 1976	»	49.323.015
Lotteria di Merano 1976	»	61.824.150
Totale . . .	L.	455.631.615

07. Oneri finanziari (sono costituiti dalle spese di gestione delle lotterie nazionali).

Gli oneri finanziari o meglio, di gestione, delle lotterie nazionali, traggono la loro origine dal regolamento generale delle lotterie nazionali e dagli oneri contrattuali della convenzione stipulata con l'Istituto Finanziario Italiano.

Dette spese sono state accertate nell'importo di . . . . . L. 2.223.371.285

e sono così ripartite:

a) Spese sostenute direttamente dall'Amministrazione, riguardanti per la maggior parte la fornitura dei biglietti, eseguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ammontante a lire 288.125.740	L.	321.250.000
b) Aggio al Concessionario per la distribuzione e la vendita dei biglietti, e per la organizzazione della pubblicità	»	329.512.780
c) Fondo spese di pubblicità, compresi i premi settimanali per lire 261.000.000	»	1.045.738.470
d) Quota agli enti organizzatori delle manifestazioni collegate alle lotterie	»	477.945.305
e) Speciale compenso al Concessionario per i biglietti prelevati senza possibilità di resa	»	48.924.730
Totale . . .	L.	2.223.371.285

A chiusura dell'anno finanziario 1976 i pagamenti effettuati in conto competenza ammontano a lire 2.046.529.675. Restano pertanto da pagare in conto residui lire 176.841.610.

Le spese residue al 1° gennaio 1976 previste in lire 70.535.155 ed accertate definitivamente in lire 70.530.155 sono state liquidate nel corso dell'anno finanziario in lire 66.441.300. Di tale somma, lire 13.865 sono affluite al « Fondo di riserva » quali economie di gestione. Restano da pagare lire 4.088.855.

I residui, complessivamente accertati al 31 dicembre 1976, ammontano pertanto a lire 180.930.465 (lire 4.088.855 + 176.841.610).

08. Oneri tributari.

La spesa di lire 28.755 riguarda l'imposta sul reddito, applicata a carico degli interessi dati dal c/c intrattenuto con la Banca Nazionale del Lavoro.

09. Spese non classificabili in altre voci.

a) pagamento di lire 943.160 effettuato a favore di creditori dell'Amministrazione delle Finanze a seguito di tre ordinanze di assegnazione pronunziate dal Pretore di Roma. La somma è stata prelevata dal c/c del Fondo presso la B.N.L.

b) spese di banca, ammontanti a lire 200.914, riguardanti la gestione del fondo di riserva (Totale lire 1.144.074).

10. Poste correttive e compensative.

La posta correttiva, ammontante a lire 90.143.732, deriva dal seguente conteggio:

A) Quote lotterie attribuite al Fondo di riserva	L. 455.631.615
meno integrazione massa premi lotterie a carico fondo di riserva . . .	» 356.585.300
Differenza in più . . .	L. 99.046.315
B) Incremento patrimoniale del Fondo	L. 189.190.047
meno differenza in più (lettera A) già compresa sull'incremento patrimoniale	» 99.046.315
Posta correttiva . . .	L. 90.143.732

13. Partecipazioni, quote.

Spesa, da parte del Fondo di riserva, di lire 37.277.467 per acquisto B.T.N. (v.n. 37.635.000).

GESTIONE DEL « FONDO DI RISERVA »

Nel corso dell'anno 1976 sono affluite al « Fondo di riserva » le seguenti somme:

a) Quote lotterie anno 1976	L. 455.631.615	
b) economie di gestione lotterie nazionali . .	» 13.865	
c) redditi e proventi patrimoniali	» 69.011.688	
d) altre entrate (*)	» 21.933.475	
e) v.n. titoli acquistati	» 37.635.000	
Totale . . .		L. 584.225.643

(*) Compresi interessi dei conti correnti postali delle quattro lotterie nazionali, ammontanti a lire 14.118.743.

Contemporaneamente si sono avute le seguenti uscite:

a) Integrazione della massa premi delle quattro lotterie conclusesi nell'anno 1976	L. 356.585.300	
b) spese varie bancarie	» 200.914	
c) oneri tributari	» 28.755	
d) acquisto titoli	» 37.277.467	
e) ordinanze Pretore di Roma	» 943.160	L. 395.035.596
Avanzo finanziario . . .		L. 189.190.047

L'avanzo finanziario di lire 189.190.047, costituisce l'incremento del patrimonio del Fondo di riserva, verificatosi nell'anno 1976.

CONSISTENZA PATRIMONIALE DEL « FONDO DI RISERVA »

Situazione al 1° gennaio 1976

DANARO

1) Conto corrente postale 1.30212	L. 1.107.232.033
2) Conto corrente Banca Naz. Lavoro	» 6.280.755
	L. 1.113.512.788

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà	» 410.965.000
	L. 1.524.477.788

Situazione al 31 dicembre 1976

DANARO

1) Conto corrente postale 1.30212	L. 1.295.457.835
2) Conto corrente Banca Naz. Lavoro	» 1.110.000
	L. 1.296.567.835

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà	» 417.100.000
Totale . . .	L. 1.713.667.835
Incremento patrimoniale 1976 . . .	» 189.190.047
	L. 1.524.477.788

Nel corso dell'anno 1976, sono stati rimborsati in seguito ad estrazione, titoli per un valore nominale di lire 31.500.000. Il corrispondente importo di lire 31.500.000 è affluito al conto corrente intrattenuto con la Banca Nazionale del Lavoro.

Nel contempo sono stati acquistati, per conto del Fondo, titoli per un valore nominale di lire 37.635.000.
(v.n. 410.965.000 — 31.500.000 = v.n. 319.465.000 + 37.635.000 = v.n. 417.100.000).

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI BARI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	389.100	—	389.100
I	Spese di copia e stampa	—	12.100	12.100
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	12.300	12.300
IV	Altre spese	1.551.075	69.380	+ 1.481.695
V	Restituzione saldo al contraente	—	1.829.975	— 1.829.975
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	1.940.175	1.923.755	16.420
	Eventuale rimanenza fine esercizio	16.420	—	—

RELAZIONE

Si trasmettono i rendiconti dei depositi provvisori costituiti per spese contrattuali, concernenti la gestione fuori bilancio del periodo 1° gennaio - 21 febraio 1976, che assomma a lire 1.940.175 costituita dal riporto dell'anno precedente di lire 389.100 e dai depositi anticipati nell'esercizio 1976 ammontanti a lire 1.551.075 di cui lire 10.000 versati sul c/c postale di questo Ufficio.

I pagamenti riflettono le spese di lire 1.923.755 distinti secondo le voci riportate al riepilogo riassuntivo che si allega alla presente ed in particolare:

a) *Movimento di c/c postale*:

— Restituzione all'interessata per errato versamento	L.	10.000
— Versate al Deposito di Roma per errato versamento	»	10.000
— Tassa assegno	»	180

b) *Movimento tramite Sezione di Tesoreria*

— A favore dell'Amministrazione:		
Capitolati d'oneri e diritti scritturazione	L.	12.100
— Restituzione ai contraenti	»	1.819.975
— A favore Ufficio Registro Bari	»	12.300
— Fogli Annunzi Legali - Prov. Bari e Lecce	»	59.200

Le rimanenze della gestione, pertanto, ammontano a lire 16.420 suddivise in:

— c/c postale per	L.	20
— quietanze di Tesoreria per	»	16.400

Si fa riserva di inviare la copia conforme della quietanza n. 3 del 7 gennaio 1976 di lire 1.541.075 richiesta in data odierna alla Tesoreria Provinciale di Taranto.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	138.325	—	138.325
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	138.325	138.325
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	138.325	138.325	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La somma di lire 138.325 versate dalle ditte contraenti è stata così acquisita: lire 138.325 provengono da un deposito residuo costituito nell'esercizio 1973. Non vi sono stati nuovi depositi nel 1976.

La restituzione del saldo alle ditte contraenti della parte di deposito residuo invece di avvenire con emissione di ordinativo 180 T da commutare in Vaglia Cambiario della Banca d'Italia, nel caso del deposito intestato a Ferrarini Alice n. Suffritti nata a Finale Emilia il 25 maggio 1924 ammontante a lire 138.325 e costituito per la stipulazione del contratto per la rivendita n. 12 di Finale Emilia in data 4 gennaio 1973, è avvenuta con svincolo a favore degli aventi diritto in quanto lo stesso non ha adempiuto mai alle sue funzioni (poiché la Ferrarini è deceduta prima della stipulazione del contratto) mediante nulla osta sulla quietanza stessa di concerto con la Direzione Provinciale del Tesoro di Bologna.

Non vi sono rimanenze alla fine dell'esercizio 1976.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	146.600	—	146.600
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	146.600	146.600
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	146.600	146.600	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Le entrate relative alla gestione delle spese contrattuali sono derivate da depositi provvisori versati a cura dei contraenti, gestori di rivendite, presso la Tesoreria Provinciale di Cagliari.

Detti depositi sono stati versati dai contraenti nell'anno 1975.

Nessun versamento per depositi è stato versato nell'anno 1976.

Le somme all'inizio dell'anno 1976 si riferiscono a rimanenze riportate dall'esercizio precedente.

Tutte le uscite, si riferiscono alla restituzione dei saldi ai contraenti e sono state erogate mediante emissione dei prescritti Mod. Tesoro 180 Monopoli a favore degli interessati, come si può rilevare dalla documentazione allegata al rendiconto di ciascun deposito.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI COSENZA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.011.120	—	2.011.120
	Entrate Esercizio 1976	97.552	—	97.552
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	2.028.272	— 2.028.272
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	2.108.672	2.028.272	80.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	80.400

RELAZIONE

Periodo 1° gennaio - 21 febbraio 1976

1) *Introiti* del periodo 1° gennaio - 21 febbraio 1976 presso la Sezione Provinciale di Tesoreria è stato costituito n. 1 deposito per spese contrattuali mediante quietanze di Tesoreria, mentre erano ancora in essere alla data del 31 dicembre 1975 n. 3 depositi. Sul c/c postale è stata accreditata la somma di lire 41.402 relativa agli interessi postali del 1975 per la quale viene allegato il relativo certificato di allibramento in originale; n. 3 depositi erano ancora in essere alla data del 31 dicembre 1975.

2) *Pagamenti.* Di tali depositi n. 2, costituiti con quietanze di Tesoreria, sono stati completamente utilizzati per complessive lire 75.500; n. 2 risultano ancora integralmente da utilizzare. Dei depositi costituiti mediante c/c postali non vi è stata alcuna utilizzazione.

I pagamenti effettuati sono stati i seguenti:

— per spese e pubblicazione foglio Annunci Legali lire 75.500.

Per quanto riguarda le procedure di erogazione si precisa:

— *Per le spese Pubblicazione FAL.* Per i depositi costituiti in Tesoreria si è provveduto mediante prescritti ordinativi Mod. 180 T (allegati ai singoli rendiconti) ed intestati all'Amministrazione del FAL presso la Prefettura di Cosenza e Catanzaro.

Periodo 22 febbraio - 31 dicembre 1976

1) *Introiti.* Alcun deposito mediante quietanza è stato costituito presso la Sezione Provinciale di Tesoreria mentre erano ancora in essere alla data del 21 febbraio 1976 n. 2 depositi.

Mediante versamenti sul c/c postale non è stato costituito alcun deposito, mentre n. 4 depositi erano in essere alla data del 21 febbraio 1976.

2) *Pagamenti.* Di tali depositi in totale n. 6 (n. 2 costituiti mediante quietanza presso la Sezione Provinciale di Tesoreria e n. 4 mediante c/c postali) sono stati completamente utilizzati per complessive lire 1.952.772 comprensivi di lire 41.402 per interessi postali (anno 1975). N. 2 depositi, (costituiti mediante quietanza presso la Sezione Provinciale di Tesoreria) risultano ancora integralmente in essere alla data del 31 dicembre 1976 per complessive lire 80.400.

I pagamenti effettuati sono stati i seguenti:

— per versamento sopracanone di cessione e trasferimento . . .	L.	1.911.970
— per interessi postali	»	41.402
Totale . . .	L.	1.952.772

Per quanto riguarda le procedure di erogazione si precisa:

a) *per i versamenti di sovracanone di cessione e trasferimento.* Si è provveduto mediante apposito postagiro CH 20 a favore del Magazzino Vendita di aggregazione delle Rivendite (i relativi certificati di addebitamento sono allegati in originale ai rendiconti);

b) *Per gli interessi postali.* Si è provveduto all'emissione del postagiro CH 20 intestato al Deposito Generi di Monopoli di Crotone.

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	371.370	—	371.370
I	Spese di copia e stampa	—	21.950	— 21.950
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	10.500	— 10.500
IV	Altre spese	—	2.500	— 2.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	336.420	— 336.420
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	371.370	371.370	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Come risulta dal rendiconto riassuntivo degli introiti e dei pagamenti effettuati, nel decorso esercizio 1976, da questo Ispettorato per le « Gestioni fuori bilancio », al 1° gennaio 1976 figurava un residuo attivo di cassa del precedente anno 1975 di complessive lire 371.370 (vedere relazione illustrativa allegata a nota di questo Ispettorato n. 3826 del 17 febbraio 1976).

Detta somma, costituita esclusivamente da quietanze di Tesoreria, è stata riportata nella colonna « Introiti » del rendiconto 1976.

Nell'esercizio 1976 non sono stati costituiti depositi provvisori e pertanto il totale delle entrate è costituito solamente dalla sopradetta rimanenza di fine esercizio 1975 e cioè lire 371.370, tutte versate e restituite come da elenco sotto specificato:

Versamenti e restituzioni effettuati mediante ordinativi T.180 tratti su quietanze di tesoreria.

a) L. 21.950 versate all'Amministrazione del Foglio Annunzi Legali della Provincia di Firenze per spese di pubblicazione bandi d'asta sul FAL medesimo;

b) L. 10.500 versate all'Ufficio del Registro (Atti Pubblici) di Firenze per la registrazione di n. 1 contratti stipulati a seguito esperimento di asta pubblica;

c) L. 2.500 versate al Deposito Generi Monopolio di Firenze per spese di scritturazione e capitolati oneri;

d) L. 336.420 restituite ai titolari di rivendite, per rimborsi di eccedenze sui depositi provvisori costituiti per spese contrattuali.

Da quanto sopra illustrato risulta che i versamenti e rimborsi effettuati sono uguali agli introiti, esercizio 1976, pertanto alla data del 31 dicembre 1976 non rimane nessun residuo o rimanenza da riportare al nuovo esercizio.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI MESSINA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	7.020	—	7.020
	Entrate Esercizio 1976	495.110	—	495.110
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	40.300	— 40.300
IV	Altre spese	—	7.130	— 7.130
V	Restituzione saldo al contraente	—	454.700	— 454.700
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	502.130	502.130	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Introiti.

Le voci di entrata sono costituite dagli interessi maturati nell'anno 1975, accreditati nell'anno 1976, sul c/c postale n. 16/6978, intestato a questo Ispettorato, e da un deposito provvisorio costituito mediante quietanza di Tesoreria.

Pagamenti.

Le voci di uscita sono rappresentate da:

1) versamenti per tassa di registro;

2) restituzione saldo ai contraenti;

3) versamento al Deposito di Messina, per la contabilizzazione a proventi, degli interessi maturati sul c/c postale dell'Ispettorato negli anni 1974 e 1975.

Saldi.

Il rendiconto riassuntivo presenta il saldo zero in quanto non risulta in essere alcun deposito provvisorio e risulta chiuso in via definitiva il c/c postale n. 16/6978, già intestato a questo Ispettorato.

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI MILANO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	25.236.840	—	25.236.840
	Entrate Esercizio 1976	130.280	—	130.280
I	Spese di copia e stampa	—	5.600	5.600
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	25.299.230	— 25.299.230
V	Restituzione saldo al contraente	—	62.290	— 62.290
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	25.367.120	25.367.120	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1976 è stata contabilizzata, per spese contrattuali anticipate dalle ditte contraenti, la somma di lire 25.367.120.

Tale somma comprende quella in rimanenza al 31 dicembre 1975 per l'importo di lire 25.236.840 e quella introitata nel 1976, mediante versamento presso la Tesoreria Provinciale di Milano, per l'importo di lire 130.280.

Sul c/c postale dell'Ispettorato nel decorso anno non è stato effettuato alcun versamento ed il saldo di lire 93, dovuto al maturarsi degli interessi, è stato incamerato dall'Amministrazione delle Poste perché inferiore alla tassa del relativo assegno.

Gli importi delle somme versate presso la Tesoreria Provinciale di Milano sono stati di volta in volta acquisiti mediante invito rivolto a ciascuna ditta contraente.

Le spese, per i succitati depositi costituiti presso la Tesoreria di Milano, sono state eseguite mediante ordinativo mod. 180.T e di tali operazioni tutte le volte è stato reso apposito rendiconto alla ditta contraente e alla Direzione Generale.

Infine si ricorda che a partire dal 1° gennaio 1976 il sopracanone di cessione è stato sostituito dal versamento della tassa di concessione governativa *una tantum,* versata sul c.c. dell'Ufficio del Registro - Tasse Governative di Roma.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI PALERMO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	27.644.280	—	27.644.280
	Entrate Esercizio 1976	2.156.395	—	2.156.395
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	25.577.080	— 25.577.080
V	Restituzione saldo al contraente	—	4.223.595	— 4.223.595
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	29.800.675	29.800.675	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il consuntivo al 30 giugno 1976, come evidenziato nell'allegato rendiconto riassuntivo della gestione in oggetto, si chiude con un saldo attivo di lire zero.

Il totale delle entrate, per complessive lire 29.800.675 è costituito dal saldo di lire 27.644.280 dell'esercizio precedente e da lire 2.156.395, versate dalle Ditte contraenti mediante quietanze di deposito provvisorio costituiti presso la Tesoreria di Palermo.

Si precisa che l'intero ammontare delle entrate deriva da versamenti eseguiti esclusivamente da rivendite di generi di Monopolio per anticipazione spese contrattuali relative alle gestioni di tali organi.

Spese.

IV) Lire 25.577.080 per sopracanoni di cessione di rivendite ai sensi dell'art. 31 della Legge 22 dicembre 1957 n. 1293 e di trasferimenti di tabaccheria, giusta disposizioni impartite con circolare 04/69956 del 23 novembre 1971 dalla Direzione Generale dei Monopoli di Stato, tutti relativi a contratti stipulati nell'anno 1975;

V) Lire 4.223.595 per restituzioni agli interessati di somme non utilizzate. Detti pagamenti sono stati effettuati mediante emissione di ordinativi di pagamento mod. 180.T.

Riassuntivamente l'erogazione nell'esercizio 1976 sulle somme affluite tramite la Tesoreria di Palermo ammonta a lire 29.800.675.

Di conseguenza la gestione fuori bilancio in argomento presenta al 30 giugno 1976 un saldo di lire —, essendo stati chiusi tutti i depositi provvisori in essere alla data del 22 febbraio 1976 di entrata in vigore della legge 27 dicembre 1975 n. 790, in ottemperanza al disposto di detta legge e della ministeriale 08/1685 del 18 febbraio 1976.

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI ROMA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.665.215	—	1.665.215
I	Spese di copia e stampa	—	2.500	— 2.500
II	Spese di bollo	—	12.600	— 12.600
III	Spese di registrazione	—	36.000	— 36.000
IV	Altre spese	—	309.200	— 309.200
V	Restituzione saldo al contraente	—	239.700	— 239.700
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	1.665.215	600.000	1.065.215
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	1.065.215

RELAZIONE

I saldi dei depositi provvisori, non utilizzati nell'esercizio precedente, ammontano a	L.	1.665.215
Durante l'esercizio finanziario 1976 non sono stati costituiti depositi provvisori presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma . . .	»	—
Pertanto il totale introito al 31 dicembre 1976 era di	L.	1.665.215

I pagamenti effettuati nell'esercizio 1976, come risulta dagli ordinativi 180-T e dai postagiro, sono i seguenti:

1) spese di copia e stampa	L.	2.500
2) spese di bollo	»	12.600
3) somme versate all'Ufficio del Registro	»	36.000
4) altre spese (comprendenti le varie voci specificate nella distinta in calce al rendiconto riassuntivo)	»	309.200
5) saldi restituiti ai contraenti	»	239.700
Totale dei pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre 1976 . . .	L.	600.000

Pertanto, alla data del 31 dicembre 1976, risulta un saldo di lire 1.065.215 costituito dal ricavo della vendita, al netto dell'aggio, dei generi esistenti nella rivendita n. 45 in Terracina, a disposizione degli aventi diritto.

Tale somma fu erroneamente compresa fra i depositi provvisori per spese contrattuali.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI SALERNO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	9.819.145	—	9.819.145
	Entrate Esercizio 1976	141.001	—	141.001
I	Spese di copia e stampa	—	6.625	— 6.625
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	9.421.146	— 9.421.146
V	Restituzione saldo al contraente	—	532.375	— 532.375
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	9.960.146	9.960.146	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La disponibilità al 31 dicembre 1975 per la gestione dei fondi di cui sopra era di lire 9.752.705 delle quali lire 9.560.925 sul c/c postale di questo Ispettorato n. 12/9493 e lire 258.220 mediante quietanze di Tesoreria a titolo di depositi provvisori. Durante l'anno 1976 sono affluite sul c/c postale lire 140.921 quali interessi maturati nel 1975 e lire 80 per differenza emersa a seguito di controllo e versate sul c/c con bollettino n. 673 del 7 giugno 1976. Nessun versamento è stato fatto mediante quietanze di Tesoreria per cui nell'anno 1976 la disponibilità assomma a lire 9.960.146.

Nello stesso anno sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

— per copia e stampa	L.	6.625
— per pubblicazione F.A.L.	»	58.100
— per restituzione saldo ai contraenti	»	532.375
— per incameramento a favore dell'Amm.ne dei Monopoli	»	301.880
— per tassa concessione assegni	»	360
— per versamento a proventi degli interessi maturati	»	140.561
— per versamento di sovracanoni di cessione	»	8.920.245
Totale . . .	L.	9.960.146

Al 31 dicembre 1976 nessun importo risultava sul c/c postale e sui depositi provvisori.

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI TORINO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	50.204.730	—	50.204.730
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	46.616.595	— 46.616.595
V	Restituzione saldo al contraente	—	3.588.135	— 3.588.135
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	50.204.730	50.204.730	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . .	—	—	—

RELAZIONE

A fine esercizio 1975 risultavano ancora in deposito lire 50.204.730 per versamenti effettuati negli scorsi esercizi finanziari.

Detta somma è stata così ripartita:

Lire 46.616.595 versate al Bilancio dell'Amministrazione, per sopracanoni di cessione di rivendite, per atti riguardanti gli esercizi precedenti, ed in ogni caso prima dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge 6 giugno 1973 n. 312;

Lire 3.588.135 restituite ai depositanti;

in tal modo è stato esaurito ogni deposito.

Allegata ad ogni scheda è la copia del Mod. T. 180; per le quietanze d'entrata si fa riferimento alla rendicontazione riflettente l'esercizio 1975.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DI TRENTO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	200.000	—	200.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	7.000	— 7.000
III	Spese di registrazione	—	25.300	— 25.300
IV	Altre spese	—	126.580	— 126.580
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	41.120
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	200.000	158.880	41.120
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'esercizio finanziario 1976 nessun introito risulta effettuato in quanto non vi sono state gare d'appalto che abbiano comportato costituizione di deposito; l'unica quietanza rimasta indefinita nell'esercizio precedente perché in attesa dell'approvazione del contratto da parte di codesta Direzione generale, è stata estinta con l'effettuazione dei pagamenti di diritto.

Le spese concernenti l'atto (bollo, registrazione, diritti di segreteria, inserzione asta Bollettino Ufficiale, nonché la restituzione del saldo al contraente), sono documentate nel rendiconto con le copie autenticate degli ordinativi Serie T Mod. 180.

Per tutti gli atti in forma privata, invece, non essendo più dovuta la tassa di registro, le sole competenze della Amministrazione, costituite dai diritti di segreteria, venivano fatte versare in un primo tempo, direttamente al locale Deposito che emetteva bollette d'introito Mod. U. 20; successivamente, ed in ottemperanza alle nuove disposizioni, vengono fatte versare sul C/C postale della Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Trento che ne rilascia le relative quietanze.

Il bilancio finanziario dell'anno 1976, si chiude così a zero.

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI CHIARAVALLE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	18.900	—	18.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	21.000	18.500	—
IV	Altre spese	—	5.000	— 2.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	16.400	— 16.400
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	39.900	39.900	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Introiti.

Ammontanti complessivamente a lire 39.900 di cui:

— lire 18.900 riporto dell'esercizio 1975 relativo al deposito provvisorio di lire 35.000 costituito dalla S.p.A. Lavorazione Carte Speciali Giuseppe Agnesini di Merate (Como) con quietanza della Tesoreria Provinciale di Ancona n. 325 del 12 giugno 1975.

Detta quietanza è stata allegata al Rendiconto annuale della Ditta stessa relativo all'esercizio 1975.

— lire 21.000 furono costituiti mediante versamento presso la Tesoreria Provinciale di Ancona. Per detto versamento è stata rilasciata la relativa quietanza mod. 123 T.

Spese.

II. *Registrazione*:

Ammontante a lire 18.500 versate mediante ordinativo mod. 180 T a favore dell'Ufficio Registro di Ancona estinguibile con quietanza del Cassiere di detto Ufficio.

III. *Spese di scritturazione*:

Ammontanti complessivamente a lire 5.000 versate mediante ordinativi mod. 180 T a favore del Deposito Generi di Monopolio di Ancona da accreditare sul c/c postale n. 15/25954 intestato al Deposito stesso. Il deposito in parola ha rilasciato le bollette U. 20 nn. 91 e 92 del 31 marzo 1976 allegate al V. 18 del mese di marzo 1976.

IV. *Restituzione saldo al contraente*:

Ammontante a lire 16.400 versate alla S.p.A. Lavorazione Carte Speciali Giuseppe Agnesini di Merate (Como) mediante emissione di ordinativo mod. 180 T estinguibile secondo la forma di pagamento indicata nel relativo contratto.

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	106.170	—	106.170
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	24.500	— 24.500
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	81.670	— 81.670
	Totali alla data del 23 febbraio 1976 . . .	106.170	106.170	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

L'ammontare delle entrate risulta composto esclusivamente da una rimanenza dell'esercizio precedente.

Regolare il movimento delle uscite giusta i prelievi che si sono resi necessari per le incombenze d'istituto e per la chiusura della gestione.

ANNESSO N. 15

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI LECCE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	28.600	— 28.600
II	Spese di bollo	—	31.400	— 31.400
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	60.000	60.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Specifica delle spese:

Mod. T. 180 n. 1 del 3 marzo 1976 (a favore dell'Economo) per spese carta da bollo e marche da bollo	L.	26.500
Mod. T. 180 n. 1 del 3 marzo 1976 (a favore dell'Economo) per spese carta da bollo e marche da bollo	»	4.900
Mod. T. 180 n. 3 del 13 luglio 1976 (a favore dell'Economo) per spese di scritturazione (parziali)	»	28.600
	L.	60.000

ANNESSO N. 16

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI LUCCA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	673.480	—	673.480
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	6.200	— 6.200
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	667.280	— 667.280
	Totali alla data del 15 marzo 1976	673.480	673.480	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante il periodo sopraindicato non è stato costituito, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, alcun deposito provvisorio. L'importo disponibile, pertanto, alla data del 22 febraio 1976, ammontava a lire 673.480, pari al residuo dei conti in essere al 31 dicembre 1975, di cui alla relazione riferita all'esercizio finanziario 1975.

Con l'entrata in vigore della legge 27 dicembre 1975, n. 790 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 20 del 23 gennaio 1976 si è provveduto a chiudere i 6 (sei) conti che risultavano ancora accesi mediante:

— il pagamento delle spese non ancora soddisfatte ai terzi aventi diritto per	L.	6.200
— il rimborso ai depositanti della rimanenza per	»	667.280
Totale . . .	L.	673.480

ANNESSO N. 17

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI MILANO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Quietanza n. 6699 dell'11 novembre 1975 . .	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	2.500	— 2.500
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	13.350	— 13.350
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	44.150	— 44.150
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	60.000	60.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Con circ. n. 08-1685 del 18 febbraio 1976 la Direzione Generale dei Monopoli di Stato, nell'impartire le istruzioni per l'applicazione della Legge 27 dicembre 1975 n. 790, ha disposto, con decorrenza 22 febbraio 1976, la chiusura di tutti i conti relativi ai depositi provvisori per spese contrattuali in essere a tale data.

Si riferisce in merito all'eseguito.

A) Rimanenza al 31 dicembre 1975

A tale data (come risulta dal rendiconto relativo a detto anno) era giacente sui depositi l'importo di lire 60.000 quale residuo di una sola Quietanza di Tesoreria non ancora utilizzata.

B) Acquisizione delle Entrate

Nel periodo dal 1° gennaio al 22 febbraio 1976 non si sono verificate entrate.

C) Erogazione dei pagamenti

1) *Spese di copia e stampa.*

Si è data applicazione alle norme di cui alla circ. n. 00-13510 del 16 gennaio 1976. L'importo ammonta a lire 2.500.

Successivamente alla chiusura del conto, si è accertato che nella determinazione dell'entità delle spese era stato erroneamente applicata l'aliquota fissa relativa ai contratti di fornitura (lire 2.500) anziché quella relativa ai contratti inerenti impianti e macchine (lire 35.000). Pertanto la Ditta interessata ha provveduto a versare la differenza sul c/c postale n. 3/3604 intestato al locale Deposito Generi di Monopolio, per la contabilizzazione a proventi.

Per questa ultima somma il Deposito ha rilasciato la Bolla U. 20 n. 147 del 30 marzo 1976 per lire 32.500.

2) *Spese di bollo.*

La Manifattura è stata autorizzata dall'Intendenza di Finanza ad assolvere l'imposta di bollo sui contratti mediante applicazione delle apposite marche (anziché mediante l'uso di carta bollata) e le marche occorrenti sono state fornite direttamente dalla controparte, alla quale è stata rilasciata regolare lettera di ricevuta. Pertanto, per il periodo in esame, questa voce è risultata negativa.

3) *Spese di registrazione.*

Non appena approvato il contratto, si è provveduto a presentare l'atto da sottoporre a registrazione fiscale al locale Ufficio del Registro per la redazione del consueto preventivo. Ottenuto il preventivo e trattandosi di un periodo nel quale si susseguivano diverse festività, si è ritenuto presumibile che emettendo il mod. T. 180 a favore dell'Ufficio del Registro, detto ordinativo non sarebbe pervenuto a detto Ufficio nei termini prescritti per

eseguire la registrazione, con conseguente addebito di penalità. Si è pertanto provveduto ad emettere un mod. T. 180 a favore dell'Economo Cassiere per l'importo delle spese di registrazione ed a versare direttamente l'importo al cennato Ufficio.

L'atto (rep. n. 4032 del 18 dicembre 1975) è stato registrato a Milano, Atti Pubblici al n. A/2-00106 in data 5 gennaio 1976, esatte lire 13.200. Inoltre è stato prelevato, con lo stesso ordinativo intestato all'Economo l'importo di lire 150 per imposta di bollo, per cui il totale dello stesso ammonta a lire 13.350.

4) *Altre spese.*

Tale voce, nel periodo in esame, è negativa.

5) *Restituzione del saldo al contraente.*

Eseguiti i versamenti ai sensi dei punti precedentemente esposti, si è determinato, per l'unico deposito in essere, l'importo residuo e si è provveduto ad emettere apposito mod. T. 180 per detta somma, a favore del depositante, nelle forme prescritte. Al contraente è stata inviata una lettera con il rendiconto delle spese sostenute per vari titoli e l'indicazione della somma restituita a saldo. L'ammontare di tale voce è di lire 44.150.

D) Somme giacenti sui depositi al 22 febbraio 1976.

Alla sera del 22 febbraio 1976 nessuna somma residuava sui depositi in argomento.

ANNESSO N. 18

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI ROMA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	150.000	—	150.000
I	Spese di copia e stampa	—	42.500	42.500
II	Spese di bollo	—	10.500	10.500
III	Spese di registrazione	—	65.000	65.000
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	32.000	32.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	150.000	150.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

I depositi provvisori dei quali si da rendiconto sono stati costituiti presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato verso rilascio di quietanza Mod. 123 T. e, di conseguenza, utilizzati mediante emissione ordinativi Mod. 180 T.

Poiché dette quietanze sono state trasmesse in Tesoreria allegate al primo ordinativo emesso sul rispettivo deposito provvisorio, ai rendiconti sono state unite le fotocopie delle quietanze medesime.

Lo stesso dicasi per quanto concerne gli ordinativi Mod. 180 T.

Per quanto riguarda, infine, i diritti di scritturazione, si precisa che le relative bollette U. 20 sono state contabilizzate nei V. 18 mensili.

ANNESSO N. 19

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

MANIFATTURA TABACCHI DI TORINO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	33.570	—	33.570
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	28.710	— 28.710
V	Restituzione saldo al contraente	—	4.860	— 4.680
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	33.570	33.570	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Al 1° gennaio 1976 risultava una rimanenza di lire 33.570 sul deposito provvisorio costituito dalla Ditta Ing. G. e F. Onorato & C.

Tale rimanenza è stata ripartita e versata come segue:

— Diritti di scritturazione	L. 28.170
— Restituzione saldo al contraente	» 4.860
	L. 33.570

Dopo il 22 febbraio 1976 in ottemperanza alla Legge n. 790 del 27 dicembre 1975 non è stato costituito alcun deposito provvisorio.

ANNESSO N. 20

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

SALINA DI CERVIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Entrate Esercizio 1976	160.000	—	160.000
I	Spese di copia e stampa	—	4.700	— 4.700
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	86.700	— 86.700
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	68.600	— 68.600
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Questa Salina ha gestito, durante l'esercizio 1976, n. 2 depositi provvisori per spese contrattuali per complessive lire 160.000, costituiti, in base alle disposizioni vigenti in materia sino al 21 febbraio dello stesso anno, da quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Ravenna.

Di tali depositi, uno è stato effettuato per la locazione di terreno, mentre l'altro per la locazione di locali.

Nessuna rimanenza risultava alla data del 31 dicembre 1975.

I vari mod. 180 T.ro sono stati emessi non appena la scrivente ha avuto notizia dell'avvenuta approvazione, da parte della Superiore Direzione Generale, dei due atti cui i depositi in questione si riferivano.

ANNESSO N. 21

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

SALINA DI MARGHERITA DI SAVOIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	90.000	—	90.000
	Entrate Esercizio 1976	460.000	—	460.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	423.400	— 423.400
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	126.600	— 126.600
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	550.000	550.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1976 sono stati richiesti alle ditte contraenti depositi provvisori per spese contrattuali per l'importo di lire 460.000 oltre lire 90.000 rimaste in giacenza al 31 dicembre 1975.

Il predetto importo di lire 550.000 è stato così utilizzato:

— lire 423.400 per spese di registrazione;

— lire 126.600 per restituzione saldi alle ditte che hanno effettuato depositi.

L'acquisizione è avvenuta mediante quietanze emesse dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Foggia; mentre i pagamenti sono stati effettuati, come di consueto, tramite emissione di ordinativi Mod. T. 180, intestati all'Ufficio del Registro di Cerignola per le spese di registrazione ed alle ditte contraenti per la restituzione dei saldi.

ANNESSO N. 22

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

SALINA DI VOLTERRA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	188.600	—	188.600
	Entrate Esercizio 1976	150.000	—	150.000
I	Spese di copia e stampa	—	40.000	— 40.000
II	Spese di bollo	—	31.100	— 31.100
III	Spese di registrazione	—	30.600	— 30.600
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	236.900	— 236.900
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	338.600	338.600	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . .	—	—	—

RELAZIONE

Nell'esercizio 1976 per la gestione dei depositi provvisori delle gestioni fuori bilancio, le parti concernenti il rendiconto riassuntivo per l'intero anno di cui trattasi sono composte come segue:

Riporto dell'esercizio precedente (L. 188.600) di cui:

Lire 75.650 — gestione quietanza n. 717 del 22 luglio 1974 di lire 200.000 — costituito dalla Spa « Metallomeccanica » di *Beinasco* (TO) — Atto del 16 luglio 1974 n. 4402 di repertorio.

Lire 112.950 — gestione quietanza n. 776 del 22 ottobre 1975 di lire 200.000 costituito dalla Ditta « Slesa » di Dal Canto Alberto — *Ponsacco* (PI) — Atto n. 4408 di Repertorio del 20 ottobre 1975.

ENTRATE (Totale L. 150.000)

Versamenti effettuati nel 1976.

Lire 150.000 — gestione quietanza n. 43 del 23 gennaio 1976 per deposito costituito dalla Ditta « Parenti Varese » — *Pomarance* (PI) — Atto n. 4410 di Repertorio del 30 gennaio 1976.

USCITE

1) *Spese copia a stampa.* (Totale L. 40.000)

Lire 40.000 — gestione quietanza n. 43 del 23 gennaio 1976 per deposito costituito dalla Ditta « Parenti Varese » di Pomarance (PI) — Atto del 30 gnnaio 1976 n. 4410 di Repertorio.

2) *Spese di bollo.* (Totale L. 31.100)

L. 31.100 — gestione quietanza n. 43 del 23 gennaio 1976 per deposito costituito dalla Ditta « Parenti Varse » di Pomarance (PI) Atto del 30 gennaio 1976 n. 4410 di Repertorio.

3) *Spese di registrazione.* (Totale L. 30.600)

L. 5.300 — gestione quietanza n. 776 del 22 ottobre 1975 di lire 200.000 — per deposito costituito dalla Ditta « Slesa » di Ponsacco — Atto del 29 ottobre 1975 n. 4408 di Repertorio.

Lire 25.300 — Gestione quietanza n. 43 del 23 gennaio 1976 di lire 150.000 — deposito costituito dalla Ditta « Parenti Varese » di Pomarance (PI) — Atto n. 4410 di Repertorio del 30 gennaio 1976.

5) *Restituzione saldi di contraenti.* (Totale L. 236.900)

Lire 75.650 gestione quietanza n. 717 del 22 luglio 1974 di lire 200.000 — costituito dalla Spa « Metalmeccanica » Beinasco (TO) — Atto n. 4402 di Repertorio del 16 luglio 1974.

Lire 107.650 — gestione quietanza n. 776 del 22 ottobre 1975 di lire 200.000 — costituito dalla Ditta « Slesa » di Ponsacco — Atto n. 4408 di Repertorio del 29 ottobre 1975.

Lire 53.600 — gestione quietanza n. 43 del 23 gennaio 1976 di lire 150.000 — costituito dalla Ditta « Parenti Varese » Pomarance — Atto n. 4410 di Repertorio del 30 gennaio 1976.

Rimanenza alla fine dell'esercizio.

RIEPILOGO

Riporto dell'Esercizio precedente	L.	188.600
Entrate per versamenti nel 1976	»	150.000
Totale . . .	L.	338.600

Uscite nel 1976

Spese di copia e stampa	L.	40.000
Spese di bollo	»	31.100
Spese di registrazione	»	30.600
Restituzione saldi	»	236.900
Totale . . .	L.	338.600
Rimanenza al 31 dicembre 1976	L.	—

ANNESSO N. 23

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

DIREZIONE COMPARTIMENTALE COLTIVATORI TABACCHI — VERONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Entrate Esercizio 1976	10.000	—	10.000
I	Spese di copia e stampa	—	2.500	— 2.500
II	Spese di bollo	—	4.900	— 4.900
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	2.600	— 2.600
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	10.000	10.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il Corpo di Vigilanza « C.I.V.I.S. - Fidelis » S.p.A. ha costituito per spese contrattuali la quietanza n. 74 del 30 gennaio 1976 di lire 10.000 (diecimila) della Sezione di Tesoreria di Verona.

Il relativo contratto, concernente la vigilanza notturna presso l'Agenzia Coltivazioni Tabacchi di Campanè è iscritto al repertorio n. 34327.

Tale quietanza è stata utilizzata come segue:

— per stesura contratto in unico originale fogli 2 a lire 700	L.	1.400
— per marche da bollo sul Capitolato d'oneri generale (copie 1) allegato al contratto (marche 4 a lire 700)	»	2.800
— per allegati (tabella di consegna) fogli 1 a lire 700	»	700
— diritti di scritturazione contratto suddetto versati al Deposito Generi di Monopolio di Brescia sul c/c postale n. 17/15650 - Boll. U 20 n. 136 del 28 maggio 1976	»	2.500
— per restituzione eccedenza alla « C.I.V.I.S. - Fidelis » S.p.A. . . .	»	2.600
Totale a pareggio . . .	L.	10.000

ANNESSO N. 24

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

DIREZIONE GENERALE - UFFICIO CONTRATTI - ROMA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	525.000	—	525.000
	Entrate Esercizio 1976	280.000	—	280.000
I	Spese di copia e stampa	—	220.000	— 220.000
II	Spese di bollo	—	18.500	— 18.500
III	Spese di registrazione	—	393.000	— 393.000
IV	Altre spese	—	6.000	— 6.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	167.500	— 167.500
	Totali alla data del 30 giugno 1976	805.000	805.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La gestione è stata limitata agli atti repertoriati prima dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 1975, n. 790. Nel periodo sono stati amministrati depositi provvisori per spese contrattuali — costituiti da quietanze rilasciate dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato in Roma — per un ammontare complessivo di lire 805.000 di cui lire 525.000 rimaste inutilizzate su precedenti n. 8 depositi al termine dell'esercizio 1975 e lire 280.000 per n. 5 nuovi depositi entrati nel 1976.

Sono stati, pertanto, compilati per il periodo dovuto un rendiconto riassuntivo e n. 13 rendiconti singoli per altrettanti depositi effettivamente amministrati.

Per quanto riguarda la documentazione prodotta a giusticazione delle singole operazioni effettuate essa è rappresentata esclusivamente da copie conformi delle quietanze di Tesoreria per le entrate e degli ordinativi di pagamento mod. 180 T per le spese che, peraltro, sono specificate sia nei rendiconti singoli che in quello riassuntivo con dettaglio di voci contrassegnate da eguali numeri romani.

Come rilevasi dal rendiconto riassuntivo tutti i depositi in carico sono stati completamente utilizzati.

ANNESSO N. 25

al conto consuntivo dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

DIREZIONE GENERALE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	119.679.465	—	119.679.465
	Entrate Esercizio 1976	5.712.413	—	5.712.413
I	Spese di copia e stampa	—	389.575	— 389.575
II	Spese di bollo	—	122.200	— 122.200
III	Spese di registrazione	—	1.179.450	— 1.179.450
IV	Altre spese	—	109.496.823	— 109.496.823
V	Restituzione saldo al contraente	—	13.041.795	— 13.041.795
	Totali alla data del 21 febbraio 1976 . . .	125.391.878	124.229.843	1.162.035
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.162.035	—	1.162.035

RELAZIONE

In applicazione della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, anche per i depositi provvisori — costituiti nell'anno 1976 in occasione di stipulazione di contratti per l'appalto di lavori, per forniture di beni e servizi, per la concessione in appalto di Magazzini Vendita e Rivendite generi di monopolio, nonché per il rinnovo di detti contratti — n. 24 Organi dipendenti hanno proceduto alla relativa resa dei conti.

Ogni funzionario rogante ha integrato i singoli rendiconti con un rendiconto riassuntivo e con una relazione illustrativa.

All'inizio dell'anno 1976 le rimanenze per i depositi di cui trattasi ammontavano a lire 119.679.465 e durante l'anno si sono avuti introiti per lire 5.712.413 per un carico totale di lire 125.391.878.

Nel corso del medesimo anno sono stati versati:

— per spese di copia e stampa	L.	389.575
— per spese di bollo	»	122.200
— per spese di registrazione	»	1.179.450
— per altre spese	»	109.496.823
— per restituzione delle Ditte contraenti	»	13.041.795
per un totale complessivo di . . .	L.	124.229.843

Le rimanenze al 31 dicembre 1976 ammontavano, pertanto a lire 1.162.035.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	79.000	—	79.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	115.000	—	115.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	115.000	—	115.000

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della Legge 31 luglio 1956 n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002;

2) pagamento spese autovetture per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro, mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro, regolarmente compilato dall'Ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1975 - 1976.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	60.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	24.000	—	24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	84.000	60.000	24.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	24.000	—	24.000

RELAZIONE

Nel corso del 1976 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato n. 2 depositi provvisori:

— Ditta Coletto Ugo - Massanzago;

— Ditta « Tre Poli » - Stanghella;

per complessive lire 24.000, da parte delle Ditte sopra elencate, richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

L'importo di cui sopra è stato utilizzato per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica, costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuati i sopralluoghi in loco, spese che ammontano a complessive lire 113.926.

Si precisa che, come stabilito nella delibera camerale n. 533 del 7 dicembre 1956, questa Camera ha provveduto, alla fine dell'anno 1976, all'incameramento di tutte le somme depositate da ogni singolo titolare di panificio, somme comunque inferiori alla reale spesa sostenuta dall'Ente stesso per i relativi sopralluoghi.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	590.000	—	590.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	220.000	224.600	— 4.600
V	Restituzione saldo al contraente	—	293.000	— 293.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	810.000	517.600	292.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	292.400	—	292.400

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Pavia cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, secondo quanto dispone la legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle missioni corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio nella misura di lire 20.000 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Pavia.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento, gli importi necessari alla copertura delle spese per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 810.000, pagamenti per lire 224.600 e saldi per lire 293.000. La rimanenza a fine esercizio è di lire 292.400.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo riassuntivo, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché gli elenchi degli ordinativi, Mod. 180 T, rimessi alla locale sezione di Tesoreria Provinciale.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	71.875	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	190.000
IV	Altre spese	120.000	1.875	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	191.875	1.875	190.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	190.000	—	190.000

RELAZIONE

Il Rendiconto della gestione relativa all'anno 1976 si apre con una rimanenza di lire 71.785 del precedente esercizio 1975, risultante dalle sole somme costituite in depositi provvisori nel corso dello stesso anno.

Durante l'esercizio finanziario 1976 sono stati costituiti, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna, n. 12 depositi provvisori con versamenti di lire 10.000 (diecimila) ciascuno, effettuati dagli esercenti nuovi panifici. Essi sono indicati al punto IV (col. 3 introiti) del rendiconto riepilogativo per l'anno di cui trattasi; sempre al punto IV (col. 4 Pagamenti) è indicata la somma di lire 1.875 che la Camera di Commercio ha introitato con reversale n. 42 del 3 febbraio 1976.

Le spese relative all'accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari (da indicare al punto IV — Altre spese — del rendiconto), che rappresentano, in genere, le uscite più consistenti della gestione extrabilancio, cui fa riferimento la presente relazione, non sono state sostenute nel corso dell'anno 1976.

Ciò giustifica l'assenza di cifre sia alla voce IV (col. Pagamenti) sia alle altre voci di spese.

La differenza fra introiti e pagamenti costituisce un saldo attivo di lire 190.000, rimanenza di fine esercizio da indicare nel Rendiconto per l'anno 1977 come riporto dell'esercizio precedente.

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.264.000	—	2.264.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	616.000	—	616.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	2.880.000	—	2.880.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.880.000	—	—

RELAZIONE

A rettifica della relazione illustrativa di cui in oggetto, si fa presente che nel corso dell'anno 1976, sono stati effettuati depositi per un ammontare di lire 616.000, e non di lire 536.000 come risulta dalla relazione precedentemente inviata. Di fatto, le quietanze relative a n. 4 depositi di lire 20.000, sono pervenute a questa Camera in notevole ritardo e comunque in data posteriore all'invio della predetta relazione e relativo rendiconto.

Tenuto conto che, nel corso dell'anno non sono stati effettuati pagamenti sui depositi provvisori costituiti nel 1972-1973-1974-1975-1976, al 31 dicembre 1976 l'ammontare complessivo dei depositi costituiti nel quinquennio risulta di lire 2.880.000.

Pertanto, ad integrazione del rendiconto relativo all'esercizio 1976, si trasmettono, in allegato, il rendiconto riepilogativo e i rendiconti singoli in quadruplice copia, nonché le copie delle quietanze riferite ai 4 depositi effettuati nel 1976.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	150.000	—	150.000
	Entrate Esercizio 1976	300.250	—	— 300.250
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	227.640	— 227.640
V	Restituzione saldo al contraente	—	82.100	— 82.100
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	450.250	309.740	140.510
	Eventuale rimanenza fine esercizio	140.510	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché i gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio di lire 30.000 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia un riporto dell'esercizio precedente per lire 150.000; entrate dell'esercizio 1976 per lire 300.250 e così un totale di entrata per lire 450.250, a fronte di pagamenti per spese effettuate per l'ammontare di lire 227.640, restituzione di saldi a favore delle ditte contraenti per lire 82.100, con un totale di spesa per lire 309.740. Dai totali sopraindicati viene ad evidenziarsi una rimanenza a fine esercizio di lire 140.510.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamentto emessi su Mod. 180 T (Art. 537) Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	199.850	—	+ 199.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	370.000	297.370	+ 72.630
V	Restituzione saldo al contraente	—	62.480	— 62.480
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	569.850	359.850	+ 210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	210.000

RELAZIONE

Il presente rendiconto, relativo alla gestione nell'anno 1976 dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riassume tutte le entrate e le spese sostenute per l'accertamento effettuato da apposite Commissioni sulla efficienza degli impianti e la rispondenza dei medesimi e dei relativi locali di lavoro ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla legge sulla panificazione.

Le spese suindicate sono distinte principalmente in:

1) compensi a Commissari per l'importo complessivo di . . . . L. 90.150

2) spese di viaggio per l'importo complessivo di . . . . . » 186.370

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari in parola, il cui importo è di lire 20.850, nonché le somme rimborsate alle ditte e corrispondenti a lire 62.480.

Si precisa infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono stati effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 180 T, le cui fotocopie, debitamente autenticate, sono allegate ai singoli prospetti.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	+ 36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	600	— 600
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	61.500	47.400	+ 14.100
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	97.500	48.000	49.500
	Eventuale rimanenza fine esercizio	49.500	—	—

RELAZIONE

La legge 31 luglio 1956, n. 1002, stabilisce che per l'esercizio dei nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, la licenza di panificazione è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento dei requisiti tecnici e igienico-sanitari degli impianti da parte di una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

La legge prevede inoltre che le spese sostenute dalla Commissione per tali accertamenti, siano a carico dei richiedenti.

A tal fine gli interessati devono effettuare presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, presentando il Modello 124-125/Bis opportunamente compilato, un deposito provvisorio dell'importo relativo alle spese, nella misura stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le quietanze dei depositi provvisori devono essere unite, da parte degli interessati, alle domande di collaudo dei panifici.

Effettuati gli accertamenti, da parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 l'Ufficio camerale competente provvede al ritiro dei deposito provvisori, presentando alla competente Sezione di Tesoreria Provinciale i Modelli 180 e 129 opportunamente compilati.

Dopo aver detratto dalle somme costituenti i depositi provvisori le spese sostenute dalla Commissione, le eventuali differenze vengono rimborsate agli interessati.

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	92.900	—	92.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	665	
III	Spese di registrazione	—	—	182.460
IV	Altre spese	289.000	171.775	
V	Restituzione saldo al contraente	—	27.000	27.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	381.900	199.440	182.460
	Eventuale rimanenza fine esercizio	182.460	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976, la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Catanzaro, ha rimesso alla scrivente N. 14 titoli di spesa (Mod. 123 T) per un totale di lire 289.000 che unitamente ai residui dell'anno 1975, di lire 92.900 assomma a complessive lire 381.900.

Su tale importo, sono state liquidate:

lire 92.900 residuo dell'anno 1975;

lire 106.540 in conto anno 1976 per n. 5 sopraluoghi,

per un importo globale di lire 199.440 e di una rimanenza risultante a fine esercizio di lire 182.460.

I sopraluoghi ai panifici sono stati effettuati per tutti i 14 accrediti; le spese relative per detti sopraluoghi sono state liquidate parte nel 1976 ed il restante (lire 182.460) nell'esercizio successivo.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	453.000	—	+ 453.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	490.000	44.740	+ 445.260
V	Restituzione saldo al contraente	—	42.260	— 42.260
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	943.000	87.000	856.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	856.000	—	856.000

RELAZIONE

I depositi di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono stati costituiti dalle Ditte che, su loro richiesta, sono state autorizzate dalla Camera di Commercio all'impianto di panifici.

L'importo di ogni singolo deposito è stato determinato forfettariamente, tenuto conto delle spese necessarie per la Commissione addetta al collaudo (gettoni di presenza e indennità di missione).

Ad avvenuto impianto del panificio, l'apposita Commissione, composta da un funzionario della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro - Ufficio di Campobasso e dall'Ufficiale Sanitario del Comune in cui ha sede il panificio, ha effettuato la visita per l'accertamento dei requisiti tecnici, igienico-sanitari e di igiene del lavoro ed ha redatto il relativo verbale in quattro copie, di cui due destinate alla Camera di Commercio, una all'Ispettorato del lavoro e una all'Ufficiale sanitario del Comune interessato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo risulta che il totale degli introiti al 31 dicembre 1976 è di lire 943.000 di cui lire 453.000 costituite da riporto dell'esercizio precedente e lire 490.000 da introiti dell'esercizio 1976.

I pagamenti ascendono a lire 87.000 e si riferiscono ai seguenti depositi:

n. 148 del 28 ottobre 1974 di lire 25.000 — Ciocca Giovanni - Riccia;

n. 164 del 13 novembre 1974 di lire 35.000 — Di Lena Mario - Campodipietra;

n. 178 del 10 dicembre 1974 di lire 15.000 — Guerriero Francesco - Palata;

n. 185 del 30 dicembre 1974 di lire 12.000 — Barletta Antonio - Campobasso.

Detti pagamenti sono stati fatti ai seguenti titoli:

— gettoni di presenza ai componenti la Commissione (n. 1 gettone da lire 3.000 a ciascuno dei tre componenti per ogni panificio collaudato n. 4 - lire 36.000) e indennità di missioni ai due funzionari rispettivamente della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro di Campobasso (lire 8.740) — in totale lire 44.740 lorde, decurtate di lire 3.600 di ritenute fiscali, donde un netto di . . . . . L. 41.140

— Ritenute fiscali versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Campobasso . . . . . » 3.600

— Rimborsi saldi ai contraenti . . . . . L. 87.000

In proposito va notato che il gettone di presenza spettante al dipendente camerale componente di detta Commissione è stato temporaneamente introitato da questa Camera, onde poterlo liquidare a chi di dovere, non appena il Consiglio di Stato, appositamente interpellato dal Ministero Industria, esprimerà il proprio parere in merito alla liquidazione dei gettoni di presenza ai dipendenti camerali.

Riepilogando, la situazione al 31 dicembre 1976 è la seguente:

— depositi costituiti nel corso del 1976	n. 17	per complessive . . .	L. 490.000
— riporto dell'esercizio precedente dep.	n. 20	per complessive . . .	» 453.000
Totale depositi . . .	n. 37	per complessive . . .	L. 943.000
— depositi estinti	n. 4	per complessive . . .	» 87.000
Rimanenza a fine esercizio	n. 33	per complessive . . .	L. 856.000

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	+ 30.000
	Deposito effettuato nell'esercizio	72.000	—	+ 72.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	24.000	— 24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	6.000	— 6.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	102.000	30.000	72.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	72.000	—	72.000

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

Ai termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Pescara la misura di questo deposito varia da lire 12.000 a lire 20.000, secondo la distanza dell'Opificio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto un rimborso spese in ragione di lire 4.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	130.210	—	+ 130.210
I	Deposito cauzionale	100.000	—	+ 100.000
I bis	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	99.380	— 99.380
V	Restituzione saldo al contraente	—	115.930	— 115.930
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	230.210	215.310	14.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	14.900	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1976, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla Panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

— Riporto dell'esercizio precedente	L. 130.210	
— Depositi cauzionali	» 100.000	
		L. 230.210
— Pagamenti	L. 99.380	
— Restituzione saldi ai contraenti	» 115.930	
		» 215.310
— Saldo		L. 14.900

V'è un introito complessivo, alla chiusura dell'esercizio 1976, di lire 230.210 corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno dai singoli contraenti pari a lire 100.000 e da un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 130.210, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1976, di lire 215.310 così specificata:

	Anno 1976	Anno 1975	Totale
— Indennità di Miss. Funs. Camera di Commercio	L. 13.100	L. 11.230	L. 24.330
— Indennità di Miss. Ispettore del Lavoro	» 6.110	» 5.240	» 11.350
— Gettoni di presenza agli Ufficiali Sanitari	» 8.500	» 8.500	» 17.000
— Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza	» 1.800	» 900	» 2.700
— Spese di trasporto	» 32.000	» 12.000	» 44.000
— Restituzione saldi ai contraenti .	» 38.490	» 77.440	» 115.930
Totale . . .	L. 100.000	L. 115.310	L. 215.310

Il saldo di lire 14.900 concerne quel pagamento non effettuato nell'anno 1975 nonché nell'anno 1976 e che sarà rendicontato nell'anno 1977.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'Art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto dell'esercizio 1976 all'esame e controllo della Ragioneria Centrale del Ministero dell'Industria e Commercio.

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	120.000	44.104	+ 75.896
V	Restituzione saldo al contraente	—	35.896	— 35.896
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	120.000	80.000	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	40.000	—

RELAZIONE

Il rendiconto in esame, si riferisce alla gestione che ne deriva dall'applicazione della legge 31 luglio 1966 n. 1002 « Nuove norme sulla panificazione », che disciplina tutta la materia riguardante gli impianti, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione la Commissione nominata, accerta la efficienza degli impianti e la rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari, ecc.

Poiché le spese per tale accertamento sono a carico dei richiedenti, come previsto dall'art. 3, ultimo comma, questi sono tenuti ad allegare alla domanda la quietanza provvisoria del deposito effettuato presso la locale Tesoreria Provinciale, per la somma precedentemente comunicata.

Questa Camera di Commercio, dopo aver effettuato il sopralluogo all'impianto, liquida i gettoni di presenza, le indennità di missione e il rimborso spese, come per Legge, ai componenti la Commissione, ed effettua il rimborso agli interessati, dell'eventuale differenza.

Per le ritenute di acconto effettuate e le altre ritenute di Legge, viene disposta l'imputazione ai rispettivi capitoli di entrate in « Partite di giro » della contabilità generale della Camera di Commercio stessa.

E' il caso di far presente che la quietanza del versamento effettuato dagli interessati alla Tesoreria e i mandati di pagamento disposti sull'importo di tale quietanza, vengono trasmessi alla Tesoreria Provinciale di Matera per gli adempimenti relativi.

I mandati come sopra vengono firmati congiuntamente dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere di questa Camera.

All'atto della consegna di detti documenti la Tesoreria Provinciale rilascia regolare ricevuta di cui si allega copia fotostatica. Si allega altresì il prospetto di liquidazione a dimostrazione dell'utilizzo dell'importo risultante dalla quietanza, nonché i prospetti dei rendiconti parziali e di quello riepilogativo per l'anno 1976.

1)	Mazzone Giuseppe da Ferrandina - Rilascio licenza. Quietanza n. 55 del 2 aprile 1976	L.	20.000
2)	Dinnella Mario da Salandra - Installazione nuovo impianto - Quietanza n. 67 del 20 maggio 1976	»	20.000
3)	Cotugno Francesco da Scanzano J. - Nuovo Impianto - Quietanza n. 65 del 12 maggio 1976	»	20.000
4)	Laurieri Nicola da Matera - Installazione nuovo impianto - Quietanza n. 77 del 13 luglio 1976	»	20.000
	Totale . . .	L.	80.000

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	160.000	145.750	+ 14.250
V	Restituzione saldo al contraente	—	14.250	— 14.250
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Le ditte contraenti sono ditte che richiedono alla Camera di Commercio a' sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività:

FORNO DI PANIFICAZIONE.

L'accertamento dei requisiti viene fatto, mediante sopralluogo all'impianto, da un'apposita Commissione, prevista dalla stessa Legge n. 1002/1956, ed i compensi che ricevono i vari Membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta Camerale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle ditte contraenti vengono utilizzati, una volta compiuti i sopralluoghi, per liquidare i compensi ai Componenti la Commissione, nonché la fattura della Ditta che fornisce il servizio di autonoleggio per la effettuazione dei sopralluoghi.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20.000 (ventimila) che è stata appunto stabilita dalla citata Deliberazione camerale n. 338, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria Provinciale della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario Generale della Camera di Commercio (Dr. Gustavo Zanotti) ed al Ragioniere Capo (Rag. Marcello Sarasso). In caso di assenza o di impedimento dei citati Funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vice Segretario Generale (Dr. Giovanni Mezzano) e dal Dr. Evasio Cantamessa.

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di Commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria Provinciale (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) *Introiti per spese varie dell'esercizio*:

Lire 160.000 (centosessantamila) per n. 8 depositi da lire 20.000 cad. effettuati nel corso dell'esercizio da altrettante ditte;

2) *Spese varie*:

Lire 145.750 (centoquarantacinquemilasettecentocinquanta) per compensi corrisposti ai Membri della Commissione (al netto dell'Irpef), versamento all'erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello stato allegate ai singoli rendiconti) e per saldo fatture a Ditte di autonoleggio;

3) *Saldo restituito al contraente*:

Lire 14.250 (quattordicimiladuecentocinquanta) per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti, dopo la liquidazione delle spese.

Il totale complessivo degli introiti, pareggia con il totale dei pagamenti in lire 160.000 (centosessantamila).

ANNESSO N. 15

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »

(Provvedimento del C.I.P. del 22 giugno 1968, n. 1195)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO

per l'anno finanziario 1976

I. — ENTRATE

Numero		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse	Somme da riscuotere
Di categoria	Di sottocategoria			Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
		TITOLO I ENTRATE CORRENTI							
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi	—	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali . .	—	96.237.953.106	65.839.075.976	30.398.877.130	7.702.238.603	7.636.385.432	65.853.171
03		Trasferimenti attivi correnti:							
	10	Contributi dello Stato . . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Contributi di Enti Pubblici .	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	615.530.275	611.057.239	4.473.036	535.645.494	535.645.494	—
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	757.043.651	450.742.616	306.301.035	30.759.706	30.759.706	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE CORRENTI . .	—	97.610.527.032	66.900.875.831	30.709.651.201	8.268.643.803	8.202.790.632	65.853.171

Numero		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse	Somme da riscuotere
				Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07		Alienazione di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—
08		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
11		Riscossione di crediti . . .	—	—	—	—	—	—	—
12		Accensioni di debiti	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALE							
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	141.649.938	141.499.478	150.460	12.180.709	—	12.180.709
14		Gestioni autonome	—	15.323.891.965	10.232.721.308	5.091.170.657	1.577.721.205	1.577.721.209	—
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	15.465.541.903	10.374.220.786	5.091.321.117	1.589.901.914	1.577.721.205	12.180.709
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	—	150.076.068.935	114.275.096.617	35.800.972.318	9.858.545.717	9.780.511.837	78.033.880

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
				Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
		TITOLO I DELLE SPESE							
01		Spese per gli organi della Gestione	—	26.321.600	18.661.050	7.660.550	2.241.000	2.241.000	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	169.170.071	133.636.919	35.533.152	66.000.000	12.775.702	53.224.298
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	30.368.920	28.854.741	1.514.179	374.526	374.526	—
05		Prestazioni istituzionali . . .	—	—	—	—	—	—	—
06		Trasferimenti passivi	—	119.113.012.313	112.578.726.938	6.534.285.375	2.113.909.187	1.245.772.621	868.136.566
	10	Trasferimenti allo Stato . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
07		Oneri finanziari	—	1.174.873.493	1.174.873.493	—	—	—	—
08		Oneri tributari	—	—	—	—	8.852.967	5.818.702	3.034.265
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	4.000.000.000	—	4.000.000.000
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE SPESE CORRENTI . . .	—	120.513.746.397	113.934.753.141	6.578.993.256	6.191.377.680	1.266.982.551	4.924.395.129

Segue: II. - Spese

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
				Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	—	—	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	141.649.938	150.460	141.499.478	1.687.105.793	1.687.105.793	—
17		Gestioni autonome	—	15.323.891.965	10.197.826.729	5.126.065.236	1.753.088.161	664.704.935	1.088.383.226
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	15.465.541.903	10.197.977.189	5.267.564.714	3.440.193.954	2.351.810.728	1.088.383.226
		TOTALE GENERALE . . .	—	172.979.288.300	141.934.186.631	31.045.101.669	9.631.571.634	3.618.793.279	6.012.778.355

III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Accertamenti			Compless. all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere			
I	Entrate correnti	—	97.610.527.032	66.900.875.831	30.709.651.201	8.268.643.803	8.202.790.632	65.853.171
II	Entrate in conto capitale	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	15.465.541.903	10.374.220.786	5.091.321.117	1.589.901.914	1.577.721.205	12.180.709
	TOTALE . . .	—	150.076.068.935	114.275.096.617	35.800.972.318	9.858.545.717	9.780.511.837	78.033.880

IV. — RIEPILOGO DELLE SPESE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Impegni			Compless. all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare			
I	Spese correnti	—	120.513.746.397	113.934.753.141	6.578.993.256	6.191.377.680	1.266.982.551	4.924.395.129
II	Spese in conto capitale	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	15.465.541.903	10.197.977.189	5.267.564.714	3.440.193.954	2.351.810.728	1.088.383.226
	TOTALE . . .	—	172.979.288.300	141.934.186.631	31.045.101.669	9.631.571.634	3.618.793.279	6.012.778.355

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	97.610.527.032	30.775.504.372	I	Spese correnti	120.513.746.397	11.503.388.385
II	Entrate in conto capitale	37.000.000.000	—	II	Spese in conto capitale	37.000.000.000	19.198.543.699
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	15.465.541.903	5.103.501.826	III	Partite di giro e contabilità speciali	15.465.541.903	6.355.947.940
	TOTALI . . .	150.076.068.935	35.879.006.198		TOTALI . . .	172.979.288.300	37.057.880.024
	Disavanzo finanziario di competenza	22.903.219.365			Avanzo finanziario di competenza	—	
	TOTALE A PAREGGIO . . .	172.979.288.300			TOTALE A PAREGGIO . . .	172.979.288.300	

VI. — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	124.055.608.454
II	Totale uscite o spese	145.552.979.910
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	21.497.371.456
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.739.202.381
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	2.241.830.925
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio	35.879.006.198
VII	TOTALE (somma algebrica tra V e VI)	38.120.837.123
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio	37.057.880.024
IX	Avanzo di amministrazione	1.062.957.099

RELAZIONE

I. Nella campagna saccarifera 1975-76 l'attività della Cassa è stata determinata oltre che dalle disposizioni emanate in precedenza e tuttora in vigore dall'applicazione delle seguenti altre norme:

a) provvedimenti C.I.P. n. 14/1975 del 1° luglio 1975, n. 17/1975, n. 18/1975 e n. 19/1975 tutti del 7 agosto 1975 (circolare Cassa n. 39 del 27 settembre 1975) con i quali, oltre alla consueta conferma dei compiti affidati alla Cassa ed alla fissazione dei prezzi massimi di vendita dello zucchero, è stato stabilito:

1) per lo zucchero di produzione nazionale da bietole 1975-76: sovrapprezzo lire 56 al Kg. netto; integrazioni ai bieticoltori lire 65,4071 a Kg. netto e lire 21,5630 a Kg. netto alle industrie di trasformazione.

Con particolari modalità, secondo quanto previsto con il provvedimento C.I.P. n. 19/1975; è stata disciplinata la contabilizzazione del sovrapprezzo e delle integrazioni sullo zucchero immesso al consumo dal 1° luglio al 30 novembre 1975.

Infatti le Società saccarifere devono dar credito alla Cassa ad ogni fine mese dell'importo di lire 34,4370 a Kg. netto (cioè lire 56 — lire 21,5630 per integrazione ad esse spettante) sullo zucchero da bietole immesso al consumo nel mese stesso.

La Cassa, a sua volta, deve versare alle Società interessate entro il 20 dicembre successivo, sulla base della produzione provvisoria segnalata, l'ammontare complessivo delle integrazioni spettanti ai bieticoltori, al netto degli accantonamenti sopra menzionati maggiorati dei relativi interessi.

Per lo zucchero, invece, che sarà immesso al consumo dal 1° dicembre 1975, le Società dovranno versare alla Cassa l'importo di lire 34,4370 a Kg. netto di zucchero (cioè il sovrapprezzo di lire 56, diminuito di lire 21,5630 a Kg. netto per integrazione ad esse spettante) per il prodotto estratto dai magazzini fiduciari con valuta fine mese o, al più tardi, fine mese successivo a quello di immissione al consumo, dietro pagamento dei relativi interessi.

Per lo zucchero in giacenza al 30 giugno 1975, rimangono in vigore le disposizioni a suo tempo impartite e cioè:

— sovrapprezzo lire 56 a Kg. netto;

— integrazioni: lire 11,6946 a Kg. netto alle industrie di trasformazione

lire 25,49 a Kg. netto ai bieticoltori;

2) per lo zucchero di produzione nazionale da melasso:

— se prodotto dal 1° luglio 1975 sovrapprezzo di lire 56 e integrazione di lire 61,7894 a Kg. netto;

— se prodotto nell'ambito delle disposizioni del Regolamento C.E.E. n. 175/75 prima del 30 giugno 1975, ma estratto dai magazzini fiduciari dal 1° luglio 1975, oltre al sovrapprezzo di lire 56 è dovuto il sovrapprezzo straordinario di lire 12,7640 a Kg. netto e integrazioni nella misura di lire 65,5899 a Kg. netto; se prodotto, invece, dal 1° luglio 1975 a termine del richiamato Regolamento C.E.E. numero 175/75, l'integrazione è limitata a lire 49,8559 a Kg. netto;

3) per lo zucchero d'importazione:

— sovrapprezzo ordinario:

per lo zucchero di qualsiasi qualità e tipo o contenuto in prodotti importati dal 1° luglio 1975, lire 56 a Kg. netto;

per lo zucchero proveniente dall'area della C.E.E., al di fuori delle gare comunitarie, e limitatamente al prodotto sdoganato in Italia entro il 31 luglio 1975, lire 37,664 a Kg. netto;

per lo zucchero bianco, o bianco da greggio, invece, importato in Italia prima del 30 giugno 1975, attraverso gare comunitarie ed immesso al consumo dal 1° luglio 1975, lire 56 a Kg. netto;

per lo zucchero che avesse già assolto il sovrapprezzo nella misura di lire 37,664 a Kg. netto è dovuta la differenza di lire 18.336 a Kg. netto (lire 56 — 37,664);

— sovrapprezzo straordinario: per quello importato attraverso gare comunitarie: se destinato al consumo alimentare diretto lire 12,7640 a Kg. netto, se destinato, invece, alle industrie utilizzatrici lire 20,1184 o lire 12,7640 a Kg. netto a seconda che il prodotto sia stato venduto rispettivamente, prima o dopo l'entrata in vigore del provvedimento C.I.P. n. 17/1975 e cioè, 11 agosto 1975;

— integrazioni per lo zucchero importato attraverso gare comunitarie: sono rimaste invariate quelle fissate in precedenza dalle disposizioni comunitarie e di cui ai provvedimenti C.I.P. n. 4/1975 e n. 5/1975.

b) In ordine alle gestioni Feoga:

— per quanto riguarda le spese di magazzinaggio (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74 del 19 dicembre 1974) con il Regolamento n. 1671 del 30 giugno 1975, sono state fissate per la campagna saccarifera 1975-76 le misure del « rimborso » in 0,24 unità di conto per quintale mese di zucchero bianco (pari a lire 205,68 al quintale) e del « contributo » in 1,02 unità di conto (pari a lire 874,14 al quintale).

II. La produzione nazionale di zucchero nella campagna in esame, sulla base della documentazione in atti, è stata accertata in q.li 13.389.607,28 di cui q.li 411.873,56 proveniente dalla dezuccherazione del melasso; rispetto alla precedente campagna si è avuto un aumento di q.li 4.079.843,61.

III. Nella campagna 1975-76, pur essendo la produzione di zucchero aumentata di circa il 44 per cento rispetto alla campagna precedente, non è stata sufficiente a coprire i consumi, che sono stati fronteggiati prevalentemente con lo zucchero tal quale di libera importazione dai Paesi della C.E.E. da parte degli operatori economici e, per un modesto quantitativo, con lo zucchero bianco proveniente da greggio importato.

Ciò premesso, si precisa che durante l'esercizio in esame la Cassa ha introitato sovrapprezzi sui seguenti quantitativi di zucchero tal quale importato e considerato immesso al consumo:

q.li	3.979.852,26	di zucchero bianco liberamente importato dai Paesi della C.E.E.;
»	204.036,81	di zucchero bianco importato attraverso gare comunitarie (residuo della campagna 1974-75);
»	211.150,70	di zucchero bianco proveniente da greggio liberamente importato;
»	400.972,71	di zucchero bianco proveniente da greggio importato attraverso gare comunitarie (residuo della campagna 1974-75).
q.li	4.796.012,48	

Inoltre è stato versato dalle Dogane il sovrapprezzo su q.li 233.478,18 di zucchero contenuto in prodotti trasformati.

IV. Le quantità di zucchero per le quali sono state effettuate operazioni di intervento della Cassa nel corso dell'esercizio, si riassumono come segue:

Disponibilità

— zucchero in giacenza presso le Società saccarifere al 1° luglio 1975	q.li	229.113,77
— zucchero di produzione nazionale comprensivo di quello da melasso	»	13.389.607,28
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio estero importato	»	4.796.012,48
Totale disponibilità . . .	q.li	18.414.733,53

Vendite

— zucchero bianco (secondo certificati Utif)	q.li	12.288.331,29
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio importato . .	»	4.796.012,48
Totale vendite . . .	q.li	17.084.343,77

Inoltre sono stati effettuati rimborsi per restituzione sovrapprezzo:

su	q.li	124.121,82	di zucchero contenuto in prodotti esportati;
»	»	22.875,00	per la produzione di mannitolo e sorbitolo;
»	»	6.248,00	avviato alla zona franca di Gorizia;
»	»	1.080,00	per zucchero acquistato e lavorato in regime d'abbuono dell'imposta di fabbricazione per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione.

V. A seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, con la quale sono stati aboliti il diritto di statistica a decorrere dal 1° agosto 1971 ed il diritto per i servizi amministrativi con effetto dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame sono state incassate lire 13.704.368, che aggiunte ai versamenti effettuati negli esercizi precedenti, ascendono complessivamente a lire 62.006.884.

Anche recentemente si è provveduto a rinnovare agli operatori l'invito affinché provvedano a trasferire alla Cassa le somme che come sopra otterranno in rimborso dalle Intendenze di Finanza.

VI. Delle vertenze giudiziarie a suo tempo promosse da alcune Società (« Cogis », « Cavarzere » e « Olibanum ») avverso la ex Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione ed il C.I.Z.I. (Comitato interministeriale zucchero d'importazione), la Corte di Cassazione con sentenza del 12 giugno 1975, ha riconosciuto fondato il diritto della Società Cogis agli interessi sui finanziamenti a suo tempo ottenuti da banche estere.

La Cassa dopo aver effettuato tutti i necessari riscontri e conteggi, ha rimesso le conclusioni alle Amministrazioni vigilanti per le determinazioni di competenza.

Si soggiunge, sempre a proposito della Società Cogis, che la Corte Costituzionale con sentenza n. 221 del 15 luglio 1976, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale a suo tempo sollevate relativamente ai provvedimenti C.I.P. Pertanto presso il Tribunale di Roma prosegue il giudizio a suo tempo promosso onde ottenere il riconoscimento degli oneri di giacenza sullo zucchero importato.

Inoltre per il giudizio della Società Cavarzere è in corso una proposta di transazione, proposta tuttora in esame da parte degli Organi competenti.

VII. La causa a suo tempo intentata dall'Unione Zuccheri Italia S.p.A. di Firenze avverso la Cassa conguaglio zucchero per il versamento di quota parte di sovrapprezzo sullo zucchero importato a seguito di aggiudicazione con bando di gara, è attualmente all'esame degli Organi competenti per una proposta di soluzione.

VIII. RENDICONTO.

A) *Conto economico.*

Il conto presenta le seguenti risultanze complessive:

— profitti e rendite	L. 97.610.527.032
— spese e perdite	» 120.513.746.397
Deficit dell'esercizio . . .	L. 22.903.219.365

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso:

— il sovrapprezzo sullo zucchero nazionale da bietole (lire 66.677.721.743); il sovrapprezzo ed il contributo straordinario sullo zucchero proveniente dalla dezuccherazione di melasso (lire 2.574.853.037); il sovrapprezzo sullo zucchero bianco proveniente dalla raffinazione di greggio estero (lire 913.090.611); il sovrapprezzo sullo zucchero bianco o da bianco ottenuto da greggio importato attraverso gare comunitarie IM-IMEX-EXIMEX (lire 3.653.914.047) ed, infine, il sovrapprezzo sullo zucchero di provenienza estera (lire 22.404.669.300);

— i proventi affluiti alla Cassa a seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, relativamente allabolizione dei diritti amministrativi e di statistica (lire 13.704.368).

— gli interessi maturati sulle disponibilità della Cassa giacenti presso le banche ed il c/c postale, sulle somme trattenute dalle Società relative allo zucchero immesso al consumo 1° luglio - 30 novembre 1976, e su ritardati versamenti (lire 1.372.573.926).

A comporre, invece, la voce « spese e perdite » hanno concorso:

— gli aiuti riconosciuti ai bieticoltori ed alle industrie di trasformazione sia sullo zucchero da bietole che da melasso (lire 113.221.853.043);

— gli aiuti sullo zucchero bianco e sul bianco proveniente da greggio importato attraverso gare comunitarie IM-IMEX-EXIMEX (lire 5.261.798.405);

— la restituzione di sovrapprezzo sullo zucchero contenuto in prodotti esportati o utilizzato per usi chimici (lire 629.360.865);

— l'ammontare degli interessi (lire 1.174.873.493) corrisposti alle Banche sul fido accordato alla Cassa;

— l'importo di lire 253.120 relativo all'ammortamento dei mobili e macchine acquistate nell'anno;

— infine, le spese di gestione per il funzionamento della Cassa (lire 225.607.471).

L'importo complessivo di tali spese, rispetto all'esercizio precedente presenta una diminuzione di lire 6.286.415, diminuzione che riflette buona parte delle sottovoci, ivi compresa quella riflettente le spese per il personale.

B) *Conto patrimoniale.*

Cassa (lire 184.920).

L'importo rappresenta il residuo contante del fondo a mani di lire 500.000 a suo tempo costituito per fronteggiare le spese postali e telegrafiche, nonché le minute spese di economato.

Banche e c/c postale (lire 2.241.646.005).

Sono imputate sotto questa voce:

1) le somme liquide di pertinenza della Cassa così suddivise:		
— nel c/c postale n. 1/36544	L. 164.905.404	
— nel c/c presso l'Agenzia 15 della Banca Nazionale del Lavoro (siffatto conto riflette esclusivamente le « spese di gestione ») . .	» 33.956.174	
— nei c/c presso le 9 Banche costituite in « pool » per il disimpegno del servizio di cassa	» 1.483.741.347	L. 1.682.602.925
2) le somme provenienti dalle contribuzioni versate dai detentori di zucchero sulle giacenze al 30 giugno 1974 (D.L. 8 luglio 1974, n. 255 convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352) e degli interessi accreditati:		
— nel c/c postale n. 1/8048	L. 176.188.004	
— nel c/c aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro per accogliere siffatti versamenti .	» 382.855.076	» 559.043.080
		L. 2.241.646.005

Le somme figuranti alla data di chiusura dell'esercizio — 30 giugno 1976 — sotto la voce « Banche e c/c postale » in esame, sono state portate dopo il 1° luglio 1976, in diminuzione del debito gravante sull'anticipazione bancaria a suo tempo accordata alla Cassa dalla Banca capofila.

Mobili, macchine e spese d'impianto (lire 1).

Nell'esercizio è stata acquistata una macchina calcolatrice il cui costo di lire 253.120 è stato interamente ammortizzato.

Per memoria è stato segnato in siffatto conto di bilancio lire 1.

Debitori diversi (lire 35.879.006.198).

Dall'allegato n. 2, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Creditori diversi (lire 13.635.998.374).

Dall'allegato n. 3, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Partite in sospeso (lire 135.337.951).

Trattasi di somme incassate dalle Dogane e versate nel c/c postale intestato alla Cassa entro il 30 giugno 1976, quale sovrapprezzo, sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti pure importati, ma non potute imputare ai conti di competenza a seguito di ritardo nell'invio della documentazione probatoria.

Fondo liquidazione personale (lire 88.000.000).

Nell'esercizio è stato addebitato al fondo o la somma di lire 12.775.702 quale indennità di liquidazione corrisposta ad un dipendente cessato dal servizio.

Sulla base poi delle anzianità pregresse del personale il fondo stesso è stato integrato di lire 34.775.702.

Fondo accantonamento impegni da definire (lire 4.000.000.000).

Siffatto accantonamento effettuato nell'esercizio 1972-73, in dipendenza delle vertenze giudiziarie ereditate dalla disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, nello esercizio in esame è rimasto invariato.

Anticipazione bancaria (lire 19.198.543.699).

Nell'esercizio in esame, per la prima volta da quando è stata istituita la Cassa, si è reso necessario far ricorso ad un fido bancario, accordato dalla Banca capofila per lire 60 miliardi — utilizzato fino al limite massimo di lire 37 miliardi — onde integrare i fondi occorrenti per il pagamento entro il 20 dicembre 1975 degli aiuti ai bieticoltori, per il tramite delle Società saccarifere.

L'importo esposto in bilancio rappresenta il residuo debito della Cassa al 30 giugno 1976, debito che è stato estinto nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Avanzo patrimoniale (lire 1.062.957.100).

Tale avanzo deriva dalla differenza fra le eccedenze attive degli esercizi precedenti (lire 23.966.176.465) e la differenza passiva dell'esercizio in esame (lire 22.903.219.365).

Fidejussioni in deposito
Depositanti di fidejussioni } (lire 483.860.265).

Trattasi di fidejussioni rilasciate da Banche per conto di Società o Ditte a garanzia dell'esenzione del sovrapprezzo sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici, o per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

Gestioni speciali per conto terzi.

a) *Spese di magazzinaggio* (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Come è noto la « competenza » di siffatte spese sulla base delle disposizioni comunitarie, abbraccia il periodo 1° luglio 1975 - 30 giugno 1976, mentre il « movimento finanziario » riflette il periodo 1° marzo 1975 - 29 febbraio 1976.

Nel corso dell'esercizio la Cassa sulla base delle disposizioni comunitarie in vigore, ha ammesso al « rimborso » delle spese di magazzinaggio n. 4 commercianti specializzati nel settore dello zucchero.

Ciò premesso, la situazione di competenza presenta le seguenti risultanze:

— contributo:			
calcolato sullo zucchero immesso al consumo	L. 10.744.058.780		
rettifiche riflettenti esercizi precedenti (v. allegato IV al rendiconto)	» 7.272.570	L.	10.751.331.350
— rimborsi:			
calcolati sulle giacenze medie mensili dello zucchero			
Società saccarifere	L. 14.264.296.198		
Commercianti specializzati . . .	» 356.409.840	»	14.620.706.038
Saldo a debito del Feoga . . .		L.	3.869.374.688

Per quanto riguarda il movimento finanziario dell'esercizio la Tesoreria Centrale dello Stato ha versato alla Cassa lire 4.621.116.618.

b) *Produzione eccedentaria* (art. 27 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Nella campagna 1975-76 non vi è stato movimento finanziario, in quanto la C.E.E. con Regolamento n. 660/1975 del 4 marzo 1975 pubblicato nella Gazzetta L/72 del 20 marzo 1975, ha stabilito in 0,00 u.c. la misura del contributo gravante sulla produzione eccedentaria di tale campagna.

Sfioramento sulle giacenze di zucchero al 30 giugno 1974 (D.L. 8 luglio 1974, n. 255 convertito in legge 10 agosto 1975, n. 352).

Dall'allegato A) al rendiconto si rileva la seguente situazione verificatasi nel corso dell'esercizio:

Contribuzioni versate alla Cassa ivi comprese quelle riflettenti gli ammontari compensativi . . .	L. 636.217.148		
Interessi accreditati	» 66.968.779	L.	703.185.927
Somme corrisposte ai bieticoltori o restituite perché versate in più	L. 31.947.451		
Spese addebitate dalle Banche	» 4.130	»	31.951.581
	Totale . . .	L.	671.234.346
Aggiungendo il saldo al 30 giugno 1975		»	1.088.383.226
	Saldo al 30 giugno 1976 . . .	L.	1.759.617.572

E' da tener presente che non sono state detratte da siffatte disponibilità le spese sostenute da questa Cassa per l'attuazione di quanto previsto dalla legge e dalle successive disposizioni emanate dal C.I.P.

Nella relazione che accompagnò il rendiconto del precedente esercizio venne riferito in ordine ai numerosi ricorsi avanzati alle Autorità giudiziarie italiane e comunitarie da parte di detentori di zucchero in giacenza al 30 giugno 1974.

E' ora da aggiungere che il Tribunale di Roma nel dicembre 1976, a seguito di ricorso avanzato dalla S.p.A. Sorgente Appia - Roma, ha rimesso alla Corte Costituzionale gli atti della causa affinché sia risolta la questione di legittimità dei suddetti provvedimenti di legge.

Il rendiconto in argomento viene presentato in ritardo rispetto ai termini stabiliti, per gli stessi motivi rappresentati negli esercizi precedenti, ritardi che certamente saranno evitati per l'avvenire a seguito degli accorgimenti in corso di adozione (meccanizzazione della contabilità).

ANNESSO N. 16

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	75.000	—	75.000
	Entrate Esercizio 1976	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	135.000	—	135.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	135.000	—	—

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1976 risultano costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici ai sensi dell'art. 17 della legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di Commercio di Ancona:

n. 3 depositi da lire 15.000 costituiti negli eserc. preced. .	L.	45.000
n. 1 deposito da lire 30.000 costituito negli eserc. preced. .	»	30.000
n. 2 depositi da lire 30.000 costituiti nell'esercizio in corso .	»	60.000
	L.	135.000

Il suddetto deposito, il cui importo è stato elevato da lire 15.000 a lire 30.000 a decorrere dal 1° luglio 1975 con delibera n. 538 del 22 ottobre 1975, approvata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con atto n. 277969 del 19 dicembre 1975, viene utilizzato per pagamento del gettone di presenza e della indennità di missione ai Componenti la Commissione costituita a norma dell'art. 3 della succitata legge, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito. Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere sopra indicato, si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata e precisamente:

1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare dello stesso;

2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo, al medesimo viene rimborsato l'intero deposito.

Il pagamento degli importi per gettoni di presenza e indennità di missione spettanti ai componenti la Commissione, e per la restituzione del residuo deposito al titolare del panificio, avviene tramite la locale sezione della Tesoreria Provinciale, alla quale questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Nel corso dell'anno 1976 non sono state effettuate operazioni sui n. 6 depositi esistenti, pertanto la somma da riportare nell'esercizio successivo ammonta a lire 135.000.

Si allegano alla presente le fotocopie delle quietanze (Mod. 123 T 16).

ANNESSO N. 17

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	250.000	—	+ 250.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	50.000	—	+ 50.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	31.730	— 31.730
	— spese di viaggio	—	34.750	— 34.750
	— versamento ritenute fiscali	—	5.400	— 5.400
V	Restituzione saldo al contraente	—	28.120	— 28.120
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	300.000	100.000	200.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	200.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale a' termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956 n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Asti la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 25.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese relative al funzionamento della Commissione di accertamento, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera — al quale è affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento — e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dall'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più, utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1976.*

Nel 1976 sono stati effettuati, nel complesso, n. 10 depositi per un totale di lire 250.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 50.000 rimaste da ultimare al termine dell'esercizio precedente.

I pagamenti effettuati ammontano a lire 100.000 così ripartiti:

— gettoni di presenza e indennità di missione	L.	31.730
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	34.750
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	5.400
— somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi . .	»	28.120
Totale spese . . .	L.	100.000

La differenza tra il totale delle somme disponibili (lire 300.000) ed i pagamenti suddetti (lire 100.000); pari a lire 200.000 è rappresentata da depositi sui quali non sono state addebitate spese, in attesa di chiarimenti sulle osservazioni avanzate dalla Ragioneria Centrale presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con la nota n. 2827 in data 18 maggio 1976, chiarimenti avuti, in via breve, solo al principio dell'anno 1977.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1976 segna, pertanto, la seguente situazione:

— Riscossioni:				
— rimanenza al termine dell'esercizio precedente .	L.	50.000		
— introiti per n. 10 nuovi depositi	»	250.000		
			L.	300.000
— Pagamenti			»	100.000
Rimanenza a fine esercizio . . .			L.	200.000

ANNESSO N. 18

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(Legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	87.132.962	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	87.132.962	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	87.132.962	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	87.132.962	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	87.132.962	
II	Totale Uscite	87.132.962	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Con D.M. 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia, la cui durata è stata prorogata fino al 1965 con Legge 29 dicembre 1975 n. 700.

Le attribuzioni della Gestione in parola discendono dalla Legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli artt. 2 e 11 della Legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata Legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con Legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959-1960 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La Legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui seguenti generi contingentati in misura non superiore a:

lire 5 per chilogrammo per il caffè;

lire 2 per chilogrammo per lo zucchero;

lire 3 per litro per la birra;

lire 5 per anidro per gli spiriti;

lire 3 per litro per la benzina;

lire 0,5 per litro per gasolio carburante.

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di Commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda Speciale Zona Franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

— le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;

— il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1976, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile chiarire che con ricevuta n. 875 del 23 febbraio 1977 questa Camera ha provveduto a versare, in aggiunta ai normali diritti relativi all'ultimo bimestre dell'anno 1976, l'importo di lire 430.002 corrispondente a diritti fissi residui non rimborsabili a norma di regolamento di Zona Franca, nonché ad arrotondamenti applicati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.

ANNESSO N. 19

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	35.000	—	35.000
I	Deposito spese contrattuali	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	105.000	117.312	— 12.312
V	Restituzione saldo al contraente	—	22.688	— 22.688
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	140.000	140.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera *c*) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 117.312 riportato nella colonna IV - « Altre Spese » del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002):

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione . . . L. 45.312
b) indennità componenti Commissione . . . . . » 61.200
c) imposte sulle persone fisiche . . . . . » 10.800

2) Il totale dei pagamenti di lire 22.688 riportato nella colonna V - « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge.

3) L'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Macerata.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 20

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	15.000	—	15.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	30.000	—	30.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	45.000	—	45.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	45.000	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976 sono stati accesi n. 2 depositi provvisori da parte delle sottosegnate Ditte:

1) Occhipinti Vincenzo — Comiso — Quietanza n. 46 del 17 febbraio 1976 per lire 15.000;

2) Tinghino Giovanni — Vittoria — Quietanza n. 161 del 12 luglio 1976 per lire 15.000.

Sui detti depositi nel corso dell'anno 1976 non sono stati emessi ordinativi a copertura delle spese della Commissione Tecnica di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, rimangono in vita depositi per complessivi lire 30.000 relative alle Ditte sopraspecificate.

In sede di rendiconto riassuntivo, e come specificato sui rendiconti nominativi, viene riportato l'importo di lire 15.000 quale rimanenza dell'esercizio precedente.

Tenuto conto della rimanenza di lire 30.000 afferente all'esercizio corrente il totale delle rimanenze è di complessive lire 45.000 che si riporta all'esercizio successivo.

ANNESSO N. 21

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	112.500	—	—
	Deposito provvisorio	17.305	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	127.705	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	2.480	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	130.205	130.205	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Per l'anno 1976 risulta quale riporto dell'esercizio precedente la somma di lire 112.500 relativa ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale per sopralluogo agli impianti di panificazione, ai fini dell'accertamento dei requisiti tecnico ed igienico-sanitari, come segue:

1)	Mosconi Antonio - Via Vespasiano, 4 - Antrodoco - (quietanza n. 133 del 6 maggio 1975)	L.	23.000
2)	Valentini & Pompili - Via degli Elci, 32 - Rieti - (quietanza n. 134 del 13 maggio 1975)	»	9.000
3)	Andreozzi Giuseppe - Stimigliano Scalo - (quietanza n. 205 del 1° luglio 1975)	»	25.000
4)	De Marco Mario - Via Matteotti, 26 - Poggio Mirteto - (quietanza n. 314 del 29 settembre 1975)	»	28.500
5)	Cappa Enrico - Via S. Antimo, 5 - Passo Corese di Fara Sabina - (quietanza n. 392 del 9 dicembre 1975)	»	27.000
	Totale . . .	L.	112.500

Nel corso dell'anno 1976 è stato effettuato n. 1 deposito provvisorio dalla Ditta Alberti Fausta, Via S. Agnese, 15-33, Rieti, per sopralluogo impianti di panificazione, di lire 12.000 (quietanza n. 167 del 27 luglio 1976) ed una integrazione al deposito effettuato dalla Ditta De Marco Mario, già citato, di lire 5.705 (quietanza n. 275 del 19 ottobre 1976).

I depositi estinti con la liquidazione delle spese inerenti al noleggio auto, competenze ai componenti la Commissione per sopralluogo agli impianti di panificazione e restituzione alle Ditte delle eventuali eccedenze, come risulta dagli uniti rendiconti nominativi, ammontano a lire 130.205.

Da quanto sopra, alla data del 31 dicembre 1976, non risulta alcuna rimanenza dei depositi provvisori effettuati.

ANNESSO N. 22

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	274.950	191.190	83.760
	Entrate Esercizio 1976	105.000	60.700	44.300
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	108.060	— 108.060
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	379.950	359.950	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.000	—	20.000

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

L'allegato rendiconto indica una complessiva giacenza di lire 274.950 al 1° gennaio 1976; che corrisponde all'ammontare dei n. 14 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali entro la chiusura dell'esercizio precedente non risultano completati i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 della citata legge 31 luglio 1956.

Nel corso dello stesso anno 1976 sono stati costituiti dai titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione altri 5 depositi provvisori per un ammontare di lire 105.000, che trova riscontro nelle rispettive quietanze rilasciate dalla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e precisamente:

— quietanza n. 10 del 13 gennaio 1976 di lire 20.000 a nome della ditta Giuliani Nicola;
— quietanza n. 129 del 22 marzo 1976 di lire 20.000 a nome della ditta Sirocchi Remo;
— quietanza n. 246 dell'8 giugno 1976 di lire 25.000 a nome della ditta Ferretti Andrea;
— quietanza n. 488 del 24 novembre 1976 di lire 20.000 a nome della ditta Verdecchia Santino;
— quietanza n. 443 del 14 ottobre 1976 di lire 20.000 a nome della ditta Smerilli Lucia.

Sempre nell'anno 1976 sono stati utilizzati n. 18 depositi provvisori per un ammontare di lire 359.950 rappresentato, per lire 251.890 dal pagamento delle spese dei sopralluoghi eseguiti dall'apposita Commissione e per lire 108.060 dal rimborso di residue disponibilità ai depositanti titolari dei rispettivi nuovi o modificati impianti di panificazione.

Le principali spese accertate per lo svolgimento dei sopralluoghi sono rappresentate dalle indennità di trasferta liquidate al rappresentante della Camera di Commercio ed a quello dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro in base alle relative tabelle in vigore per il personale statale, oltre al gettone di presenza in ragione di lire 3.000 fisse lorde per ogni giornata di attività ispettiva ed a sopralluoghi da liquidare anche all'Ufficiale sanitario del Comune in cui trovasi l'impianto di panificazione soggetto a verifica.

Inoltre, per il trasporto della Commissione nelle sue visite in provincia, sono stati utilizzati automezzi camerali, atteso anche l'uso di mezzi ordinari di linea risulterebbe antieconomico ed obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

In sede di liquidazione del predetto compenso fisso di sopralluogo e delle indennità di trasferta e chilometriche spettanti a norma di legge, sono state regolarmente applicate od accolte le prescritte trattenute erariali di rivalsa.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1976 risulta infine indicata una complessiva rimanenza di lire 20.000 alla fine dell'esercizio medesimo, che corrisponde all'ammontare di un deposito provvisorio non utilizzato in attesa del completamento del sopralluogo e del conseguente rilascio della autorizzazione al titolare del nuovo o modificato impianto di panificazione.

Tale ammontare di lire 20.000 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia relativa ai rendiconti analitici nominativi e agli ordinativi di pagamento Mod. 180 T, come differenza riflettente la consistenza dei depositi provvisori non utilizzati alla fine dell'anno 1976 che viene riportata come rimanenza all'esercizio successivo.

ANNESSO N. 23

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	155.000	—	155.000
	Entrate Esercizio 1976	413.500	—	413.500
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	182.820	— 182.820
V	Restituzione saldo al contraente	—	21.680	— 21.680
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	568.500	204.500	364.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	364.000	—	364.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Brescia cura il servizio di accertamento della efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Brescia nella misura fissata come segue:

dal 17 settembre 1974 ad oggi

lire 17.000 per i panifici ubicati nel Comune di Brescia ed in Comuni distanti fino a 20 Km. dal capoluogo;

lire 22.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 21 ai 50 Km. dal capoluogo;

lire 30.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 51 agli 80 Km. dal capoluogo;

lire 35.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dagli 81 Km. in poi dal capoluogo.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 568.500, pagamenti per lire 204.500 e saldi per lire 364.000. La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 364.000.

Allegati alla presente relazione, si uniscono in quadruplice copia, oltre al riepilogo dei movimenti globali, i rendiconti riguardanti le singole ditte nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 24

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	25.000	—	25.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	19.760	9.000	10.760
V	Restituzione saldo al contraente	—	1.000	— 1.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	44.760	10.000	34.760
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	34.760

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori nel 1976 ha interessato solo 3 ditte e rimane di scarsa rilevanza se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia che ammontano a circa 400.

Nel corso del 1976 sono stati effettuati 3 depositi relativi a 2 ditte per un ammontare di lire 19.760.

Le liquidazioni delle spese riguardano 1 sola ditta che aveva provveduto al versamento della somma richiesta già nel 1975.

L'ammontare delle spese liquidate per gettoni di presenza è stata di lire 9.000 mentre sono state restituite alla ditta lire 1.000 non utilizzate.

Rimangono ancora da liquidare a fine 1976 le spese di n. 2 sopralluoghi.

In merito alla liquidazione spese è da rilevare che l'attuale ammontare del compenso erogato alla Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delibera della Giunta Camerale n. 178 di prot. n. 13259 in data 9 giugno 1970 in lire 3.000 lorde uniformemente a quanto stabilito per i componenti di tutte le Commissioni camerali determinato da disposizioni ministeriali.

La stessa delibera, tenuto conto dell'aumentato costo di funzionamento della Commissione, fissava l'ammontare dei depositi in lire 10.000 per le ditte residenti nel capoluogo e lire 15.000 per le ditte residenti in altri Comuni. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungere la localizzazione.

Le spese comprendono infatti la liquidazione del gettone di presenza di lire 3.000 lordo ai componenti la Commissione e (per le ditte residenti in provincia) il pagamento della fattura per il noleggio dell'autovettura utilizzata dalla Commissione per effettuare l'ispezione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno o autobus) in quanto le località, o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

E' da rilevare inoltre che la Camera, provvede a trattenere le R.E. di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza, con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

E' infine da osservare che in considerazione degli aumentati costi, con proprio provvedimento n. 360 del 14 dicembre 1976, la C.C.I.A.A. ha deliberato a partire dal 1977, uniformemente a quanto disposto per le altre Commissioni, di elevare il gettone a lire 5.000 lorde e ricalcolare gli oneri per le visite ispettive differenziandoli in ragione della distanza.

ANNESSO N. 25

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	40.000	—	40.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	30.000	57.800	— 27.800
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.200	— 12.200
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	70.000	70.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso del 1976 sono stati effettuati, presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 2 depositi provvisori da parte di n. 2 ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Di questi depositi provvisori, per un importo complessivo di lire 30.000, lire 26.600 sono state utilizzate per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuato i sopralluoghi in loco, le somme eccedenti, per complessive lire 3.400, sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Ferrara, sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sul Mod. 180 - Tesoro - Div. VI.

Nel corso del 1976, infine, sono state utilizzate lire 40.000, relative a n. 3 depositi provvisori effettuati da altrettante ditte nel corso dell'esercizio 1975: lire 31.200 spese sostenute dalla Commissione Tecnica, lire 8.800 restituite alle ditte depositanti.

Anche in questo caso i pagamenti sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Ferrara.

ANNESSO N. 26

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	84.000	—	+ 84.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	+ 144.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	144.000	—	144.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	144.000	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1976, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002, si sono verificati i seguenti introiti:

ENTRATE

Riporto esercizio precedente (anno 1975)	L. 60.000
Introiti anno 1976	» 84.000
Totale anno 1976 . . .	L. 144.000

SPESE E PAGAMENTI — Negativi

Tali introiti hanno riguardato le Ditte, i cui nominativi vengono qui di seguito specificati, le quali hanno effettuato il deposito per spese di sopralluogo:

Ceragioli Margherita - La Zecca, Massa;
Tavilla Pietro, Fivizzano;
Limini Giorgio - Monzone di Fivizzano;
Ricci Almo - Monti di Licciana Nardi, Via Provinciale;
Chelotti Franco - Marina di Carrara, Via Venezia 29/B;
S.r.l. Panifici Riuniti - Carrara, Via 7 Luglio n. 16/bis;
Soc. n.c. Lorenzetti - S. Carlo Terme - Massa, Via Rapizzo n. 8.

ANNESSO N. 27

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	320.000	—	320.000
	Entrate Esercizio 1976	280.000	—	280.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	529.760	— 529.760
V	Restituzione saldo al contraente	—	70.240	— 70.240
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	600.000	600.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . .	—	—	—

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza per l'esercizio di nuovi impianti nonché per i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti.

L'accertamento dei predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono poste a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, nella misura stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Novara la misura di tale deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore del depositante.

Al primo mod. 180 T inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

Ai funzionari della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde, oltre al normale trattamento di missione, mentre all'Ufficiale Sanitario locale viene riconosciuto il solo gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde.

Per il trasporto della Commissione vengono utilizzati automezzi noleggiati in quanto l'uso dei mezzi pubblici di linea si presenta in taluni casi impossibile stante l'ubicazione dei panifici mentre in altri casi risulterebbe antieconomico perché obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

La gestione 1976.

Al 1° gennaio 1976 sono stati riportati a conto nuovo n. 16 depositi da lire 20.000 cadauno, per l'importo complessivo di lire 320.000, effettuati da altrettanti panificatori nel corso dell'anno 1975.

Ciò in quanto per gli impianti medesimi, alla data del 31 dicembre 1975 risultavano effettuate ma non liquidate n. 12 ispezioni, mentre le rimanenti n. 4 visite dovevano ancora essere eseguite.

Poiché nel corso dell'anno 1976, oltre alle 4 ispezioni di cui sopra sono stati eseguiti e liquidati altri 14 sopralluoghi, ne consegue che nell'anno medesimo sono state liquidate

le competenze e spese concernenti n. 30 visite impiegando altrettanti depositi del valore unitario di lire 20.000, per un totale complessivo di lire 600.000.

Di tale somma, lire 320.000 provenivano dai versamenti riportati a conto nuovo, come sopra descritto, mentre lire 280.000 sono relative ai depositi effettuati da n. 14 panificatori nel corso dell'anno in esame.

Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— servizio di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	L.	198.570
— gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti la Commissione	»	293.840
— ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione e versate direttamente all'Erario dello Stato	»	37.350
Totale spese . . .	L.	529.760

La differenza tra il totale dei depositi (lire 600.000) e le spese suddette (lire 529.760), pari a lire 70.240, è stata restituita ai titolari dei depositi.

Poiché i versamenti dell'anno 1976, nonché l'importo residuo 1975 portato a conto nuovo, sono stati completamente utilizzati, nel corso dell'esercizio 1976, i depositi medesimi risultavano totalmente estinti al 31 dicembre dell'anno in parola.

ANNESSO N. 28

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Entrate Esercizio 1976	196.000	—	196.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	110.960	— 110.960
V	Restituzione saldo al contraente	—	25.040	— 25.040
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	196.000	136.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	—

RELAZIONE

A norma delle direttive contenute nella lettera circolare n. 274060 del 9 luglio 1974 e nella successiva n. 270550 del 24 gennaio 1975, confermate con nota n. 277235 del 31 ottobre 1975, allegati alla presente, si rimettono i rendiconti della gestione dei depositi amministrati da questa Camera di Commercio relativi alle spese per l'accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione, per l'anno 1976.

Nel corso dell'anno i depositi risultano essere in numero di 8 e al 31 dicembre si riscontra l'utilizzazione di numero 6 di tali depositi.

Come evince dal rendiconto riassuntivo, al 31 dicembre 1976 si è verificata la seguente situazione:

— Riporto dell'esercizio precedente	L.	—
— depositi	»	196.000
— pagamenti	»	136.000
— rimanenza di fine esercizio	»	60.000

La corresponsione delle indennità di missione ai funzionari è stata effettuata a norma delle vigenti disposizioni per la liquidazione di tali compensi al personale di ruolo statale.

Le missioni di tali funzionari sono state effettuate mediante il noleggio di auto con conducente e la liquidazione del compenso relativo è stata effettuata sulla base di regolare fattura emessa dalla ditta prestatrice del servizio.

Le quietanze relative ai depositi provvisori sono state restituite alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia, in occasione della emissione dei mandati di pagamento sugli stessi.

ANNESSO N. 29

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	100.000	100.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	100.000	100.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1976, nella gestione fuori bilancio concernente i depositi provvisori costituiti dai titolari di panifici, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Versamenti effettuati nell'anno	L.	100.000

USCITE

Pagamenti per spese di sopralluogo ai membri della Commissione effettuati nell'anno	L.	100.000
		—

ANNESSO N. 30

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	20.000	—	20.000
	Entrate Esercizio 1976	140.000	—	140.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	—	—	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	160.000	—	160.000

RELAZIONE

1. *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesorerie Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Teramo la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso dei mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2. *La gestione.*

1) *Giacenza al 1° gennaio 1976*:

Ammontare di n. 1 deposito provvisorio già costituito per le spese di accertamento in corso ad un impianto di panificazione, per il quale non risulta espletato, alla chiusura dell'esercizio precedente, il sopralluogo di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002	L.	20.000

2) *Depositi costituiti nell'esercizio 1976*:

Costituzione di n. 7 depositi provvisori	»	140.000
Totale introiti . . .	L.	160.000

Alla chiusura dell'esercizio 1976 risulta, pertanto, accertata una rimanenza di lire 160.000 corrispondente all'ammontare di n. 8 depositi provvisori, non utilizzati nell'esercizio.

ANNESSO N. 31

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	9.315	—	9.315
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	25.830	35.145	— 9.315
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	35.145	35.145	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel 1975 è stato effettuato il deposito a fronte di spese di accertamento dell'impianto di panificazione della ditta F.lli Bruno ed Alcide Borgonovi, dell'importo di lire 9.315. Il deposito provvisorio suddetto, costituito in data 18 dicembre 1975, come da quietanza n. 305, è stato estinto con ordinativi di pagamento nn. 1 - 2 - 3 - 4 dell'11 marzo 1976.

Nel 1976 è stato effettuato il deposito a fronte di spese di accertamento dell'impianto di panificazione della ditta Bettega Elio, dell'importo di lire 25.830. Il deposito suddetto, costituito in data 11 novembre 1976, come da quietanza n. 265, è stato estinto con ordinativi di pagamento nn. 1 - 2 - 3 - 4 del 29 dicembre 1976.

ANNESSO N. 32

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	150.000	—	150.000
	Entrate Esercizio 1976	270.250	—	270.250
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	227.640	— 227.640
V	Restituzione saldo al contraente	—	82.100	— 82.100
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	420.250	309.740	110.510
	Eventuale rimanenza fine esercizio	110.510	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché i gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato fino al 1973 nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 30.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 420.250, pagamenti per lire 227.640 e saldi per lire 82.100.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 110.510.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 33

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	30.000
	Depositi provvisori 1976	270.000	—	270.000
I	Spese nette per gettoni di presenza e ind. missione ai Membri della Commissione incaricata del sopralluogo	—	16.360	— 16.360
II	Spese per versamento all'Erario delle ritenute fiscali e bolli nelle quote lorde di cui al punto I e somme non dovute, legge 15 novembre 1973, n. 734	—	13.800	— 13.800
III	Altre spese	—	30.640	— 30.640
IV	Restituzione saldo al depositante	—	59.200	— 59.200
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	300.000	120.000	180.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	180.000	—	—

RELAZIONE

A mente dell'art. 2 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, il rilascio della autorizzazione per i nuovi impianti di panificazione è di competenza delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. L'art. 3 della stessa legge dispone, tra l'altro, che per l'esercizio dei predetti impianti, nonché per le trasformazioni e trasferimenti dei panifici esistenti, la Camera di Commercio deve accertare che gli impianti in questione posseggano i requisiti tecnici e igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Tale accertamento è effettuato, mediante sopralluogo sul posto, da una apposita Commissione nominata dalla Camera di Commercio. Le spese del sopralluogo sono a carico del richiedente il quale, a tal fine, effettua un deposito provvisorio presso la Sezione di Tesoreria Provinciale con vincolo a favore della Camera di Commercio.

Il rendiconto riepilogativo dell'anno 1976, cui la presente relazione si riferisce, riguarda la gestione di n. 10 depositi provvisori per un totale di lire 300.000 (di cui lire 30.000 quale rimanenza del 1975), di cui n. 4, per lire 120.000, completamente liquidati e n. 6 per lire 180.000, non ancora liquidati e contabilizzati quale rimanenza a fine esercizio.

Le spese per la effettuazione dei sopralluoghi riguardano:

1) la liquidazione del normale compenso per gettone di presenza all'Ufficiale sanitario del Comune nel quale è situato il panificio;

2) il versamento alle rispettive amministrazioni di appartenenza del corrispondente importo del gettone di presenza non liquidabile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ai membri dipendenti dello Stato e della Camera di Commercio;

3) la corresponsione dell'indennità chilometrica di lire 43 a Km. al Segretario della Commissione stessa per l'uso del mezzo proprio (rendiconto n. 1);

4) la liquidazione dell'eventuale indennità di trasferta nel caso di missione di almeno 5 ore (rendiconto n. 1);

5) il rimborso alla Camera di Commercio, tramite il proprio Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, delle spese postali e di usura auto per sopralluoghi effettuati con mezzi dell'Amministrazione camerale a lire 43 a Km.

ANNESSO N. 34

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	94.150	80.450	13.700
V	Restituzione saldo al contraente	—	13.700	— 13.700
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	94.150	94.150	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato n. 4 depositi provvisori, per complessive lire 94.150 da parte di n. 3 ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002; per la terza ditta infatti, Ghedina Pietro e Giuseppe di Cortina d'Ampezzo, è stato necessario richiedere una integrazione del primo deposito provvisorio effettuato, essendosi rivelato insufficiente a coprire le spese per l'accertamento dei requisiti di cui in premessa.

L'importo di lire 94.150 è stato così utilizzato:

— lire 80.450 per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuato i sopralluoghi in loco;

— lire 13.700 eccedenti rispetto alle spese di cui sopra, sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Belluno sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui modelli 180 — Tesoro — Div. VI.

ANNESSO N. 35

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	180.000	—	180.000
	Entrate Esercizio 1976	73.115	—	73.115
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	42.115	— 42.115
V	Restituzione saldo al contraente	—	11.000	— 11.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	253.115	53.115	200.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	200.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione, sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la sezione di Tesoreria Provinciale — cui la misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Bergamo, la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione di questa Giunta Camerale.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T), sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, del Segretario Generale della Camera.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario, incaricati all'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva.

Per il trasporto della Commissione in provincia vengono per lo più utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico, in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione.*

Nel 1976 sono stati effettuati complessivamente n. 5 depositi provvisori per un totale di lire 93.115 (lire 20.000 × 4 e n. 1 da lire 13.115).

Il deposito di lire 13.115 è stato fatto dalla ditta Brador s.n.c. a conguaglio delle spese sostenute dalla Commissione con servizio di autonoleggio.

Per i rimanenti n. 4 depositi non sono stati effettuati sopralluoghi e pertanto l'intera somma di lire 80.000 è stata rimandata all'esercizio successivo.

Il riporto dell'esercizio precedente (lire 180.000) è stato così espresso: n. 2 Panifici hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione, n. 7 Panifici sono stati rimandati all'esercizio successivo.

Pertanto nell'anno 1976 si sono avute le seguenti spese:

— Gettoni di presenza	L. 18.000	
— Servizio di autonoleggio per trasporto componenti Commissione	» 24.115	
Totale spese . . .	L. 42.115	
— Rimanenza alla fine dell'esercizio 1976		L. 200.000

La differenza tra il totale dei depositi dei n. 2 Panifici che hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione (lire 53.115) e le spese sostenute (lire 42.115), pari a lire 11.000, è stata restituita al titolare del deposito (ditta EMMEBI).

ANNESSO N. 36

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	124.000	—	124.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	90.000	101.980	— 101.980
V	Restituzione saldo al contraente	—	32.020	— 32.020
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	214.000	134.000	80.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	80.000	—	—

RELAZIONE

Nell'anno considerato, da parte di diverse ditte richiedenti il rilascio della licenza di panificazione, sono stati effettuati depositi provvisori presso la Tesoreria per complessive lire 90.000 a copertura delle spese relative aglli accertamenti da effettuare ai sensi dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Come si rileva dal Rendiconto riassuntivo, alle somme, riscosse nell'anno 1976 in lire 90.000, sono da aggiungere lire 124.000, un riporto dell'esercizio precedente e utilizzate nel corso dell'anno in riferimento.

Le spese sostenute per gli accertamenti dei requisiti tecnico ed igienico-sanitari dalla Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, dall'Ispettorato Provinciale del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio, ammontano a complessive lire 101.980, quale indennità di missioni liquidate secondo le disposizioni vigenti in materia, come da copia delle parcelle allegate.

La somma eccedente le suddette spese, ammontante a lire 32.020 è stata restituita, a saldo, alle ditte depositanti.

La rimanenza di lire 80.000 sarà utilizzata nell'esercizio successivo.

Le somme di cui alle quietanze rilasciate dalla locale Tesoreria sono state regolarmente annotate su apposito registro. I pagamenti delle spese sono avvenuti mediante emissione di regolari ordinativi che unitamente alle suddette quietanze sono stati consegnati alla locale Tesoreria che ha provveduto alla estinzione dei medesimi.

ANNESSO N. 37

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	37.000	—	37.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	207.000	165.875	41.125
V	Restituzione saldo al contraente	—	20.125	— 20.125
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	244.000	186.000	58.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	58.000	—	58.000

RELAZIONE

Il titolare di impianto di panificazione, contestualmente alla domanda indirizzata alla Camera, quale organo gestore dei depositi provvisori, costituiti ai sensi della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, per la visita all'impianto di panificazione circa l'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari, provvede a costituire, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Foggia, a mezzo Modello 125 Tesoro, regolarmente compilato e firmato da delegato autorizzato dalla Camera, deposito provvisorio dell'importo indicato dalla stessa, in modo da coprire tutte le spese necessarie per tale operazione, di cui allega quietanza della Sezione di Tesoreria (Modello 123 T).

Su tale importo, la Camera, a sopralluogo avvenuto, provvede alla ripartizione a mezzo Modello 180 T, fra i componenti della Commissione per l'accertamento dei sopraindicati requisiti, dell'indennità forfettaria che, per il Comune Capoluogo, è di lire 3.000 per il rappresentante della Camera, per quello dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro e per l'Ufficiale Sanitario del Comune Capoluogo, mentre per il sopralluogo effettuato nei rimanenti Comuni della provincia, il compenso forfettario è di lire 5.000 per il rappresentante della Camera, altrettante per quello dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro, mentre lire 3.000 spettano all'Ufficiale Sanitario del Comune interessato. Tale determinazione è stata adottata con provvedimento della Giunta Camerale n. 294, del 26 agosto 1967.

Nel caso di visita a impianto di panificazione sito nei Comuni della provincia, il citato rappresentante della Camera e dell'Ispettorato del Lavoro, per raggiungere il posto del sopralluogo, si servono di servizio di autonoleggio, per cui occorre provvedere, all'atto della ripartizione dell'importo del deposito provvisorio, al pagamento della relativa fattura alla ditta di che trattasi.

Nel caso, inoltre, che la cifra depositata dal titolare dell'impianto di panificazione, ecceda le necessità, la rimanenza viene riversata all'interessato, dalla stessa Sezione di Tesoreria, dietro compilazione da parte della Camera, per il citato titolare dell'impianto, del Modello 180 T.

I citati Modelli 180 T, compilati per ogni componente la Commissione e, quanto è necessario, per la ditta di autonoleggio o per il titolare dell'impianto di panificazione, vengono trasmessi, a mezzo bolgetta, con distinta di accompagnamento, insieme al Modello 123 T, alla Tesoreria Provinciale di Foggia, regolarmente firmati dal legale rappresentante della Camera (Presidente) nonché dall'addetto al riscontro contabile (Capo Ragioniere), in caso di assenza o impedimento sono autorizzati a firmare il Segretario Generale o il Vice Segretario Generale nonché il Vice Capo Ragioniere.

Da quanto esposto, risulta che, per il citato esercizio 1976, la consistenza dei depositi da rendicontare, all'inizio dell'anno, ammonta a lire 244.000 ed è costituita da lire 37.000 per riparto dell'esercizio 1975, più dai depositi costituiti durante l'anno, per complessivo lire 207.000, dai Sigg.: Torno Vincenzo di Lucera, deposito provvisorio n. 42 del 16 gennaio 1976 per lire 30.000; Padalino Vincenzo di Foggia deposito provvisorio n. 70 del 26 gennaio 1976 per lire 9.000; Del Giudice Libera Maria di Vico del Gargano, deposito provvisorio n. 355 del 6 luglio 1976 per lire 60.000; Cipriani Elisabetta di Carlantino, deposito provvisorio n. 381 del 16 luglio 1976 per lire 50.000; Longo Guido Paolo di Foggia, deposito provvisorio n. 12102 del 17 novembre 1976 per lire 9.000; La Torre Antonio Nicola di Manfredonia, deposito provvisorio n. 554 del 9 dicembre 1976 per lire 40.000; Raimondi Michele di Foggia deposito provvisorio n. 584 del 29 dicembre 1976 per lire 9.000.

Le operazioni finanziarie verificatesi nell'anno, hanno portato alla ripartizione ed al conseguente pagamento di lire 186.000, così suddivise: lire 165.875 tra i componenti la Commissione, compresa l'impresa di autonoleggio per raggiungere i soli Comuni della provincia di Foggia sede del sopralluogo e lire 20.125, quale somma eccedente, versata in più dai titolari dell'impianto di che trattasi, Signore Cipriani Elisabetta di Garlantino per lire 9.180 e Del Giudice Libera Maria di Vico del Gargano per lire 10.945 e restituite alle stesse.

Dopo aver effettuato le sopraindicate operazioni, risulta una rimanenza a fine esercizio 1976 di lire 58.000 che sarà oggetto di rendicontazione nel 1977, in quanto la ripartizione del citato importo, per i depositi costituiti dai Sigg. La Torre Antonio Nicola di Manfredonia, Longo Guido Paolo e Raimondi Michele di Foggia, non è stata effettuata nell'esercizio 1976.

ANNESSO N. 38

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	9.000	—	9.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	18.000	27.000	— 9.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	27.000	27.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Al 1° gennaio 1976 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Imperia vi era accantonata la somma di lire 9.000 versata dalla Ditta Santi Ugo in data 5 ottobre 1973 (quietanza n. 368).

In data 30 gennaio 1976 la Ditta Lauro Guido ha versato lire 9.000 (quietanza n. 31), ed in data 26 maggio 1976 la Ditta Delfino Vincenzo & De Negri Agostino ha versato lire 9.000 (quietanza n. 118).

Pertanto in data 18 febbraio 1976, 2 luglio 1976 e 9 novembre 1976 si è provveduto ad erogare ai Membri della Commissione prevista dall'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 la somma di lire 9.000 per ogni sopralluogo forno effettuato, in totale sono state erogate pertanto lire 27.000.

Alla fine dell'esercizio 1976, come risulta dal rendiconto riassuntivo, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Imperia non risultano rimanenze di fine esercizio.

ANNESSO N. 39

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	230.000	—	230.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	230.000	—	230.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	230.000	—	—

RELAZIONE

In conformità alle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro — Rag. Gen.le dello Stato con la circolare n. 22 del 5 marzo 1973 e ai criteri esplicativi forniti dalla Rag. Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976, si forniscono qui di seguito, prima dell'analisi delle singole poste del rendiconto, i necessari chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta.

1) *Documentazione.*

A giustificazione della somma indicata nella somma indicata nella colonna 3 (introiti) del rendiconto, si producono (in triplice esemplare) le copie fotostatiche delle quietanze mod. 123 T dei depositi provvisori. Gli originali, infatti, dovranno essere necessariamente trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce all'atto della emissione degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T).

I mod. 123 T di cui sopra sono stati riportati, inoltre, ai fini di un più rapido controllo, nell'allegato elenco delle quietanze, anche questo prodotto in triplice copia.

2) *Eventuale riporto dell'esercizio precedente.*

In questa voce non risulta iscritto alcun importo, non essendosi verificata, al 31 dicembre 1975, alcuna rimanenza (cfr. « Rendiconto - Es. 1975 », col. 3 « eventuale rimanenza fine esercizio »).

3) *Altre spese, colonna 3 (introiti).*

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 230.000, quale somma di n. 14 depositi provvisori costituiti nel corso dell'anno 1976 (cfr. « Elenco mod. 123 T » e copie delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale.

4) *Altre spese, colonne 4 e 5 (pagamenti).*

I depositi provvisori di cui al punto 3) sopra sono stati costituiti, a norma della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della Provincia di Lecce ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei relativi impianti di panificazione, come previsto dall'art. 3 della citata legge.

Non essendo stata operata, al 31 dicembre 1976, alcuna liquidazione delle spese sopra dette a favore dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 Legge cit. e non essendo stato emesso, quindi, alcun ordinativo di pagamento (mod. 180 T) a tale titolo, non figura iscritto alcun importo in questa voce del rendiconto.

I pagamenti saranno, pertanto, dettagliatamente specificati nei rendiconti dei prossimi esercizi, allorquando le somme introitate con i depositi provvisori costituiti come già detto saranno di fatto utilizzate dalla « Camera » per la liquidazione delle spese relative ai sopralluoghi effettuati dalla « Commissione » e per la restituzione degli eventuali saldi a favore delle ditte depositanti.

5) *Saldi, colonna 5.*

In questa voce è stato riportato, ovviamente, in assenza di pagamenti, lo stesso importo (lire 230.000) già indicato nella colonna 3 alla data del 31 dicembre 1976.

Tale saldo, riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio », sarà iscritto nella colonna 3 del rendiconto relativo all'esercizio 1977 alla voce « riporto esercizio precedente ».

Si dichiara che quanto riportato nella presente relazione è reale e conforme agli atti esistenti presso la « Camera ».

ANNESSO N. 40

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	184.000	184.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	267.000	267.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	451.000	451.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel 1976 sono stati effettuati n. 7 depositi provvisori ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, così determinati:

Soc. Alpe - Livorno	L.	9.000
Pacchini Fabrizio - Venturina	»	40.000
Chiellini Luca - Livorno	»	18.000
Di Quirico Enzo - Portoferraio	»	50.000
Franceschini Luigi - Venturina	»	50.000
Buselli e Ghiandi - Piombino	»	50.000
Eredi Gattoronchero - Donoratico	»	50.000
Totale	L.	267.000

come da Rendiconto annuale (colonna 3 altre spese). A ciò aggiungersi il riporto dell'esercizio precedente di lire 184.000 (colonna 3 rendiconto annuale), così composto:

Buonaccorsi Mario - Livorno	L.	20.000
Amaddio Luigi - Livorno	»	20.000
Buggiani Anna Maria - Livorno	»	20.000
D'Ambrosio Wladimiro - Bibbiena	»	45.000
Miliani Sesto - Portoferraio	»	70.000
Scali Dino - Livorno	»	9.000
	L.	184.000

per un totale di lire 451.000 (colonna 3 totali).

Durante il 1976 la Commissione di cui all'art. 2 della Legge 1002/56 ha provveduto al collaudo dei panifici sopraelencati sui depositi dei quali sono stati emessi ordinativi di pagamento per lire 451.000 (vedi colonna 4 pagamenti), per cui alla data del 31 dicembre 1976 non esistevano saldi da rinviare al futuro esercizio.

Per quanto riguarda la documentazione allegata si fa presente quanto segue:

1) per i depositi Buonaccorsi, Amaddio, Buggiani, D'Ambrosio, ALPE, Miliani, Scali, Pacchini, non è possibile allegare le copie delle quietanze di deposito (Mod. 123 T) in quanto le stesse sono state inviate dalla Tesoreria provinciale all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia quali documenti giustificativi d'uscita del relativo sottoconto giudiziale;

2) per i medesimi depositi, in sostituzione dei Mod. 180 T, si allegano copie degli elenchi dei titoli di spese vistati dalla Tesoreria e corredati dalla data di pagamento;

3) per i depositi Chiellini, Di Quirico, Franceschini, Buselli, Eredi Gattoronchero, si allegano 3 copie dei Mod. 123 T e dei mod. 180 T.

ANNESSO N. 41

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	211.775	191.725	20.050
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	38.220	8.220	30.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	20.050	— 20.050
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	249.995	219.995	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	—

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 211.775 al 1° gennaio 1976, che corrisponde all'ammontare dei n. 16 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio precedente i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 della citata legge 31 luglio 1956.

Durante il decorso anno 1976 sono stati costituiti dai titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione altri tre depositi provvisori per un ammontare di lire 38.220, che trova riscontro nelle rispettive quietanze rilasciate dalla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e precisamente:

— *quietanza n. 40 del 21 gennaio 1976* di lire 8.220, per integrazione del precedente deposito a nome della ditta Lazzeroni Adorno di Tassignano - Capannori;

— *quietanza n. 191 del 22 marzo 1976* di lire 15.000 per costituzione di deposito a nome della ditta Saisi Ivano di Gallicano;

— *quietanza n. 406 del 20 luglio 1976* di lire 15.000 per costituzione di deposito a nome della ditta Silvestri Sonia di S. Gemignano di Controne — Bagni di Lucca.

Di queste tre nuove quietanze di Tesoreria è stato utilizzato nell'anno 1976 soltanto il deposito integrativo di lire 8.220, in quanto già determinato dalle maggiori spese accertate nei ripetuti sopralluoghi effettuati presso gli impianti di panificazione della ditta Lazzeroni Adorno, per cui risultano vigenti al 31 dicembre 1976 i restanti due depositi per un importo complessivo di lire 30.000.

Sempre nell'anno 1976 sono stati interamente utilizzati i cennati 16 depositi provvisori precedenti per un ammontare di lire 211.775, che è rappresentato per lire 191.725 dal pagamento delle spese dei sopralluoghi eseguiti dall'apposita Commissione e per lire 20.050 dal rimborso di residue disponibilità ai depositanti titolari dei rispettivi nuovi o modificati impianti di panificazione.

Nella predetta complessiva spesa di lire 191.725 resta in effetti compreso l'ammontare di lire 890 riversato all'Erario per modesti residui altrimenti accertabili su n. 5 depositi provvisori da estinguere, in parte corrispondenti al valore della marca da bollo duplicata all'atto del versamento in Tesoreria.

Resta anche da precisare che le spese accertate per lo svolgimento di tali sopralluoghi sono esclusivamente rappresentate dalle indennità di trasferta orarie liquidate ai rappresentanti della Camera di Commercio ed a quello dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro in base alle relative tabelle in vigore per il personale statale, oltre ad un compenso fisso di sopralluogo da liquidare anche all'Ufficiale sanitario del Comune in cui trovasi l'impianto di panificazione soggetto a verifica.

Con deliberazione di Giunta n. 21 del 19 gennaio 1972, veniva infatti aggiornato da lire 1.000 a lire 3.000 il predetto compenso fisso di sopralluogo, ammettendo, per compensazione della maggiore spesa l'uso dell'autovettura di servizio camerale e ciò in luogo dei servizi di auto a nolo in precedenza liquidati sugli stessi depositi provvisori a fronte di fatture di imprese autonoleggiatrici locali.

Tale procedura consentiva, in effetti, di mantenere invariata la misura già prevista per tali depositi provvisori rispettivamente in lire 10.000 e lire 15.000 a seconda che il panificio da verificare con sopralluoghi della Commissione si trovi nei Comuni di Lucca e di Capannori o nei rimanenti Comuni della provincia.

Sulle predette competenze fisse di sopralluogo sono state debitamente applicate e, quindi, assolte le prescritte imposte erariali di acconto, che risultano stabilite dalle intervenute disposizioni legislative e ministeriali sulla riforma fiscale, secondo le precise indicazioni riportate nei singoli moduli di pagamento e nell'apposito prospetto riepilogativo e relativa ricevuta di riversamento allegati in copia al rendiconto della gestione 1976.

Per la vigente normativa, infatti, l'Ente camerale ha dovuto assumere — quale sostituto d'imposta — la diretta contabilizzazione delle predette trattenute erariali nell'apposita gestione tenuta nelle partite di giro del proprio bilancio, per cui sono stati conseguentemente emessi gli ordinativi per riversare alla Camera il relativo ammontare di lire 21.875, che non poteva essere direttamente versato all'Esattoria delle Imposte Dirette di Lucca.

Tale somma risulta pertanto già riversata all'Erario con l'ultima dichiarazione camerale dell'anno 1976, così come la stessa Camera ha nel frattempo predisposto per i diversi adempimenti previsti a fine gestione dalle vigenti disposizioni intervenute a seguito della recente riforma fiscale.

Concludendo con l'esame del risultato finale del rendiconto riassuntivo della gestione 1976, si verifica la complessiva rimanenza di lire 30.000 in relazione ai cennati due depositi provvisori costituiti e non utilizzati nell'anno 1976, di cui alle relative quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato — allegate in fotocopia al medesimo rendiconto — i cui estremi si trascrivono qui di seguito:

— quietanza n. 191 del 22 marzo 1976 di . . . . . quale deposito costituito dalla ditta Saisi Ivano per modificato impianto di panificazione in Gallicano;	L.	15.000
— quietanza n. 406 del 20 luglio 1976 di . . . . . quale deposito costituito dalla ditta Silvestri Sonia per nuovo impianto di panificazione in S. Gemignano di Controne - Bagni di Lucca.	»	15.000
Totale per saldo da riportare a nuovo . . .	L.	30.000

ANNESSO N. 42

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESARO e URBINO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	175.000	—	+ 175.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	58.800	+ 81.200
V	Restituzione saldo al contraente	—	46.200	— 46.200
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	315.000	105.000	210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	—

RELAZIONE

Prima di disporre il collaudo dei panifici di nuovo impianto, trasferiti e trasformati, questa Camera richiede agli interessati la quietanza del deposito cauzionale di lire 35.000 per poter liquidare, successivamente, le spettanze dovute ai componenti la Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, nonchè le spese relative al noleggio dell'automezzo per il trasporto dei predetti componenti.

Qualora la somma di lire 35.000, non venisse completamente utilizzata, l'eventuale rimanenza viene rimborsata all'interessato con apposito mandato di pagamento.

Il movimento contabile viene effettuato mediante ordinativi (con mod. 180 - Tesoro Div. V/B) emessi da questa Camera ed inviati successivamente alla Tesoreria Provinciale con una apposita distinta. Al riguardo si fa presente che, mancando la possibilità per l'anno considerato, di reperire gli originali degli ordinativi emessi a suo tempo, si ritiene opportuno trasmettere copia delle distinte compilate dalla scrivente ed inviate alla predetta Tesoreria per la liquidazione delle varie somme. Tali distinte riportano gli estremi del deposito cauzionale nonchè i nominativi ai quali sono state corrisposte le predette somme.

1976

Ciò premesso si ritiene opportuno riportare qui di seguito le singole poste del rendiconto riassuntivo:

Introiti

Riporto dell'esercizio precedente	L. 175.000	
Depositi dell'anno 1976	» 140.000	L. 315.000

Pagamenti

— noleggio macchina per trasporto componenti Commissione	L. 40.800	
— Indennità ai componenti la Commissione . . .	» 15.660	
— Ritenuta d'acconto operata sulle indennità di cui sopra	» 2.340	
— Restituzione agli interessati delle somme non utilizzate	» 46.200	» 105.000
— Rimanenza depositi che si riporta all'esercizio 1977		L. 210.000

ANNESSO N. 43

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	80.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	44.320	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	35.680	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	80.000	80.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Per l'anno 1976 risulta quale riporto dell'esercizio precedente la somma di lire 80.000 anziché di lire 50.000 come erroneamente indicato nel rendiconto 1975, in quanto non era stato considerato il versamento effettuato dalla Ditta Buscella Guerrino in data 10 ottobre 1975.

Pertanto il riporto degli esercizi precedenti è costituito dai versamenti delle seguenti ditte:

— Vittori Luciano - Stroncone	L.	20.000
— Natalini Floriano - Terni	»	30.000
— Buscella Guerrino - Montecastrilli	»	30.000
Totale . . .	L.	80.000

I predetti depositi sono stati regolarmente estinti con la liquidazione delle spese inerenti noleggio auto, competenze ai componenti la Commissione per il sopralluogo degli impianti e rimborso alle ditte delle eventuali eccedenze.

Nel corso dell'anno 1976 non sono stati effettuati depositi per sopralluoghi impianti di panificazione.

Da quanto sopra risulta che non vi sono rimanenze per costituzione di depositi.

ANNESSO N. 44

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	5.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	5.000	— 5.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	5.000	5.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La situazione della gestione dei depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, si chiude il 31 dicembre 1976 in pareggio.

Durante l'esercizio in esame il deposito provvisorio costituito dal sig. Toccane Giannino di Caorle in data 29 aprile 1972 è stato incamerato dall'Erario dello Stato per eliminazione deposito provvisorio in data remota.

La situazione generale si può così riassumere:

— Riporto rimanenza esercizio precedente	L.	5.000
— Depositi acquisiti durante l'anno	»	—
Totale . . .	L.	5.000
— Depositi eliminati	»	5.000
Residuo al 31 dicembre 1976 . . .	L.	—

ANNESSO N. 45

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	80.000	—	80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	48.640	— 48.640
V	Restituzione saldo al contraente	—	31.360	— 31.360
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	80.000	80.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1975 sono stati costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Arezzo, ai sensi dell'art. 5 della Legge 31 luglio 1956,n. 1002, sulla disciplina della panificazione, n. 3 depositi provvisori da parte dei seguenti richiedenti di autorizzazioni ad impiantare nuovi panifici in questa Provincia:

— Gallori Renato di Olmo - dep. provv. n. 229 del 3 luglio 1975 di . .	L.	20.000
— Venturi Alvaro di Loro Ciuffenna - dep. provv. n. 272 del 23 luglio 1975 di	»	40.000
— F.lli Basagni Bernardo & Lido di Montagnano - dep. provv. n. 417 dell'11 novembre 1975 di	»	20.000
Totale . . .	L.	80.000

Le somme sopra specificate sono state anticipate dalle ditte interessate per coprire le spese inerenti all'accertamento, da parte dell'apposita Commissione di cui all'art. 3 della Legge sopra ricordata, della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici e igienico sanitari previsti dalle Leggi in materia.

Gli atti relativi alle tre pratiche non poterono essere perfezionati nel corso dell'anno 1975 e, pertanto, le somme come sopra introitate furono riportate nell'esercizio 1976.

La perfezione di tali atti è avvenuta in detto esercizio, per cui si è potuto procedere ai seguenti pagamenti per il tramite della Tesoreria Provinciale dello Stato:

a) gettoni di presenza ai membri della Commissione Provinciale della panificazione per complessive	L.	20.400
b) Ritenute erariali sull'importo dei gettoni di presenza di cui al punto *a*), per complessive	»	3.600
c) Spese di trasporto dei membri della Commissione Provinciale della panificazione per collaudo impianti a mezzo dell'auto-noleggio A. Cariaggi di Arezzo	»	24.640
d) Rimborsi delle somme spettanti ai titolari dei depositi provvisori quale differenza tra l'importo dei deposito e le spese necessarie per il funzionamento della Commissione suddetta, per complessive . .	»	31.360
Totale . . .	L.	80.000

Non essendo stati effettuati nel corso dell'anno 1976 altri depositi provvisori, non risultano rimanenze a fine esercizio.

ANNESSO N. 46

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	375.810	—	375.810
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	351.400	427.900	— 76.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	78.310	— 78.310
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	727.210	506.210	221.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	221.000	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1976, dieci ditte della provincia hanno provveduto a costituire presso la locale Sezione di Tesoreria provinciale, il deposito provvisorio previsto dalla legge sulla panificazione n. 1002 del 31 luglio 1956.

La Commissione di cui all'art. 3 della legge in parola, ha espletato su 18 ditte, mediante sopralluogo, gli accertamenti previsti dalla legge stessa esprimendo, per ognuna di esse, parere favorevole alla panificazione; successivamente la C.C.I.A.A. ha rilasciato la relativa licenza.

La somma complessiva, depositata presso la locale Sezione di Tesoreria, ammontante a lire 727.210, di cui lire 375.810 per residuo relativo all'esercizio precedente, è stata così gestita:

— Gettoni di presenza (Delib. n. 573 del 7 ottobre 1968) e rimborsi forfettari di spesa (Delib. n. 52 del 29 gennaio 1957) erogati a favore dei componenti la Commissione	L.	376.640
— Noleggio autovettura per l'espletamento degli accertamenti presso le varie ditte	»	3.400
— Versamento all'Erario delle ritenute operate sulle somme erogate ai componenti la Commissione	»	47.860
— Restituzione alle ditte della eccedenza del deposito	»	78.310
— A residuo, da utilizzare nel corso dell'esercizio 1977	»	221.000
Totale . . .	L.	727.210

ANNESSO N. 47

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	80.325	— 80.325
V	Restituzione saldo al contraente	—	24.675	— 24.675
	Introiti anno 1976	75.000	—	75.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	105.000	105.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1976, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla Legge 31 luglio 1956 n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Riporto esercizio precedente (anno 1975)	L.	30.000
Introiti anno 1976	»	75.000
Totale anno 1976 . . .	L.	105.000

PAGAMENTI

Spese per sopralluoghi effettuati dalla Commissione di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002	L.	80.325
Restituzione saldi ai contraenti	»	24.675
Totale anno 1976 . . .	L.	105.000

I movimenti verificatisi nelle entrate e nelle spese si chiudono così in pareggio.

ANNESSO N. 48

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	219.900	—	219.900
	Versamento	150.000	—	150.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	274.300	—274.300
V	Restituzione saldo al contraente	—	65.600	— 65.600
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	369.900	339.900	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge richiamata sono a carico delle Ditte richiedenti gli accertamenti.

Le Ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia il riporto dell'esercizio precedente di di lire 219.900 (di cui lire 180.000 relative ad introiti registrati nell'anno 1975, e lire 39.900 per introiti registrati nell'anno 1974); introiti per lire 150.000 (corrispondenti a versamenti di n. 5 Ditte); pagamenti per lire 339.900 (di cui lire 65.600 restituite a saldo alle ditte contraenti); mentre la somma di lire 30.000 non utilizzata, risulta iscritta in rimanenza a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (Art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 49

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	72.000	—	72.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	108.000	—	108.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	108.000	—	108.000

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956 n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002;

2) pagamento spese autovetture per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro, mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro regolarmente compilato dall'Ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1975 - 1976.

ANNESSO N. 50

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.264.000	—	2.264.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	536.000	—	536.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	2.800.000	—	2.800.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

1) *Costitutizione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove Norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Napoli la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 per l'anno 1976.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni ispezione. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più, utilizzati automezzi della Camera atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1976.*

Nel 1976 sono stati effettuati depositi per un ammontare di lire 536.000. Più precisamente: n. 25 depositi di lire 20.000 cadauno; n. 1 deposito di lire 16.000 e n. 5 depositi di lire 4.000 cadauno ad integrazione sia del deposito precedente che di 4 depositi di lire 16.000 cadauno effettuati nel 2° semestre del 1975.

Poiché nel corso dell'anno non sono stati effettuati pagamenti sui depositi provvisori costituiti nel 1972-1973-1974-1975-1976, al 31 dicembre 1976 l'ammontare complessivo dei depositi costituiti nel quinquennio è di lire 2.800.000.

A tal proposito, la scrivente fa presente che in seguito all'emanazione della legge 15 novembre 1973, n. 734 il Ministero del Tesoro emanò direttive notificate agli Enti Camerali dal Ministero dell'Industria che vietavano la liquidazione dei gettoni al personale statale.

In conseguenza la scrivente cominciava a predisporre la documentazione ed i relativi atti contabili per la liquidazione dei gettoni attenendosi alle anzidette direttive.

Senonché, i funzionari statali interessati esibivano circolari di altri Dicasteri secondo le quali era consentita la liquidazione dei gettoni, indennità, ecc. a carico del bilancio della Camera di Commercio in applicazione dell'art. 2 della citata legge 734/1973.

Questa Camera, pertanto, in presenza di pareri difformi sulla materia chiedeva chiarimenti al proprio organo di vigilanza e nelle more sospendeva le liquidazioni confidando in una sollecita definizione della materia.

Il Ministero dell'Industria sottoponeva la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e soltanto nel mese di luglio dello scorso anno chiariva che poteva essere disposta la liquidazione dei gettoni, indennità, compensi, ecc., da parte della Camera di Commercio a favore dei funzionari statali non dirigenti facenti parte di Commissioni camerali.

Sbloccata la situazione questa Camera ha iniziato le operazioni di liquidazione dei gettoni di che trattasi.

Tanto premesso, si riportano nell'allegato le singole poste del rendiconto comprendenti il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

ANNESSO N. 51

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	121.000	—	121.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	58.000	126.720	— 68.720
V	Restituzione saldo al contraente	—	18.280	18.280
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	179.000	145.000	34.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	34.000	—	34.000

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1976, risultavano ancora in essere, presso questa Camera di Commercio, i seguenti depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione:

1) Cagnoni Ferruccio - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 dell'11 marzo 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	L.	2.550
O.P. n. 2 dell'11 marzo 1976 a favore del p.a. Felice Cataldo per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 3 dell'11 marzo 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 dell'11 marzo 1976 a favore della ditta Casana a saldo fattura n. 260 del 24 agosto 1975 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	6.720
O.P. n. 5 dell'11 marzo 1976 della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	15.720
O.P. n. 6 dell'11 marzo 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	1.280
	L.	17.000

2) Cagnoni Ferruccio Vittorio - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 dell'11 marzo 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	L.	2.550
O.P. n. 2 dell'11 marzo 1976 a favore del p.a. Felice Cataldo per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 3 dell'11 marzo 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 dell'11 marzo 1976 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
O.P. n. 5 del 23 agosto 1976 a favore della ditta Favari Alberto a saldo nota del 5 maggio 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	5.000
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	14.000
O.P. n. 6 del 23 agosto 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	17.000

3) Saltarelli Alessandro - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 23 agosto 1976 a favore della ditta Casana a saldo fatt. n. 162 del 4 aprile 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	5.000
O.P. n. 2 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	»	2.550
O.P. n. 3 del 23 agosto 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 23 agosto 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	14.000
O.P. n. 6 del 23 agosto 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	17.000

4) Tirelli Orazio - il deposito di L. 19.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 29 ottobre 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . .	L.	2.550
O.P. n. 2 del 29 ottobre 1976 a favore del Dr. Carlo Tagliani per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 3 del 29 ottobre 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 29 ottobre 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
O.P. n. 5 del 29 ottobre 1976 a favore della ditta Favari Alberto a saldo nota del 10 novembre 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	10.000
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	19.000

5) Fortunati Francesco - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 23 agosto 1976 a favore della ditta Casana a saldo fatt. n. 162 del 4 aprile 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	5.000
O.P. n. 2 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	»	2.550
O.P. n. 3 del 23 agosto 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 23 agosto 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	14.000
O.P. n. 6 del 23 agosto 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	17.000

6) Orezzi Giovanni - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 23 agosto 1976 a favore della ditta Casana a saldo fatt. n. 162 del 4 aprile 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	6.000
O.P. n. 2 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	»	2.550
O.P. n. 3 del 23 agosto 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 23 agosto 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	15.000
O.P. n. 6 del 23 agosto 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.000
	L.	17.000

7) Cagnoni Ferruccio Vittorio - il deposito di lire 17.000, esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 23 agosto 1976 a favore della ditta Favari Alberto a saldo nota del 5 maggio 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	5.000
O.P. n. 2 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	»	2.550
O.P. n. 3 del 23 agosto 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 23 agosto 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 23 agosto 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	14.000
O.P. n. 6 del 23 agosto 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	17.000

Sono pervenuti nel corso dell'esercizio n. 4 depositi di cui i primi due, relativi a Tirelli Orazio e Fortunati Francesco, estinti durante l'esercizio ed i rimanenti appartenenti a Boselli Maria e Bolzoni Franco, figurano per l'intero ammontare alla fine dell'esercizio stesso:

1) Tirelli Orazio - l'integrazione di lire 7.000, sul deposito provvisorio già costituito presso la Tesoreria Prov.le dello Stato, è stata estinta come segue:

O.P. n. 1 del 29 dicembre 1976 a favore della ditta Favari Alberto a saldo nota del 10 novembre 1976 per servizio autovettura a favore della Commissione	L.	7.000

2) Fortunati Francesco - il deposito di lire 17.000, è stato così utilizzato:

O.P. n. 1 del 29 ottobre 1976 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 3.000-450 per ritenute erariali) . . .	L.	2.550
O.P. n. 2 del 29 ottobre 1976 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 3 del 29 ottobre 1976 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 29 ottobre 1976 a favore della C.C.I.A.A. per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
O.P. n. 5 del 29 dicembre 1976 a favore della ditta Favari Alberto a saldo nota del 10 novembre 1976 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	5.000
Totale come risulta al punto IV del rendiconto	L.	14.000
O.P. n. 6 del 29 dicembre 1976 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	17.000

3) Boselli Maria - costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 207 dell'11 settembre 1974);

4) Bolzoni Franco - costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 294 del 21 ottobre 1976.

Pertanto alla fine dell'anno 1976, la situazione è la seguente:

— depositi esistenti all'inizio dell'esercizio	n. 7
— depositi costituiti nell'anno	» 4
— depositi estinti nell'anno	» 9
— depositi esistenti alla fine dell'anno	» 2

ANNESSO N. 52

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	80.000	—	80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	38.000	—	38.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	118.000	—	118.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	118.000

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dell'anno 1976 fa riferimento alla gestione di somme anticipate per spese contrattuali dei seguenti depositi provvisori:

1) N. 34 del 31 gennaio 1975 di lire 20.000 della ditta Travaglini Mario di Pescia
2) N. 99 del 14 aprile 1975 di lire 20.000 della ditta Rossellini Dorando di Pescia
3) N. 126 del 7 maggio 1975 di lire 20.000 della ditta Sforzi Arnaldo di Pistoia
4) N. 136 del 12 giugno 1975 di lire 20.000 della ditta Innocenti Lia di Pistoia per un totale depositato nell'anno 1975 di lire 80.000
5) N. 87 del 12 aprile 1976 di lire 20.0000 della ditta Capecchi Remo di Pistoia
6) N. 211 del 1° settembre 1976 di lire 18.000 della ditta Tarocchi Pierino di Pistoia per un totale depositato nell'anno 1976 di lire 38.000.

La complessiva somma di lire 118.000 non è stata ancora utilizzata e sarà riportata nell'esercizio del corrente anno 1977.

ANNESSO N. 53

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	1.500	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	390.000	140.370	210.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	38.130	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	390.000	180.000	210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	—

RELAZIONE

I depositi provvisori per spese di collaudo impianti di panificazione, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono costituiti presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato, che rilascia quietanza (Mod. 123 T), sulla quale l'Ufficio Ragioneria di questa Camera di Commercio, apre la contabilità speciale.

Tutte le spese di collaudo impianti di panifici, vengono erogate mediante ordinativi (Mod. 180 T), tratti sulla stessa Tesoreria e intestati direttamente agli interessati che sono estranei all'Amministrazione, mentre quelli di natura fiscali relativi alle spese di bollo, vengono intestati alla Tesoreria Provinciale che effettua il versamento all'erario di Potenza, con quietanza del cassiere pro-tempore e senza obbligo di produzione di bolletta, sempre redatti sullo stesso Mod. 180 T.

Non esiste, quindi, presso la Camera di Commercio di Potenza alcuna cassa e pertanto l'ufficio di Ragioneria nè riscuote, nè eroga direttamente ed in contanti alcuna somma.

La chiusura della contabilità speciale viene effettuata dopo che la commissione tecnica dei panifici ha eseguito il relativo collaudo.

Vengono emesse parcelle di missione e rimborso spese in favore del funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e del rappresentante questa Camera di Commercio incaricati a svolgere tali sopralluoghi, la somma residua viene restituita alla ditta che ha richiesto il collaudo e che ha versato il deposito.

Nell'anno 1976 sono stati compilati n. 12 rendiconti per depositi provvisori per un importo complessivo di lire 390.000, sul quale sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

1)	parcelle di missione e rimborso spese ai componenti la commissione tecnica	L.	140.370
2)	spese di bollo	»	1.500
3)	restituzione di somme alle ditte depositanti	»	38.130
4)	eventuale rimanenza di fine esercizio	»	210.000
	Totale . . .	L.	390.000

Tutte le somme sono state versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza, che di volta in volta ha rilasciato apposita quietanza per l'importo complessivo di lire 390.000.

ANNESSO N. 54

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	280.000	—	280.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	168.065	— 88.065
V	Restituzione saldo al contraente	—	191.935	— 191.935
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	360.000	360.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, conferma di aver provveduto in conformità alla legge 31 luglio 1956 n. 1002 (art. 3), a contabilizzare e liquidare nell'anno 1976, le spese inerenti la Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti tecnico e igienico sanitari dei panifici di primo impianto, rimborsando ai rispettivi interessati, intestatari dei depositi cauzionali provvisori costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Reggio Emilia, le differenze spettanti come da rendiconti allegati.

Il movimento contabile si manifesta concretamente in questi termini: gli intestatari di licenze per panifici di nuovo impianto sono tenuti a versare alla Tesoreria Provinciale dello Stato l'ammontare del deposito provvisorio necessario al pagamento delle spese della Commissione Igienico Sanitaria, prevista dall'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Successivamente la Camera di Commercio provvede a contabilizzare e a liquidare le spettanze ai Membri della Commissione stessa (gettoni, indennità chilometrica, ecc.), le spese d'auto necessarie per i sopralluoghi nei vari Comuni ove si trovano i panifici, a favore dell'autorimessa interessata, ecc. ecc.

Sulla base delle spese sostenute, la Camera opera il riparto proporzionale, addebitando quote parti di oneri ai singoli intestatari di licenze che hanno usufruito della visita della Commissione Igienico Sanitaria ed emettendo nel contempo a favore degli stessi, ordinativi di pagamento, per le rimanenze non utilizzate dei depositi cauzionali provvisori precostituiti.

Il Rendiconto generale relativo all'anno 1976, si conclude con i seguenti dati:

ENTRATE

Acquisite tramite versam. di dep. provv. effet. in esercizi precedenti n. 13 quiet. di Tesoreria	L.	280.000
Idem c.s. per versamenti nel corso dell'esercizio 1976 - n. 2 quietanze .	»	80.000
Totale complessivo . . .	L.	360.000

USCITE

Pagam. spese contrattuali iner. la gestione stessa	L.	168.065
Restituzione saldi ai contraenti	»	191.935
Totale complessivo . . .	L.	360.000

Nel corso del 1976 tutte le entrate introitate hanno contribuito al pagamento delle spese contrattuali inerenti la gestione, nella misura sopracitata, e la rimanenza restituita ai contraenti (S; do).

ANNESSO N. 55

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	40.000	—	40.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	630.000	553.000	77.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	17.000	— 17.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	670.000	570.000	100.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	100.000

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1976 sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno (Mod. 123 T), ammontanti a lire 630.000 (Seicentotrentamila) ai quali si aggiunge un deposito di lire 40.000 (Quarantamila) quale riporto dell'esercizio precedente (1975) a nome di Passannanti Alfonsina da Serre quietanza n. 692 del 21 novembre 1975, a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Commissioni tecnico-sanitarie, di cui all'art. 3 della predetta legge.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi della legge, è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, integrati — di volta in volta — dall'Ufficiale sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di Commercio — Ente gestore dei predetti fondi — la prescritta documentazione delle spese. L'Ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del Tesoro Div. V/B) per l'erogazione delle competenze, nonché il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria Provinciale, che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano, nell'elenco che segue, le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

Si fa presente che le ultime tre quietanze per l'ammontare complessivo di lire 100.000 costituiscono una rimanenza al 31 dicembre 1976 e, come tale, formeranno oggetto del rendiconto generale 1977.

ANNESSO N. 56

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA »

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	55.553	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	55.553	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	1.050	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	1.050	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	55.553	
II	Totale Uscite	1.050	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	54.503	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	2.472.402	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.526.905	

RELAZIONE

Rendiconto della « Cassa Conguaglio Zucchero per la Zona Franca di Gorizia « istituita, d'intesa con il Ministero del Tesoro, con deliberazione n. 107 dd. 3 gennaio 1969 dal Comitato Provinciale Prezzi di Gorizia ai sensi del D.L. 26 gennaio 1948, n. 98.

a) Fondo di cassa al 31 dicembre 1975 . . . . . L. 2.472.402

b) PARTE PRIMA - ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti

Categoria 1ª - Rendite patrimoniali

Capitolo 1° - « Interessi attivi »

per interessi maturati sul c/c ordinario nell'esercizio 1975 . . . . . L. 55.553

Totale prima categoria . . . L. 55.553

Totale Titolo primo . . . L. 55.553

Categoria 2ª - Spese di funzionamento amministrativo

Capitolo 2°:

art. 1	« Oneri bancari »	L.	—
art. 2	« Cancelleria »	»	—
art. 3	« Posta, telefono e telegrafo »	»	1.050
art. 4	« Spese per controllo di gestione » . . .	»	—
art. 5	« altre spese »	»	—

Totale seconda categoria . . . L. 1.050

Totale Titolo primo . . . L. 1.050

Totale uscite (spese) . . . L. 1.050

Pertanto le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1976 sono le seguenti:

Totale entrate	L.	55.553
Totale uscite (spese)	»	1.050
Avanzo di cassa dell'esercizio	L.	54.503
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	»	2.472.402
Fondo di cassa al 31 dicembre 1976	L.	2.526.905

ANNESSO N. 57

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	375.000	—	375.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	275.000	—	275.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	145.660	— 145.660
	— spese di viaggio	—	118.160	— 118.160
	— versamento ritenute fiscali	—	20.716	— 20.716
V	Restituzione saldo al contraente	—	115.464	— 115.464
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	650.000	400.000	250.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	250.000	—	250.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previste dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamenti spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal Capo Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1976.*

Riporto esercizio precedente lire 275.000.

Nel 1976 sono stati effettuati in complesso n. 15 depositi da lire 25.000 per un totale di lire 375.000. Le spese accollate ai primi 16 (6 del 1976 per lire 150.000 e 10 del 1975 per

lire 250.000) depositi liquidati nel 1976 sono risultati le seguenti:

— gettoni di presenza ed indennità di missione	L.	145.660
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	118.160
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	20.716
Totale spese . . .	L.	284.536

La differenza fra il totale dei depositi liquidati in lire 400.000 e le spese suddette lire 284.536 pari a lire 115.464 è stata restituita ai titolari dei depositi, come risulta dagli allegati documenti contabili.

Pertanto alla chiusura dell'esercizio 1976 risultano estinti n. 16 depositi ed ancora da liquidare, pari a lire 250.000 i restanti 10 che saranno evasi nel corso del 1977.

ANNESSO N. 58

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.039.850	—	1.039.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	560.000	276.785	— 283.215
V	Restituzione saldo al contraente	—	213.065	— 213.065
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	1.599.850	489.850	1.110.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.110.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di pertinenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.599.850 pagamenti per lire 276.785 e saldi per lire 213.065.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.110.000.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di Commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le partite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.

ANNESSO N. 59

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	60.000	—	60.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	60.000	—	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	—

RELAZIONE

La procedura di acquisizione dei depositi sopra precisati si inizia con la presentazione alla Camera di Commercio del mod. 123 T.

Il deposito in questione viene effettuato a titolo di rimborso spese di accertamento per i sopralluoghi per gli adempimenti della Legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Sulla base di tale deposito la Commissione prevista dalla citata Legge esegue l'accertamento sull'efficienza dell'impianto di panificazione.

Contemporaneamente viene inviato alla Tesoreria Provinciale dello Stato il Mod. 180 T, corredato del Mod. 123 T, per la effettiva riscossione. L'accreditamento dell'importo in esso previsto viene effettuato dalla stessa Tesoreria mediante accreditato su c/c postale intestato alla Camera di Commercio, la quale provvede ad emettere reversale e l'importo medesimo entra a far parte della Contabilità dell'Ente nelle voci di bilancio « Partite di Giro ».

Successivamente all'espletamento degli adempimenti da parte della Commissione di cui sopra, viene provveduto alla liquidazione, in favore dei Componenti la Commissione stessa, del gettone di presenza previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ed al rimborso delle spese di viaggio per la circostanza sostenute. Le somme eventualmente eccedenti vengono rimborsate alla Ditta interessata.

Tale liquidazione viene disposta previa adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta Camerale, che contiene, in 2 allegati, tutte le singole poste cui si riferiscono le somme liquidate.

Per il 1976 non sono disposte liquidazioni per i depositi effettuati nello stesso anno.

ANNESSO N. 60

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	82.900	—	82.900
	Depositi costituiti nell'esercizio	8.200	—	8.200
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	91.100	—	91.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	91.100	—	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1976 è stato effettuato un solo versamento da parte della Ditta Placidi Vincenzo — L'Aquila — mentre non si è verificato alcun pagamento, per cui la situazione alla fine dell'esercizio 1976 è la seguente:

— Rimanenza alla fine dell'esercizio 1975	L.	82.900
— Entrate per depositi provvisori effettuati nel corso dell'anno . . .	»	8.200
Totale entrate . . .	L.	91.100
— Pagamenti effettuati nell'anno 1976	L.	—
Rimanenza alla fine dell'esercizio 1976 . . .	L.	91.100

ANNESSO N. 61

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ENNA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	150.000	—	150.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	210.000	—	210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1976 sono state riscosse da questa Camera di Commercio lire 60.000 con Reversali d'incasso alle — Partite di giro — « Entrata » del Bilancio per depositi cauzionali di cui alla Legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione, dalle seguenti Ditte:

1) Rugolo Pietro - Enna	L.	30.000
2) Tabita Luigi - Enna	»	30.000

Sono state inoltre trasmesse dalla Tesoreria Provinciale dello Stato — Enna — n. 3 quietanze di versamento con vincolo a favore della Camera di Commercio per depositi cauzionali ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002 a titolo di rimborso spese per accertamento della efficienza dell'impianto di panificazione dalle seguenti Ditte:

1) Castrogiovanni Domenica - Leonforte	L.	30.000
2) Di Giunta Antonia - Leonforte	»	30.000
3) Bonanno Giuseppe - Cerami	»	30.000
Totale . . .	L.	90.000

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1976 resta da pagare la somma di lire 210.000 relativa a depositi effettuati negli anni 1973 (lire 60.000) e 1976 (lire 150.000).

ANNESSO N. 62

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	45.000	—	45.000
	Entrate Esercizio 1976	105.000	—	105.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	64.000	— 64.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	16.000	— 16.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	150.000	80.000	70.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . .	70.000	—	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la sezione provinciale della Tesoreria dello Stato (Mod. 123 T), ammontanti a lire 105.000 (centocinquemila) ai quali si aggiunge l'importo di lire 45.000 (quarantacinquemila quale riporto dell'esercizio precedente.

Detti depositi servono a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte della Comsione di cui all'art. 3 della predetta legge, ed hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario del Comune ove è ubicato il panificio.

A conclusione dei sopralluoghi, la Camera di Commercio, ente gestore dei predetti fondi, emette gli ordinativi di pagamento (Mod.180 T) con elenco riepilogativo alla locale Tesoreria dello Stato che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Si fa presente che le ultime due quietanze per l'ammontare complessivo di lire 70.000 (settantamila) costituiscono una rimanenza al 31 dicembre 1976 e, come tale, formeranno oggetto del rendiconto generale 1977.

Si trascrive di seguito il rendiconto dei movimenti in parola.

Depositi esercizio precedente (1975).

Quietanza n. 383 del 6 dicembre 1975, intestata a Mora Giuseppe . . .	L.	25.000
— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione .	L.	9.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'Erario dello Stato . .	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	7.000
Quietanza n. 392 del 13 novembre 1975, intestata a Dieci Pierino . . .	L.	20.000
— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione .	L.	5.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'Erario dello Stato . .	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	6.000

Depositi esercizio corrente anno.

Quietanza n. 155 del 7 aprile 1976, intestata a Binacchi Triestino . . .	L.	35.000
— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione .	L.	23.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'Erario dello Stato . .	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	3.000

Rimanenza depositi al 31 dicembre 1976.

Quietanza n. 395 del 16 novembre 1976, intestata a Barigazzi Gino . .	L.	35.000
Quietanza n. 426 del 13 dicembre 1976, intestata a Festi Umberto . .	L.	35.000

ANNESSO N. 63

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	207.512	207.512	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	447.500	—	447.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	655.012	207.512	447.500
	Eventuale rimanenza fine esercizio	447.500	—	447.500

RELAZIONE

Nell'anno 1976 sono stati costituiti, mediante depositi provvisori presso la Sezione della Tesoreria Provinciale di Avellino, ammontanti complessivamente a lire 447.500 (quattrocentoquarantasettemilacinquecento).

Alla somma di lire 447.500 va ad aggiungersi la rimanenza di lire 207.512. Questo ultimo importo di lire 207.512 è stato interamente liquidato nel 1976, mediante assegni postali. La somma di lire 447.500 riguardante i depositi costituiti nel 1976 formerà oggetto, quale rimanenza del precedente esercizio, del rendiconto dell'anno 1977.

ANNESSO N. 64

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	
	Entrate Esercizio 1976	314.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	164.000
III	Spese di registrazione	—	—	
IV	Altre spese	—	128.280	
V	Restituzione saldo al contraente	—	51.720	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	344.000	180.000	164.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	164.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Sondrio cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento di tale servizio vengono sostenute spese di collaudo (noleggio auto e gettoni di presenza) a carico delle Ditte interessate le quali, effettuano un deposito provvisorio fissato nella misura da lire 20.000 a lire 100.000 a seconda della dislocazione geografica del panificio.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 344.000, pagamenti per lire 128.280 e saldi per lire 51.720.

La rimanenza a fine d'esercizio è stata di lire 164.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in qudruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180 T (art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 65

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO »

(Provvedimenti del C.I.P. n. 941 del 29 agosto 1961 e n. 34/1974 del 6 luglio 1974)

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO ANNUALE

I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI							
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti. . . .	—	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	830.661.061.473	688.503.699.325	142.157.362.148	101.052.456.603	101.052.456.603	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	—	2.605.901.611	27.313.943	2.578.587.668	773.807.596	773.807.596	—
Entrate non classificabili in altre voci . . .	—	3.241.842	3.241.842	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.826.264.199	101.826.264.199	—

segue: I - ENTRATE.

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Alienazioni di immobili e diritti reali . . .	—	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche .	—	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	—	—	—	—	—	—	—
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
TOTALE GENERALE . . .	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.833.550.254	101.828.571.059	4.979.195

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I. SPESE CORRENTI							
Spese per gli organi delle Gestione	—	18.002.526	16.142.526	1.860.000	—	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—	196.673.575	196.673.575	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza . . .	—	46.000.000	—	46.000.000	126.500.000	—	126.500.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	40.575.394	40.460.994	114.400	98.250	98.250	—
Prestazioni istituzionali	—	944.474.865.142	692.819.174.823	251.655.690.319	183.213.567.374	104.904.316.026	78.309.251.348
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	2.366.279	2.366.279	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI . . .	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

Segue: II — Uscite o Spese

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Impegni				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
Titolo II. SPESE IN CONTO CAPITALE							
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni . . .	—	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni . . .	—	—	—	—	—	—	—
Totale spese in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
Titolo III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—
Totale generale . . .	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.826.264.199	101.826.264.199	—
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
TOTALI . . .	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.833.550.254	101.828.571.059	4.979.195

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . .	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

V. — RIEPILOGO COMPLESSIVO

Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ENTRATA Totali Accertamenti	ENTRATA Totali Residui	Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SPESE Totali Impegni	SPESE Totali Residui
I	*Entrate correnti*	833.270.204.926	144.735.949.816	I	*Spese correnti*	944.778.482.916	330.139.416.067
II	*Entrate in conto capitale*	—	—	II	*Spese in conto capitale*	—	—
III	*Entrate per partite di giro e contabilità speciali*	—	4.979.195	III	*Uscite per partite di giro e contabilità speciali*	—	—
	Totali . . .	833.270.204.926	144.740.929.011		Totali . . .	944.778.482.916	330.139.416.067
	Disavanzo finanziario di competenza	111.508.277.990	—		Avanzo finanziario di competenza .	—	—
	TOTALE A PAREGGIO	944.778.482.916	—		TOTALE A PAREGGIO	944.778.482.916	—

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	790.362.826.169
II	Totale uscite o spese	797.979.232.473
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	7.616.406.304
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.426.440.445
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	13.810.034.141
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	144.740.929.011
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	158.550.963.152
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	330.139.416.067
IX	Disavanzo di amministrazione	171.588.452.915

RELAZIONE

Parte Prima

Il rimborso del maggiore onere che le imprese elettriche distributrici sostengono per la produzione termoelettrica, in conseguenza dell'aumentato costo dei combustibili, costituisce il compito più impegnativo, dal punto di vista finanziario, attualmente affidato alla Cassa conguaglio per il settore elettrico.

La Cassa provvede, come è noto, al rimborso di questo maggiore onere mediante il gettito del soprapprezzo termico che è posto a carico delle utenze per forniture di energia elettrica. Detto soprapprezzo fu istituito con il provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 34/1974 del 6 luglio 1974.

La misura del soprapprezzo stesso e le sue norme di applicazione sono state regolate, per la maggiore parte dell'esercizio 1976, dal provvedimento n. 1/1975 del 16 gennaio 1975.

Il successivo provvedimento C.I.P. n. 31/1976, che ha sostanzialmente modificato sia la misura sia le norme di applicazione di questo soprapprezzo, porta la data del 22 ottobre 1976.

Tenuto conto dei criteri relativi alla prevalenza dei consumi, di cui al provvedimento del Ministero per l'Industria ed il Commercio n. 117 del 18 luglio 1947, in base ai quali deve essere determinata la data di applicazione del soprapprezzo, le aliquote del soprapprezzo termico, di cui al provvedimento n. 1/1975, sono state applicate con le bollette e fatture emesse dal febbraio-marzo 1975 al novembre-dicembre 1976.

Si ritiene utile ricordare che il provvedimento n. 1/1975 fissò le aliquote del soprapprezzo termico nella seguente misura:

lire 11,00 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 9,80 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 9,40 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.

Con lo stesso provvedimento, furono confermate le esenzioni e le riduzioni di questo soprapprezzo già stabilite a favore delle utenze economicamente più deboli con il provvedimento n. 38/1974 del 13 agosto 1974 e fu introdotta l'esenzione dal predetto soprapprezzo delle forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata fino a 3 kW, limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kWh mensili.

Con il successivo provvedimento n. 25/1975, del 7 agosto 1975, fu disposta la riduzione a lire 2 per kWh dell'aliquota di soprapprezzo per i grandi utilizzatori che raggiungono una utilizzazione annua di 7.000 ore per ogni chilowatt della potenza massima prelevata, o della potenza impegnata se questa è superiore a quella prelevata, ed un consumo specifico superiore a 15 kWh per ciascun chilogrammo di prodotto all'uscita del processo di produzione.

Con il provvedimento n. 19/1976 del 15 giugno 1976, è stata poi disposta l'assimilazione alle forniture per usi agricoli — e quindi l'esenzione dal soprapprezzo termico — per le forniture impiegate per la trasformazione o alienazione dei prodotti agricolo-alimentari da parte di consorzi o cooperative, quando i prodotti derivano esclusivamente o prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dalle attività a questo connesse, effettuate dai soci conferenti.

Con il già ricordato provvedimento n. 31/1976 la misura delle aliquote del soprapprezzo termico è stata portata ai seguenti valori:

lire 15,45 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 13,80 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 13,25 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt;

ed è stato stabilito che le forniture, che già godevano della esenzione o riduzione del soprapprezzo termico, venissero sottoposte ad aliquote ridotte di soprapprezzo.

Dalla data di applicazione del predetto provvedimento n. 31/1976, restano, quindi, esentati dal soprapprezzo, così come già disposto con il provvedimento n. 34/1974, solo i seguenti utilizzatori:

a) le imprese autoproduttrici per l'energia da esse prodotta e consumata nei propri stabilimenti o in quelli di imprese consorziate o consociate ai sensi dell'art. 4 della legge 27 giugno 1964 n. 452;

b) le imprese distributrici, alle quali tuttavia incombe l'obbligo di applicare i soprapprezzi nei confronti della propria utenza, secondo le norme contenute nel predetto provvedimento n. 34/1974;

c) le utenze sottese, per l'energia loro spettante a tale titolo.

E' pure esentata dal soprapprezzo termico, a norma del provvedimento n. 47/1974:

— l'energia elettrica che l'Enel fornisce alle Ferrovie dello Stato ed alla Terni, Società per l'Industria e l'Elettricità e sue aventi causa, nei limiti quantitativi previsti, rispettivamente, all'art. 4, secondo comma del D.P.R. 22 maggio 1963 n. 730 ed all'art. 6 del D.P.R. 21 agosto 1963, n. 1165;

— l'energia elettrica fornita ai Comuni rivieraschi — a norma dell'art. 52 del Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 e degli artt. 1 e 3 della legge 27 dicembre 1953, n. 959 — destinata ad uso esclusivo di pubblici servizi.

Con il successivo provvedimento n. 33/1976 del 29 ottobre 1976, è stata, infine, ulteriormente aumentata la misura delle aliquote del soprapprezzo termico che ha raggiunto, così, i seguenti valori:

lire 16,80 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 15,00 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 14,40 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt;

mentre sono state fissate come segue le aliquote del predetto soprapprezzo da applicare a carico delle forniture che precedentemente godevano della esenzione o della riduzione del soprapprezzo stesso.

a) forniture per usi di pubblica illuminazione;

b) forniture effettuate alle aziende municipalizzate per usi di trazione elettrica;

c) forniture per usi di illuminazione privata in locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata fino a 1 kW;

lire 5,80 per forniture con consegna in bassa tensione.

d) forniture per usi industriali e commerciali con potenza impegnata fino a 30 kW regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976 effettuate nei territori di cui all'art. 1 del Testo Unico 30 giugno 1967, n. 1523, ed alle quali si applica la riduzione tariffaria prevista dall'art. 15, primo comma, della legge 6 ottobre 1971, n. 853;	lire 5,20 per forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt. lire 5,00 per forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.
e) forniture per usi agricoli e usi di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976;	
f) forniture con potenza impegnata fino a 30 kW regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976 che non rientrano tra quelle indicate alle precedenti lettere *b*), *d*), *e*);	lire 11,30 per forniture con consegna in bassa tensione. lire 10,10 per forniture con consegna a tensione superiore.
g) forniture utilizzate nei processi produttivi che presentano le caratteristiche di cui al punto 2) del provvedimento n. 25/1975;	lire 7,00.
h) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata superiore a 3 kW;	lire 16,80.
i) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata non superiore a 3 kW, limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kWh mensili, di cui al capitolo I, paragrafo C) del provvedimento n. 30/1976. Ai consumi eccedenti il predetto quantitativo si applica l'aliquota di cui alla precedente lettera *h*).	lire 4,50.

Le imprese elettriche censite dalla Cassa conguaglio sono attualmente quattrocentonove, così suddivise:

n. 332 sono tenute ad applicare il soprapprezzo termico alla propria utenza;

n. 41 sono in corso di accertamento presso gli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione (UTIF) ed i Comitati Provinciali Prezzi al fine di stabilire se sono tenute ad applicare il predetto soprapprezzo;

n. 36 sono esenti dall'applicazione del soprapprezzo di cui sopra in quanto trattasi di consorzi, cooperative ed autoproduttori.

Il soprapprezzo termico è stato fatturato dalle imprese elettriche, all'inizio dell'esercizio 1976, in base alle aliquote stabilite dal provvedimento n. 38/1974. Di poi e per la maggior parte dell'esercizio, come precedentemente messo in evidenza, le aliquote in base alle quali è stata eseguita la fatturazione del soprapprezzo sono state quelle stabilite dal provvedimento n. 1/1975 che, tra l'altro, prevedeva per alcune categorie di utenza una larga fascia di esenzioni.

Solo alla fine dell'esercizio, come già ricordato, sono intervenuti i provvedimenti nn. 31/1976 e 33/1976 con i quali, oltre all'aumento delle aliquote di soprapprezzo, furono abolite le esenzioni di cui è stato fatto cenno.

L'ammontare del soprapprezzo dovuto alla Cassa conguaglio, contabilizzato nell'esercizio 1976, è pari a 817.971,3 milioni di lire, così ripartito:

	milioni di lire
— per la competenza dell'esercizio 1974	14,8
— per la competenza dell'esercizio 1975	118,4
— per la competenza dell'esercizio 1976	817.838,1
	817.971,3

Nelle tabelle che seguono, il soprapprezzo relativo alla competenza dell'esercizio 1976 è stato suddiviso in base alle aliquote applicate nei periodi prima specificati a ciascuna categoria di utenza, mettendo in evidenza, singolarmente, sia i quantitativi di energia interessati, sia l'ammontare del soprapprezzo dovuto. Per le categorie esentate in base al disposto del provvedimento n. 1/1975, è stata indicata sia l'energia esente nel periodo di applicazione di questo provvedimento sia l'energia di poi assoggettata a soprapprezzo, secondo quanto stabilito dal provvedimento n. 31/1976, ed i relativi importi fatturati.

E' necessario precisare che nell'energia esente indicata sono compresi i quantitativi forniti alle Ferrovie dello Stato ed alla Terni in esenzione dal soprapprezzo in base alle disposizioni di legge prima citate.

ENERGIA FATTURATA PER LA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1976

tensione	aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	aziende elettriche comunali maggiori	imprese minori	totali
		milioni di kWh			
bassa	11,00	12.142,2	2.076,2	127,5	14.346,2
	15,45	176,2	3,6	0,3	180,1
	16,80	330,9	96,2	24,7	451,8
	5,50	6.990,4	964,9	80,3	8.035,6
	9,95	152,4	2,3	0,2	154,9
	11,30	366,6	60,4	13,1	440,1
media	9,80	26.295,2	1.826,3	54,0	28.175,5
	13,80	776,3	0,7	0,1	777,1
	15,00	4.149,3	319,7	11,9	4.480,9
	4,90	461,0	8,8	0,7	470,5
	8,90	18,9	0,0	—	18,9
	10,10	63,9	1,3	0,2	65,4
alta	9,40	18.548,0	140,9	—	18.688,9
	13,25	48,6	—	—	3.761,8
	14,40	3.732,5	29,3	—	3.761,8
	2,00	1.915,2	39,2	—	1.954,4
	5,85	—	—	—	—
	7,00	452,1	4,8	—	456,9
bassa	3,15	152,0	4,4	0,5	156,9
	4,50	10,5	23,6	18,6	52,7
	4,45	106,6	0,3	0,1	107,0
	5,80	327,3	16,6	11,2	355,1
media	4,00	47,6	0,1	—	47,7
	5,20	121,2	10,2	0,7	132,1
alta	3,85	0,0	—	—	0,0
	5,00	2,7	—	—	2,7
totali energia assoggettata		77.387,6	5.630,1	344,1	83.361,8
energia esente		26.425,5	2.165,1	181,4	28.772,0
totali energia venduta		103.813,1	7.795,2	525,5	112.133,8

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

IMPORTI DEL SOPRAPPREZZO FATTURATO PER LA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1976

tensione	aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	aziende elettriche comunali maggiori	imprese minori	totali
		milioni di lire			
bassa	11,00	133.564,2	22.841,1	1.402,2	157.807,5
	15,45	2.721,9	56,2	5,1	2.783,2
	16,80	5.559,9	1.616,4	414,4	7.590,7
	5,50	38.447,0	5.306,8	441,8	44.195,6
	9,95	1.516,5	23,1	1,6	1.541,2
	11,30	4.142,3	682,6	147,9	4.972,8
media	9,80	257.692,8	17.897,5	529,4	276.119,7
	13,80	10.712,8	9,5	1,5	10.723,8
	15,00	62.239,0	4.795,4	178,7	67.213,1
	4,90	2.258,9	43,2	3,2	2.305,3
	8,90	168,4	0,2	—	168,6
	10,10	644,9	13,3	1,9	660,1
alta	9,40	174.351,1	1.324,6	—	175.675,7
	13,25	644,8	—	—	644,8
	14,40	53.748,6	421,9	—	54.170,5
	2,00	3.830,5	78,3	—	3.908,8
	5,85	—	—	—	—
	7,00	3.164,5	33,3	—	3.197,8
bassa	3,15	478,9	13,9	1,7	494,5
	4,50	47,4	106,2	83,7	237,3
	4,45	474,2	1,3	0,3	475,8
	5,80	1.898,3	96,4	65,1	2.059,8
media	4,00	190,4	0,4	—	190,8
	5,20	630,4	53,1	3,7	687,2
alta	3,85	0,0	—	—	0,0
	5,00	13,5	—	—	13,5
totali soprapprezzo fatturato		759.141,2	55.414,7	3.282,2	817.838,1

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

In materia di soprapprezzo termico, è opportuno ricordare che la Provincia Autonoma di Bolzano — interpretando estensivamente la sentenza della Corte Costituzionale 15 luglio-31 agosto 1976 con la quale veniva riaffermata la competenza della Provincia stessa a stabilire le tariffe di vendita dell'energia elettrica per alcune categorie di utenza — ha ritenuto di poter affermare che il soprapprezzo termico fa parte integrante delle tariffe di vendita dell'energia e conseguentemente il Presidente della Provincia stessa, con propri decreti, ha disposto affinché le imprese elettriche operanti nel territorio non versino alla Cassa conguaglio il predetto soprapprezzo, riservandosi di richiedere alla Cassa stessa la restituzione del soprapprezzo termico versato dal 1974 in poi.

Avverso questi decreti è stato sollevato conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale, fra lo Stato Italiano e la Provincia Autonoma di Bolzano, proponendo ricorso per il regolamento di competenza, con richiesta di annullamento degli atti in questione, previa sospensione della esecuzione degli atti stessi.

La Corte Costituzionale, con propria ordinanza n. 50, in data 25 marzo 1977, ha ordinato la sospensione della esecuzione degli atti sopracitati.

La Cassa conguaglio, di conseguenza, sta svolgendo le azioni di sua competenza nei riguardi delle imprese elettriche interessate affinché il soprapprezzo in questione venga regolarmente fatturato, incassato e versato alla Cassa conguaglio come dai vigenti provvedimenti.

* * *

Per quanto riguarda il rimborso del maggiore onere termico, gli uffici della Cassa hanno proceduto ad effettuare, in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. nn. 35/1974 e 37/1976, l'esame tecnico relativo alla valutazione della misura definitiva del rimborso spettante ad ogni singolo impianto per la produzione termoelettrica effettuata nell'anno 1975.

I Comitato di gestione, dopo avere approvato questa valutazione, l'ha sottoposta al C.I.P. per le determinazioni di competenza e lo stesso C.I.P., con provvedimento n. 38/1976, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio, dei rimborsi secondo i calcoli sovraindicati.

In base ai risultati dell'esame tecnico compiuto ed alle aliquote stabilite dal citato provvedimento n. 38/1976, si rilevano i seguenti dati riassuntivi relativi al rimborso del maggiore onere termico per l'anno 1975, mentre i dati in dettaglio sono riportati per ciascuna centrale nell'allegato numero sei alla presente relazione.

— Centrali la cui produzione è ammessa a rimborso: 63, di cui 46 di proprietà Enel e 5 che hanno prodotto per conto dell'Enel.

— energia ammessa a rimborso:

	milioni chilowattora
— Enel per produzione diretta	73.414,4
— Enel per produzione per conto	784,7
Totale Enel	74.199,1
— aziende elettriche comunali	1.127,4
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori	10,7
Totale generale	75.337,2

— quantitativi di combustibile impiegati per effettuare la produzione di cui sopra:

— olio combustibile	tonn.	15.658.410
— gasolio	tonn.	129.729
— D.P.L.	tonn.	29.608
— carbone estero	tonn.	687.528
— gas naturale	mc. 10^3	1.426.120
— gas di cokeria	mc. 10^3	46.607

— importo maggiore onere rimborsabile:

	milioni di lire
— Enel per produzione diretta	576.278,4
— Enel per produzione per conto	6.131,7
Totale Enel . . .	582.410,1
— aziende elettriche comunali maggiori	9.560,5
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori . .	121,0
Totale generale . . .	592.091,6

Le aliquote medie per ciascun chilowattora ammesso a rimborso risultano, pei raggruppamenti sopra riportati, come segue:

— Enel per produzione diretta	lire/kWh	7,849668
— Enel per produzione per conto	lire/kWh	7,813592
— Enel per totale produzione	lire/kWh	7,849266
— aziende elettriche comunali maggiori	lire/kWh	8,479884
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori . .	lire/kWh	11,283591
— totale imprese	lire/kWh	7,859212

Con la procedura sopra descritta, è stata effettuata la valutazione dell'adeguamento della misura dell'acconto sul rimborso del maggiore onere termico da corrispondere per il secondo semestre del 1976 a seguito dell'aumentato costo dei combustibili impiegati per la produzione termoelettrica in detto periodo. Questa valutazione è stata sottoposta al C.I.P., il quale, con il provvedimento n. 39/1976, ha autorizzato la Cassa a versare i previsti acconti.

Analogamente, si è proceduto per la determinazione dell'acconto sul predetto rimborso da corrispondere alle imprese per la produzione termoelettrica che sarà effettuata nel corso dell'anno 1977. A quanto risulta, il C.I.P. ha in corso di preparazione il provvedimento che autorizzerà la Cassa ad effettuare i relativi versamenti.

Gli uffici della Cassa hanno, inoltre, pressocché ultimata la valutazione della misura definitiva del rimborso del maggiore onere termico da corrispondere per la produzione termoelettrica effettuata nel 1976. Questa valutazione, dopo l'approvazione da parte del Comitato di gestione, sarà sottoposta al C.I.P. per le determinazioni di sua competenza.

Dalla valutazione sopraddetta, risulta che per il 1976 dovrebbe essere ammessa a rimborso una produzione di 93,2 miliardi di chilowattora, per un importo del maggiore onere termico di circa 930,8 miliardi di lire.

In base ai dati sopra esposti per il gettito del soprapprezzo termico e l'ammontare del rimborso del maggiore onere termico, è possibile ricavare il risultato della gestione del « Conto per l'onere termico » per la competenza degli esercizi 1974, 1975 e 1976. I dati esposti riguardano, come detto, le singole competenze: pertanto, il gettito del soprapprezzo è stato aggiornato in base a quanto contabilizzato nel 1976 per ciò che riguarda le competenze 1974 e 1975.

	milioni di lire
Periodo 11 luglio-31 dicembre 1974	
— soprapprezzo termico fatturato	145.842,2
— onere termico rimborsabile	267.877,0
— disavanzo della gestione 1974	122.034,8
anno 1975	
— soprapprezzo termico fatturato	651.411,3
— onere termico rimborsabile	592.091,6
— eccedenza della gestione 1975	59.319,7
anno 1976	
— soprapprezzo termico fatturato	817.838,1
— onere termico (stimato)	930.766,6
— disavanzo della gestione 1976	112.928,5

Al 31 dicembre 1976, la gestione del « Conto per l'onere termico » presenta quindi un disavanzo di 175,6 miliardi di lire.

Per effettuare le previsioni circa quelle che saranno le risultanze della gestione 1977, sono stati utilizzati i dati che seguono. Per il gettito del soprapprezzo termico: le previsioni di vendita dell'energia formulate dalle imprese distributrici e le aliquote di soprapprezzo dei provvedimenti C.I.P. nn. 33/1976 e 9/1977. Di queste, le prime hanno determinato il fatturato del primo trimestre dell'anno, le seconde dovrebbero, salvo variazioni, determinare il fatturato per il rimanente corso dell'anno. Per il maggiore onere termico da rimborsare: le previsioni si basano sui programmi di produzione di energia termoelettrica formulati dalle imprese interessate e sui prezzi di mercato dei combustibili praticati nel gennaio del corrente anno.

I dati, come sopra, raccolti ed elaborati portano ai seguenti risultati:

	miliardi di lire
— gettito del soprapprezzo termico	1.500
— ammontare del maggiore onere termico	1.450
— eccedenza della gestione	50

In sede di elaborazione dei dati in base ai quali furono determinati dal C.I.P. le aliquote di soprapprezzo di cui al provvedimento n. 9/1977, fu previsto l'assorbimento del disavanzo della gestione del « Conto per l'onere termico » nel periodo di due anni di applicazione delle dette aliquote, ossia a decorrere dall'aprile 1977. Le previste risultanze della gestione 1977, come sopra formulate, sembra debbano confermare la sopraddetta conclusione, ma è evidente che, data la attuale situazione economica del Paese, i formulati calcoli possono solo avere valore di orientamento e, pertanto, le risultanze della gestione di questo Conto verranno periodicamente controllate al fine di segnalare con la dovuta tempestività alle competenti Amministrazioni gli interventi che si rendessero necessari.

Come è noto, la Cassa conguaglio provvede al rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori ed alle integrazioni tariffarie ed ai rimborsi dei minori introiti alle imprese elettriche minori, mediante il gettito delle quote di prezzo e del soprappresso previsti dal provvedimento n. 34/1974.

Questo gettito è stato, nell'esercizio 1976, pari a 12.689,7 milioni di lire così ripartito:

	milioni di lire
— quota di prezzo di lire 0,05 per kWh	1.660,9
— quota di prezzo di lire 1,00 per kWh	4.806,7
— soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 per kWh	6.222,1
Totale . . .	12.689,7

Le integrazioni tariffarie sono state erogate, nel corso dell'esercizio 1976, sotto forma di acconto e salvo conguaglio in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. nn. 16/1976, 34/1976 e 4/1977, per un totale di lire 4.080.345.750 così ripartito:

— competenze anno 1973	L. 12.212.750
— competenze anno 1975	» 245.619.000
— competenze anno 1976	» 3.822.514.000

Dal 1967 data di inizio della corresponsione delle integrazioni tariffarie, e fino a tutto il 1976, l'importo liquidato per il suddetto titolo ammonta a lire 24.558.541.772.

I minori introiti — relativi al periodo di applicazione della legge n. 1089 del 1968 (settembre 1968 31 dicembre 1970) e della successiva legge n. 853 del 1971 (che ha avuto inizio di applicazione dal 1971) — liquidati alle imprese minori sono pari a lire 1.358.906.894 di cui lire 118.279.656 liquidate nell'esercizio 1976.

La situazione del rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche maggiori e dei relativi oneri conseguenti, al 31 dicembre 1976, è la seguente:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1976 .	L. 140.726.914.885
— importi oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1976 . .	» 28.173.635.502
— importo totale	L. 168.900.550.387
— importo rimborsato per minori introiti a tutto il 1° semestre 1976	L. 34.454.252.969
— importo rimborsato per oneri conseguenti a tutto il 1° semestre 1976	» 25.375.747.031
— importo totale rimborsato	L. 59.830.000.000
— importo residuo al 31 dicembre 1976	L. 109.070.550.387

Si ricorda che la situazione al 31 dicembre 1975 era la seguente:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1975 .	L. 126.221.940.911
— importo oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1975 . .	» 23.027.424.743
— importo totale	L. 149.249.365.654

— importo rimborsato per minori introiti a tutto il 1° semestre 1975	L.	34.450.000.000
— importo rimborsato per oneri conseguenti a tutto il 1° semestre 1975	»	16.330.000.000
— importo totale rimborsato	L.	50.780.000.000
— importo residuo al 31 dicembre 1975	L.	98.469.365.654

Dai dati sopraesposti, si rileva che nel corso dell'esercizio 1976 l'importo residuo si è incrementato di 10,6 miliardi di lire malgrado che nello stesso periodo siano stati effettuati rimborsi per 9 miliardi.

Questo andamento conferma la tendenza all'aumento dell'importo globale per minori introiti e relativi oneri conseguenti non coperto dai rimborsi annuali, che vengono effettuati, a norma del disposto del provvedimento C.I.P. n. 1224 del 20 giugno 1969, in base alle disponibilità residue messe in evidenza dai rendiconti annuali della Cassa conguaglio.

Il fenomeno, già rilevato nelle precedenti relazioni ed a suo tempo segnalato alle Amministrazioni vigilanti, è stato nuovamente sottoposto all'attenzione delle Amministrazioni stesse affinché queste si adoperino per trovarvi, appena possibile, adeguata soluzione.

Il Comitato di gestione, in data 27 settembre 1976, tenuto conto delle probabili risultanze dell'esercizio 1976, deliberò, a norma dei provvedimenti nn. 1224 e 2/1972, di versare per il primo semestre dell'esercizio stesso, alle imprese aventi diritto, un acconto, sull'integrazione annuale di cui trattasi, pari a 4.500 milioni di lire.

Per quanto riguarda il secondo semestre, il Comitato di gestione, in data 25 marzo 1977, aveva stabilito, in via provvisoria, in lire 3.800.000.000 l'importo dell'acconto da corrispondere alle imprese aventi diritto e ciò al fine di determinare gli importi dell'apposito soprapprezzo e della quota di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974 che le quattro imprese, tenute all'applicazione del detto soprapprezzo, devono versare alla Cassa conguaglio.

In sede di chiusura dell'esercizio, accertate le risultanze finali del « Conto per le integrazioni tariffarie », il Comitato ha ritenuto possibile portare detto importo a 4.000 milioni di lire (nell'intesa che detta somma verrà destinata in parte al rimborso dei minori introiti ed in parte, in base al disposto dell'art. 1194 c.c., al parziale rimborso per ciascuna impresa degli interessi maturati al 31 dicembre 1976), così che l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, da corrispondere alle imprese maggiori per la competenza del 1976, resta determinata nella misura globale di 8.500 milioni.

Con il versamento dell'integrazione relativa al secondo semestre del 1976, il totale versato per questo titolo alle imprese maggiori raggiungerà, quindi, la somma di 63.830 milioni di lire.

Come per il passato, l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, relativa alla competenza del 1976, è stata contabilizzata nel conto economico, tra gli « oneri e spese » del Conto per le integrazioni tariffarie, nel seguente modo:

4.500 milioni di lire nella voce « rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori ».

4.000 milioni di lire nella voce « accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire ».

In questa ultima voce, sono state, inoltre, accantonate le somme che si ritiene di dover liquidare per rimborso dei minori introiti alle imprese minori e le somme che, prudenzialmente, si ritiene debbano ancora essere liquidate alle imprese stesse a titolo di integrazione tariffaria per la competenza a tutto il 1976.

A sua volta, l'accantonamento per il « Fondo per rimborso onere termico da definire » è stato commisurato all'ammontare delle somme che si è calcolato restino ancora da liquidare a detto titolo per la competenza fino al 31 dicembre 1976.

Parte Seconda

Il rendiconto per l'esercizio 1976 è stato compilato in base ai dati accertati a tutto il 19 aprile 1977.

Le risultanze dell'esercizio messe in evidenza dal conto economico si concretano nelle seguenti cifre:

Proventi.

— Soprapprezzi e quote di prezzo:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	12.689.741.609
— conto per l'onere termico	»	817.971.319.864
— Interessi bancari e di mora	»	2.609.143.453
— Accantonamenti utilizzati	»	77.970.748.652
Totale . . .	L.	911.240.953.578

Oneri e spese.

— Integrazioni e rimborsi:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	13.248.625.406
— conto per l'onere termico	»	777.566.239.736
— Accantonamenti:		
— per il fondo integrazioni e rimborsi da definire . . .	»	4.740.858.136
— per il fondo rimborso onere termico da definire . . .	»	226.889.890.516
— per il fondo indennità di liquidazione al personale . .	»	46.000.000
— Spese diverse	»	255.251.495
— Ammortamento mobili ed attrezzatura	»	2.366.279
Totale . . .	L.	1.022.749.231.568

Gli oneri e spese superano, quindi, i proventi di lire 111.508.277.990.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1976 mette in evidenza un disavanzo contabile di lire 171.588.452.914 che è la risultanza del disavanzo al 31 dicembre 1975, pari a lire 60.080.174.924, a cui si aggiunge quello sopraindicato relativo all'esercizio 1976.

STATO PATRIMONIALE

Attività

Crediti verso imprese elettriche.

I crediti verso le imprese elettriche, così come i debiti verso le stesse, sono messi in evidenza separatamente per il « Conto per le integrazioni tariffarie » ed il « Conto per l'onere termico ».

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Il credito per quote di prezzo di lire 0,05 per chilowattora ammonta a lire 408.984.427 come risulta dalla seguente esposizione:

— residuo credito al 31 dicembre 1975	L. 374.777.342
— quote di prezzo accertate nel 1976	» 1.660.972.504
	L. 2.035.749.846
— quote di prezzo versate alla Cassa	— » 1.626.765.419
— residuo credito al 31 dicembre 1976	L. 408.984.427

Il credito per quote di prezzo di lire 1 e soprapprezzi di lire 6 e 5,52 per chilowattora, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a complessive lire 5.337.524.911, che risultano dai seguenti movimenti:

— residuo credito al 31 dicembre 1975	L. 5.585.346.293
— quote di prezzo e soprapprezzi accertati nel 1976	» 11.028.769.105
	L. 16.614.115.398
— versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	» 4.163.540.812
— importi trattenuti dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione	» 7.113.049.675
— residuo credito al 31 dicembre 1976	L. 5.337.524.911

— Conto per l'onere termico.

Il credito per soprapprezzo termico ammonta a lire 136.410.852.810. Tale credito è la risultante dei seguenti movimenti:

— residuo credito al 31 dicembre 1975		L. 95.092.332.968
— soprapprezzo termico accertato nell'esercizio 1976		» 817.971.319.864
		L. 913.063.652.832
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico . . .	L. 733.373.160.573	
— soprapprezzo termico versato alla Cassa al 31 dicembre 1976	» 43.279.639.449	
		» 776.652.800.022
— residuo credito al 31 dicembre 1976		L. 136.410.852.810

Crediti verso banche.

I crediti verso le banche per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976 sulle somme in deposito, che alla stessa data non erano stati ancora accreditati in conto corrente, ammontano a lire 2.578.587.668.

La consistenza sui depositi presso banche al 31 dicembre 1976, pari a lire 13.810.034.141, è così costituita:

— Conto per le integrazioni tariffarie	L. 3.013.057.855
— Conto per l'onere termico	» 10.796.976.286
Totale . . .	L. 13.810.034.141

Depositi vari.

I depositi vari ammontano al 31 dicembre 1976 a lire 4.979.195.

Mobili ed attrezzature di ufficio.

Nell'esercizio 1976 è stata effettuata, per acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio, la spesa di lire 2.366.279, che è stata interamente ammortizzata.

La voce « Mobili ed attrezzatura ufficio » compare, quindi, nello stato patrimoniale con il valore di una lira.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1976 ammonta a lire 158.550.963.153.

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I debiti per integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori ammontano a lire 1.318.754.000.

Tale valore è risultato dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975	L. 502.597.250
— integrazioni tariffarie liquidate dalla Cassa nell'esercizio 1976 .	» 4.080.345.750
	L. 4.582.943.000
— integrazioni tariffarie versate alle imprese	» 3.264.189.000
— residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 1.318.754.000

I debiti per rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche minori, di cui alle leggi n. 1089 del 25 ottobre 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971, ammontano a lire 65.354.656 e sono così costituiti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975	L. 46.960.053
— minori introiti liquidati dalla Cassa nell'esercizio 1976	» 118.279.656
	L. 165.239.709
— minori introiti versati alle imprese	— » 99.885.053
— residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 65.354.656

I debiti per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, ammontano, a seguito di quanto riconosciuto a questo titolo nell'esercizio 1976, a lire 10.808.500, come in appresso indicato:

— residuo debito minori introiti verso imprese elettriche maggiori al 31 dicembre 1975		L. 6.210.000
— minori introiti ed oneri conseguenti riconosciuti a favore delle imprese elettriche maggiori nell'esercizio 1976		» 9.050.000.000
		L. 9.056.210.000
— minori introiti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	L. 4.252.969	
— oneri conseguenti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	» 1.928.098.856	
— soprapprezzi e quote di prezzo trattenuti dalle imprese elettriche maggiori in conto oneri conseguenti	» 7.113.049.675	
		» 9.045.401.500
— importo a debito al 31 dicembre 1976		L. 10.808.500

In totale, i debiti verso le imprese elettriche, relativi al Conto per le integrazioni tariffarie, alla chiusura dell'esercizio 1976, ammontano, a lire 1.394.917.156.

— Conto per l'onere termico.

L'importo di lire 18.630.024.511, iscritto tra i debiti, è pari alle somme liquidate dalla Cassa in conto dell'onere termico per le quali gli addebiti da parte delle banche non sono stati effettuati entro il 31 dicembre 1976. L'ammontare di cui sopra scaturisce dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975		L. 26.377.800.071
— onere termico liquidato dalla Cassa nell'esercizio 1976:		
— per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974	L. 33.618.371.875	
— per la competenza dell'anno 1975 .	» 39.531.518.641	
— per la competenza dell'anno 1976 .	» 704.416.349.220	
		» 777.566.239.736
		L. 803.944.039.807
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico in base al disposto del provv. CIP n. 35 del 1974 . .		» 733.373.160.573
— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza del 1974 e 1975		» 51.940.854.723
— residuo debito al 31 dicembre 1976		L. 18.630.024.511

Per l'importo rimborsato di lire 51.940.854.723, al 31 dicembre 1976, erano pervenute le contabili bancarie di addebito per sole lire 44.193.079.163. Le residue lire 7.747.775.560 sono state contabilizzate nell'esercizio 1977.

Debiti verso banche.

I debiti verso le banche, per spese di conto corrente, risultano di lire 114.400.

Fondo per integrazioni e rimborsi da definire.

I prelevamenti effettuati da questo fondo nel corso dell'esercizio 1976, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti relativi agli esercizi 1975 e precedenti, sommano in totale lire 4.820.858.136, così come risulta dal conto economico e dal seguente dettaglio:

— fondo esistente al 31 dicembre 1975		L. 5.920.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L. 245.619.000	
— per rimborso minori introiti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, alle imprese minori	» 25.239.136	
— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi soprarichiamate, alle imprese maggiori	» 4.550.000.000	
		» 4.820.858.136
— fondo residuo al 31 dicembre 1976		L. 1.099.141.864

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dalle operazioni che sono ancora da effettuare per la competenza fino al 31 dicembre 1976, si è provveduto ad accantonare in conto economico la somma di lire 4.740.858.136. La consistenza di questa voce è stata così portata al valore di lire 5.840.000.000 e comprende la somma di lire 4.000.000.000 destinata a coprire le quote di integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti da assegnare alle imprese maggiori per il secondo semestre 1976.

Fondo per rimborso onere termico da definire.

Da questo fondo, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati prelevamenti per un totale di lire 73.149.890.516 per far fronte al rimborso dell'onere termico relativo agli esercizi 1974 e 1975. Il totale di cui sopra è messo in evidenza dal conto economico e, qui di seguito, specificato in dettaglio:

— fondo esistente al 31 dicembre 1975		L. 150.360.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976:		
— per la competenza dell'anno 1974 . .	L. 33.618.371.875	
— per la competenza dell'anno 1975 . .	» 39.531.518.641	
		» 73.149.890.516
— fondo residuo al 31 dicembre 1976		L. 77.210.109.484

In base agli accertamenti eseguiti a tutto il 19 aprile 1977, per la competenza al 31 dicembre 1976, si è rilevato che l'onere termico ancora da liquidare ammonta a lire 304.100.000.000; si è, quindi, provveduto ad accantonare in conto economico l'importo di lire 226.889.890.516.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Il fondo in questione risultava, al 31 dicembre 1975, di lire 126.500.000. Per adeguare l'entità del fondo stesso all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1976, si è provveduto ad integrare lo stesso fondo mediante l'accantonamento in conto economico della somma di lire 46.000.000. La consistenza del fondo risulta, così, di lire 172.500.000.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1976 risulta di lire 330.139.416.067, a fronte di attività per lire 158.550.963.153.

Il disavanzo contabile al 31 dicembre 1976, di lire 171.588.452.914, messo in evidenza dallo stato patrimoniale, è costituito, come già detto, dal disavanzo al 31 dicembre 1975 di lire 60.080.174.924 e dal disavanzo accertato per l'esercizio 1976 in lire 111.508.277.990.

CONTO ECONOMICO

ONERI E SPESE

Integrazioni e rimborsi.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Nell'esercizio 1976 sono state accertate, per integrazioni tariffarie a favore delle imprese elettriche minori, complessive lire 4.080.345.750 così ripartite:

— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1975 e precedenti	L.	257.831.750
— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1976	»	3.822.514.000
Totale . . .	L.	4.080.345.750

I rimborsi dei minori introiti accertati nell'esercizio 1976 a favore delle imprese minori ammontano a lire 118.279.656, così ripartite:

— rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1975 e precedenti	L.	25.239.136
— rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1976 .	»	93.040.520
Totale . . .	L.	118.279.656

L'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, accertata nell'esercizio 1976 a favore delle imprese elettriche maggiori, ammonta a lire 9.050.000.000, così ripartite:

— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del secondo semestre 1975	L.	4.550.000.000
— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del primo semestre 1976 e rimborso minori introiti accertati per la competenza del 1° semestre 1976	»	4.500.000.000
Totale . . .	L.	9.050.000.000

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi, accertati nell'esercizio 1976, risulta, così, di lire 13.248.625.406.

— Conto per l'onere termico.

L'onere termico liquidato nell'esercizio 1976 ammonta a lire 777.566.239.736. Detto importo risulta così suddiviso.

— liquidato per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974 . . .	L.	33.618.371.875
— liquidato per la competenza dell'anno 1975	»	39.531.518.641
— liquidato per la competenza dell'anno 1976	»	704.416.349.220
	L.	777.566.239.736

Al suindicato onere la Cassa ha fatto fronte nel modo seguente:

— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza del 1976	L.	44.193.079.163
— soprapprezzo termico trattenuto dalla imprese in conto onere termico, in base al disposto del provvedimento CIP n. 35/1974 .	»	733.373.160.573
Totale . . .	L.	777.566.239.736

Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire.

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state poste in evidenza le operazioni eseguite « fondo per integrazione e rimborsi da definire » e la necessità di integrare detto fondo dell'importo di lire 4.740.858.136 mediante un apposito accantonamento in conto economico.

Accantonamento per il fondo rimborso onere termico da definire.

L'accantonamento di lire 226.889.890.516 è pari all'ammontare del maggior onere termico, accertato fino alla data del 19 aprile 1977, che si presume debba essere liquidato per la competenza a tutto il 31 dicembre 1976, così come specificato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il fondo per indennità di liquidazione al personale alle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1976, si è provveduto ad accantonare in conto economico, come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 46.000.000.

Spese generali e di amministrazione.

Le spese generali e di amministrazione sostenute nel corso della gestione 1976 ammontano a lire 255.050.668.

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

— spese del personale	L.	196.673.575
— spese del Comitato di gestione	»	18.002.526
— spese per affitto locali della sede ed accessori	»	31.150.050
— spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.	»	9.224.517
Totale . . .	L.	255.050.668

E' da sottolineare la contenutezza di queste spese in rapporto al totale dei movimenti in entrata ed in uscita dovuta all'attenta cura con cui il Comitato segue la gestione della Cassa nonché all'impegno posto dal personale che si adopera attivamente nel quotidiano esercizio delle sue funzioni.

Spese di banca.

Le spese relative ai conti correnti bancari ammontano a lire 200.827.

Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio.

L'importo di lire 2.366.279 speso nel corso dell'esercizio 1976 per l'acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio è stato interamente ammortizzato.

L'ammontare degli oneri e spese, contabilizzato nell'esercizio, ammonta a lire 1.022.749.231.568.

PROVENTI

Soprapprezzi e quote di prezzo.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I proventi di cui ha beneficiato questo conto nell'esercizio 1976 sono costituiti da:

— quote di prezzo di cui al provvedimento n. 1169	L.	1.660.972.504
— soprapprezzo e quote di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974	»	11.028.769.105
Totale . . .	L.	12.689.741.609

— Conto per l'onere termico.

Il soprapprezzo termico di cui al provvedimento n. 38/1974 e successivi, fatturato all'utenza nell'esercizio 1976 è stato pari a lire 817.971.319.864, di cui: lire 14.843.942 per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974; lire 118.421.552 per la competenza dell'anno 1975 e lire 817.838.054.370 per la competenza dell'anno 1976.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1976 ammontano a lire 3.099.908.244. Da tale somma è stata detratta la ritenuta alla fonte del 15 per cento fino al 18 marzo 1976 e del 16 per cento dal 19 marzo al 31 dicembre 1976 per lire 494.006.633. Gli interessi netti risultano, quindi di lire 2.605.901.611, di cui lire 2.578.587.668 non ancora accreditati al 31 dicembre 1976.

Interessi di mora.

Nell'esercizio 1976, sono state introitate lire 3.241.842 per interessi di mora per ritardato versamento di soprapprezzo.

Accantonamenti utilizzati nell'esercizio.

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1976 dal « fondo per integrazioni e rimborsi da definire », per liquidazioni relative agli esercizi 1975 e precedenti, sono stati pari a lire 4.820.858.136, come da dettaglio riportato in sede di esame dello stato patrimoniale.

Il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1976 ammonta a lire 911.240.953.578, a fronte di « oneri e spese » per lire 1.022.749.231.568. L'esercizio in esame chiude, in conseguenza, con un disavanzo contabile di lire 111.508.277.990 che unito a quello messo in evidenza al 31 dicembre 1975, fa salire il disavanzo globale al 31 dicembre 1976, a complessive lire 171.588.452.914 così come risulta dallo stato patrimoniale.

Il verificarsi di un sensibile disavanzo era stato da tempo previsto dal Comitato di gestione ed al riguardo il Comitato stesso non aveva mancato di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti che, come già rilevato, hanno adottato i provvedimenti del caso.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto dell'esercizio 1976, nel quale sono separatamente esposti i dati relativi al « Conto per le integrazioni tariffarie » ed al « Conto per l'onere termico » è stato compilato in base alla situazione dei conti al 31 dicembre 1976, integrata, per i conti economici, con i dati accertati a tutto il 19 aprile 1977 per le partite di competenza dell'esercizio stesso e precedenti.

Il conto economico dell'esercizio 1976 pone in evidenza le seguenti risultanze:

PROVENTI

— Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo (provv. n. 1169)		L.	1.660.972.504
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974) .		»	11.028.769.105
		L.	12.689.741.609
— Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico (provv. n. 38/1974 e successivi)		»	817.971.319.864
— Interessi bancari netti anno 1976		»	2.605.901.611
— Interessi di mora		»	3.241.842
— Accantonamenti utilizzati nell'esercizio 1976:			
— per integrazioni e rimborsi . . .	L. 4.820.858.136		
— per rimborso onere termico . .	» 73.149.890.516		
			77.970.748.652
		L.	911.240.953.578

ONERI E SPESE

— Conto per le integrazioni tariffarie:			
— integrazioni tariffarie alle imprese minori		L.	4.080.345.750
— rimborso minori introiti alle imprese minori		»	118.279.656
— rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori		»	9.050.000.000
— Conto per l'onere termico:			
— rimborso onere termico		»	777.566.239.736
— Accantonamenti effettuati:			
— per integrazioni e rimborsi da definire		»	4.740.858.136
— per rimborso onere termico da definire		»	226.889.890.516
— per indennità di liquidazione al personale		»	46.000.000
— Spese varie:			
— generali e di amministrazione . . .	L. 255.050.668		
— di banca	» 200.827		
— ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio	» 2.366.279		
		»	257.617.774
		L.	1.022.749.231.568

Le spese generali e di amministrazione (spese del personale, del Comitato e del Collegio dei revisori, affitto locali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.) sostenute nel corso della gestione 1976 ammontano, come sopra indicato, a lire 255.050.668, con un aumento di lire 63.838.690 rispetto all'esercizio precedente.

La maggiore spesa di lire 63.838.690 è dipesa, in particolare, dagli oneri relativi alla assunzione di n. 12 unità di personale a decorrere dal 1° novembre 1975, dagli scatti di contingenza e di anzianità, dai conseguenti maggiori oneri previdenziali, ecc.

Gli emolumenti ai Membri del Comitato e del Collegio dei revisori risultano corrisposti, limitatamente agli aventi diritto, nelle misure autorizzate dalle Amministrazioni vigilanti.

Con gli accantonamenti, come sopra effettuati, la Cassa ha provveduto a costituire i fondi necessari per far fronte alle liquidazioni che verranno a maturare per la competenza fino al 31 dicembre 1976.

Nell'esercizio in esame, questi fondi hanno avuto i seguenti movimenti:

« *Fondo per integrazioni e rimborsi da definire* ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L.	5.920.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976	»	4.820.858.136
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L.	1.099.141.864

L'accantonamento di lire 4.740.858.136 porta, quindi, il « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » a lire 5.840.000.000, che è quanto si ritiene resti ancora da accertare a titolo di integrazioni e rimborsi.

« *Fondo per rimborso onere termico da definire* ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L.	150.360.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976	»	73.149.890.516
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L.	77.210.109.484

Per far fronte a quanto si ritiene resti ancora da accertare per rimborso dell'onere termico per la competenza dell'esercizio 1976 è stata accantonata in conto economico la somma di lire 226.889.890.516.

« *Fondo per indennità di liquidazione al personale* ».

L'entità di questo fondo, che al 31 dicembre 1975 era di lire 126.500.000, è stata portata a lire 172.500.000 mediante l'accantonamento in conto economico dell'importo di lire 46.000.000, al fine di adeguare il fondo stesso all'importo delle indennità maturate al 31 dicembre 1976.

Il Collegio dei revisori ritiene congrui i valori accantonati e di conseguenza appare adeguata, in relazione alle disponibilità del conto per le integrazioni tariffarie, anche la somma che il Comitato ha deciso di liquidare per il secondo semestre 1976 in conto del rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori.

La gestione 1976 chiude con un disavanzo contabile di lire 111.508.277.990.

Tale disavanzo è dovuto al risultato della gestione del « Conto per l'onere termico ».

Questo Conto, come risulta dalla relazione del Comitato di gestione, chiude, per la competenza del periodo 11 luglio - 31 dicembre 1974 con un disavanzo di 122 miliardi di lire, per la competenza dell'anno 1975 con una eccedenza di 59,3 miliardi e per la compe-

tenza dell'anno 1976 con un disavanzo di 112,9 miliardi, quindi, in definitiva, il conto stesso presenta, al 31 dicembre 1976, un disavanzo residuo di 175,6 miliardi.

Il disavanzo suddetto dovrebbe, già nel corso dell'esercizio 1977, essere in parte assorbito dal maggior gettito del soprapprezzo termico che si verificherà a seguito dell'aumento delle aliquote di soprapprezzo apportato dal provvedimento C.I.P. n. 9/1977. Qualora non dovessero intervenire fatti nuovi che alterino l'attuale rapporto costi ricavi del « Conto per l'onere termico », soprattutto in materia di costo dei combustibili impiegati per la produzione termoelettrica, il disavanzo al 31 dicembre 1976 dovrebbe essere interamente assorbito nei primi mesi dell'esercizio 1979.

Il Collegio dei revisori ritiene di dover porre anche in evidenza quanto già segnalato con le relazioni relative agli esercizi precedenti in merito all'andamento del conto per il « rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti » alle imprese elettriche maggiori di cui al provvedimento C.I.P. n. 1224 del 1969.

In base al disposto del citato provvedimento, la Cassa conguaglio utilizza annualmente, i residui mesi in evidenza dai propri rendiconti di gestione, determinati in base alle competenze annuali, per corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche maggiori non trasferite una integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti loro derivanti dall'applicazione delle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971.

Tali residui risultano sempre notevolmente inferiori all'incremento che il conto annualmente presenta per l'accumularsi dei minori introiti e degli oneri conseguenti. In particolare, nell'esercizio 1976, si è verificato un aumento del conto di 10,6 miliardi a fronte di versamenti per 9 miliardi che la Cassa può effettuare per il titolo in questione.

Il Collegio dei revisori richiama nuovamente l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti su questo problema.

I conti patrimoniali si riassumono come in appresso:

— attività	L.	158.550.963.153
— passività	»	330.139.416.067
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	L.	171.588.452.914

Tale disavanzo è costituito come segue:

— disavanzo contabile dell'esercizio 1976	L.	111.508.277.990
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1975	»	60.080.174.924
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	L.	171.588.452.914

Le risultanze del conto patrimoniale sono costituite:

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo (provv. n. 1169)	L.	408.984.427
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974) . .	»	5.337.524.911
	L.	5.746.509.338
— Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico (provv. n. 38/1974 e successivi) .	»	136.410.852.810
	L.	142.157.362.148

		L. 142.157.362.148
Crediti verso banche		
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976		» 2.578.587.668
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1976:		
— conto per le integrazioni tariffarie . .	L. 3.013.057.855	
— conto per l'onere termico	» 10.796.976.286	
		» 13.810.034.141
Depositi vari		» 4.979.195
Mobili ed attrezzatura ufficio (per memoria)		» 1
		L. 158.550.963.153

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie:	
— per le integrazioni tariffarie alle imprese minori	L. 1.318.754.000
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	» 65.354.656
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori	» 10.808.500
	L. 1.394.917.156
— Conto per l'onere termico:	
— per rimborso onere termico	» 18.630.024.511
	L. 20.024.941.667
Debiti verso banche	» 114.400
Debiti diversi	» 1.860.000
Fondo per integrazioni e rimborsi da definire	» 5.840.000.000
Fondo per rimborso onere termico da definire	» 304.100.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale	» 172.500.000
	L. 330.139.416.067

Il Collegio dei revisori — che ha effettuato periodiche revisioni e controlli sugli atti amministrativi e contabili della Cassa conguaglio riscontrando la regolarità delle operazioni — attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 1976 con le scritture contabili della Cassa stessa ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto medesimo.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1976
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ATTIVITA'

— Crediti verso imprese elettriche		
Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo	L. 408.984.427	
— per soprapprezzo e quote di prezzo	» 5.337.524.911	
		L. 5.746.509.338
Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico . .		» 136.410.852.810
		L. 142.157.362.148
— Crediti verso banche		
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976		» 2.578.587.668
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1976:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L. 3.013.057.855	
— conto per l'onere termico .	» 10.796.976.286	
		» 13.810.034.141
— Depositi vari		» 4.979.195
— Mobili ed attrezzatura ufficio .		» 1
		L. 158.550.963.153
— Disavanzo contabile della gestione	L. 111.508.277.990	
— Disavanzo contabile al 31 dicembre 1975	» 60.080.174.924	
— Disavanzo contabile al 31 dicembre 1976		» 171.588.452.914
		L. 330.139.416.067

PASSIVITA'

— Debiti verso imprese elettriche		
Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L. 1.318.754.000	
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	» 65.354.656	
— per rimborso minori introiti alle imprese maggiori . . .	» 10.808.500	
		L. 1.394.917.156
Conto per l'onere termico:		
— per rimborso onere termico .		» 18.630.024.511
		L. 20.024.941.667
— Debiti verso banche		» 114.400
— Debiti diversi		» 1.860.000
— Fondo per integrazioni e rimborsi da definire		» 5.840.000.000
— Fondo per rimborso onere termico da definire		» 304.100.000.000
— Fondo per indennità di liquidazione al personale		» 172.500.000
		L. 330.139.416.067

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1976
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ONERI E SPESE

— Integrazioni e rimborsi			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— a favore delle imprese minori			
— per integrazioni tariffarie .	L.	4.080.345.750	
— per rimborso minori introiti	»	118.279.656	
— a favore delle imprese maggiori			
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti	»	9.050.000.000	
			L. 13.248.625.406
Conto per l'onere termico:			
— per rimborso onere termico .			» 777.566.239.736
			L. 790.814.865.142
— Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire			» 4.740.858.136
— Accantonamento per il fondo rimborso onere termico da definire .			» 226.889.890.516
— Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale			» 46.000.000
— Spese generali e di amministrazione			» 255.050.668
— Spese di banca			» 200.827
— Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio			» 2.366.279
			L. 1.022.749.231.568

PROVENTI

— Soprapprezzo e quote di prezzo			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo	L.	1.660.972.504	
— per soprapprezzo e quote di prezzo	»	11.028.769.105	
			L. 12.689.741.609
Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico . .			» 817.971.319.864
			L. 830.661.061.473
— Interessi bancari netti			» 2.605.901.611
— Interessi di mora			» 3.241.842
— Fondi utilizzati nell'esercizio:			
— per integrazioni e rimborsi da definire			» 4.820.858.136
— per rimborso onere termico da definire			» 73.149.890.516
			L. 911.240.953.578
— Disavanzo contabile dell'esercizio			» 111.508.277.990
			L. 1.022.749.231.568

ANNESSO N. 66

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	640.000	—	640.000
	Entrate 1976	380.000	—	380.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	1.020.000	—	1.020.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.020.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della Commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

a) un riporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 640.000.

b) entrate nell'anno per un importo di lire 380.000.

c) nessun movimento relativo a pagamenti durante l'anno;

La rimanenza di fine esercizio risulta essere pertanto di lire 1.020.000.

Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo, (redatti in quadruplice copia), nonché la seguente documentazione (in triplice copia):

— quietanze di deposito provvisorio emesse dalla Tesoreria Provinciale su mod. 123 T.

ANNESSO N. 67

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	27.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	72.000
IV	Altre spese	63.000	18.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	90.000	18.000	72.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	72.000	—	—

RELAZIONE

A norma dell'art. 3, ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, coloro che chiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione dei panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi, mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 9.000. Le Spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

— pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte nell'anno 1974-1976 e le spese liquidate nell'anno 1976, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici effettuato dall'apposita Commissione.

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottoindicate ditte:

	Introiti	Pagamenti	Saldi
1974			
1) Marciano Giuseppe - Formia	L. 9.000	L. —	L. 9.000
1975			
2) De Castris Filomena - Priverno	» 9.000	» 9.000	» —
3) Neroni Rocco & Francesco - Priverno . .	» 9.000	» 9.000	» —
1976			
4) Maggi Olga - Aprilia	» 9.000	» —	» 9.000
5) Petruccelli Cosimo - Minturno	» 9.000	» —	» 9.000
6) Calabrese Luigi - Formia	» 9.000	» —	» 9.000
7) Malizia Carlo - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
8) Morazzato Carlo - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
9) Tammetta Dionino - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
10) Rossi Benito - Latina	» 9.000	» —	» 9.000
Totale . . .	L. 90.000	L. 18.000	L. 72.000

Pertanto, negli anni 1974, 1975 e 1976 sono state introitate per sopralluoghi relativi agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici complessive	L. 90.000
sui quali sono stati tratti ordinativi di pagamento con Mod. 180/T in data 1° settembre 1976 a favore della Camera di Commercio per . . .	» 18.000
Rimanenza a fine esercizio 1976	L. 72.000

Per l'anno 1976, risultano vigenti depositi provvisori per un importo di lire 72.000, di cui lire 9.000 relativi alla ditta Marciano Giuseppe di Formia e riguardanti l'anno 1974 alla quale questa Camera con nota n. 1709 del 1/2 c.a. ha restituito la quietanza n. 4611 dell'8 agosto 1974, Mod. 121 T in quanto versamento errato, che formeranno oggetto del rendiconto e della relazione dell'anno 1977.

Si fa presente, che per la ditta Marciano si è in attesa di ricevere quietanza di versamento del deposito provvisorio per il sopralluogo effettuato al suo panificio e che formerà oggetto del rendiconto dell'anno di competenza.

ANNESSO N. 68

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	445.000	—	+ 445.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	430.000	—	+ 430.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza e indennità di missione	—	120.250	— 120.250
	— spese di viaggio	—	50.575	— 50.575
	— versamento ritenute fiscali	—	12.210	— 12.210
V	Restituzione saldo al contraente	—	246.965	— 246.965
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	875.000	430.000	445.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	445.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a' termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per la parte eccedente le spese sostenute — effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Cuneo la misura di tale deposito è stata stabilita in misura variabile da un minimo di lire 15.000 ad un massimo di lire 25.000 in rapporto alla dislocazione degli impianti da visitare.

Nell'esercizio in esame i versamenti dei depositi provvisori risultano essere stati effettuati dagli interessati sul c/c postale n. 2/20118 intestato alla Camera di Commercio di Cuneo. Anche i depositi effettuati anteriormente al 1976 e contabilizzati in conto residui nell'esercizio 1976 risultano essere stati costituiti con la stessa procedura.

A fine anno la Camera di Commercio ha provveduto ad effettuare a sua volta il versamento delle somme predette, incassate pro-tempore al Cap. 25 delle Contabilità speciali del bilancio dell'esercizio 1976, alla Tesoreria Provinciale dello Stato, tramite la Banca d'Italia, con mandati di pagamento sull'antitetico Cap. 46 delle Uscite utilizzando regolarmente il Mod. 125 T di versamento. La Tesoreria Provinciale dello Stato ha rilasciato per ciascun panificio interessato la relativa quietanza di deposito provvisorio costituito in contanti per le spese relative agli accertamenti da effettuarsi (Mod. 123 T).

Nel corso del 1976 la Commissione di cui sopra ha effettuato alcuni sopralluoghi; per quelli che si riferivano a depositi provvisori costituiti negli anni precedenti le relative liquidazioni sono state effettuate mediante la emissione di mandati di pagamento (Cap. 46/U); per quelli relativi a depositi costituiti nell'anno in corso le liquidazioni verranno contabilizzate nell'anno successivo per dar corso alla regolare procedura prevista dalle vigenti disposizioni fin qui mai applicate — tenuto altresì conto dei chiarimenti assunti presso gli uffici del Ministero del Tesoro — Ragioneria Centrale di Roma.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione è stato riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 1.500 lorde per ogni sopralluogo effettuato, oltre al normale trattamento di missione liquidato in esenzione di ritenute fiscali.

Per il trasporto della Commissione in provincia sono stati utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso degli scarsi mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

2) *La gestione 1976.*

Nel 1976 sono stati effettuati, nel complesso, n. 22 depositi per un totale di lire 445.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 430.000 rimaste da utilizzare al termine dell'esercizio precedente (e interamente utilizzate nell'esercizio in corso), relative a n. 22 depositi, per un totale complessivo di lire 875.000.

I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a lire 430.000 così ripartiti:

— Gettoni di presenza e indennità di missione	L.	120.250
— Servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	50.575
— Ritenute fiscali	»	12.210
— Somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi . .	»	246.965
Totale spese . . .	L.	430.000

La differenza tra il totale delle somme disponibili (lire 875.000) ed i pagamenti suddetti (lire 430.000) pari a lire 445.000 è rappresentata in parte da depositi per i quali la Commissione non ha effettuato il sopralluogo nel corso dell'esercizio in esame e, in parte, da depositi per i quali il sopralluogo è stato effettuato ma la cui liquidazione verrà effettuata negli anni successivi.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1976 ha, pertanto, segnato la seguente situazione:

— *Riscossioni*:				
— Rimanenza al termine dell'esercizio precedente (n. 22 depositi)	L.	430.000		
— Introiti per n. 22 depositi nuovi	»	445.000		
Totale . . .			L.	875.000
— *Pagamenti*			»	430.000
Rimanenza a fine esercizio . . .			L.	445.000

ANNESSO N. 69

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	25.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	49.760
III	Spese di registrazione	—	—	
IV	Altre spese	34.760	9.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	1.000	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	59.760	1.000	49.760
	Eventuale rimanenza fine esercizio	49.760	—	49.760

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori nel 1976 ha interessato solo 3 ditte e rimane di scarsa rilevanza se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia che ammontano a circa 400.

Nel corso del 1976 sono stati effettuati 4 depositi relativi a 3 ditte per un ammontare di lire 34.760.

Le liquidazioni delle spese riguardano 1 sola ditta che aveva provveduto al versamento della somma richiesta già nel 1975.

Lammontare delle spese liquidate per gettoni di presenza è stata di lire 9.000 mentre sono state restituite alla ditta lire 1.000 non utilizzate.

Rimangono ancora da liquidare a fine 1976 le spese di n. 2 sopralluoghi.

In merito alla liquidazione spese è da rilevare che l'attuale ammontare del compenso erogato alla Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delibera della Giunta Camerale n. 178 di prot. n. 13259 in data 9 giugno 1970 in lire 3.000 lorde uniformemente a quanto stabilito per i componenti di tutte le Commissioni camerali determinato da disposizioni ministeriali.

La stessa delibera, tenuto conto dell'aumentato costo di funzionamento della Commissione, fissava l'ammontare dei depositi in lire 10.000 per le ditte residenti nel capoluogo e lire 15.000 per le ditte residenti in altri comuni. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungere la localizzazione.

Le spese comprendono infatti la liquidazione del gettone di presenza di lire 3.000 lorde ai componenti la Commissione e, per le ditte residenti in provincia, il pagamento della fattura per il noleggio dell'autovettura utilizzata dalla Commissione per effettuare l'ispezione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno o autobus) in quanto le località, o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

E' da rilevare inoltre che la Camera provvede a trattenere le R.E. di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

E' infine da osservare che in considerazione degli aumentati costi, con proprio provvedimento n. 360 del 14 dicembre 1976), la C.C.I.A.A. ha deliberato, a partire dal 1977, uniformemente a quanto disposto per le altre Commissioni, di elevare il gettone a lire 5.000 lorde e ricalcolare gli oneri per le visite ispettive, differenziandoli in ragione della distanza.

ANNESSO N. 70

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	101.040	58.940	42.100
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	50.520	—	50.520
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	151.560	58.940	92.620
	Eventuale rimanenza fine esercizio	92.620	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976 sono stati effettuati, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 6 depositi provvisori, da parte di altrettanti panifici richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, a' sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002 art. 5.

In detto anno sono stati eseguiti i seguenti pagamenti dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Treviso sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera di Commercio e compilati sui Mod. 180 T - Tesoro Divisione VI:

— anno 1974	L.	8.420
— anno 1975	»	50.520
	L.	58.940 totale pagamenti estinti.

Si riportano all'esercizio successivo, in quanto non sono state ancora liquidate le spese ai componenti della Commissione Tecnica, i seguenti importi:

— anno 1973	L.	8.420
— anno 1974	»	8.420
— anno 1975	»	25.260
— anno 1976	»	50.520
	L.	92.620 totale rimanenza fine esercizio 1976.

ANNESSO N. 71

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	247.250	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	1.084.800
III	Spese di registrazione	—	—	
IV	Altre spese	1.240.400	402.850	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	1.487.650	402.850	1.084.800
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.084.800	—	1.084.800

RELAZIONE

1. *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, e rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio — al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al rimborso Km. in ragione di lire 50 a Km. in quanto per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi propri atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2. *La Gestione 1976.*

Nell'anno 1976 sono stati riportati n. 13 depositi provvisori non estinti nell'anno 1975 per un importo di lire 247.250 e sono stati costituiti n. 62 depositi provvisori per un importo di lire 1.240.400.

Nel medesimo anno sono stati emessi ordinativi di pagamento relativi a 21 depositi provvisori per i seguenti motivi:

— Gettoni di presenza	L.	267.750
— Rimborso spese autovettura	»	87.850
— Ritenute Erariali	»	47.250
Totale . . .	L.	402.850

Pertanto alla chiusura dell'esercizio 1976 risultano ancora da estinguere n. 54 depositi provvisori per un importo di lire 1.084.800.

ANNESSO N. 72

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	24.000	—	+ 24.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	60.000	36.000	+ 24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	84.000	36.000	+ 48.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	+ 48.000

RELAZIONE

I sottoindicati titolari di impianti di panificazione hanno provveduto al versamento della somma di lire 12.000 a titolo di deposito provvisorio per rimborso spese accertamento della potenzialità dei forni a loro intestati che a tutto il 31 dicembre 1976 non erano stati effettuati i sopralluoghi:

— Forza Vittorio — Trieste — Via Madonna del Mare 10
quietanza n. 283 dd. 8 luglio 1976 - lire 12.000.

— Sperandio Tullio e Publio — Duino Aurisina — Borgo S. Mauro 122
quietanza n. 312 dd. 11 agosto 1976 - lire 12.000.

— Bidoli Aldo — Trieste — Via Ginnastica 8
quietanza n. 329 dd. 27 agosto 1976 - lire 12.000.

— Ulcigrai Giovanni — Trieste — Via Giulia 12
quietanza n. 463 dd. 8 novembre 1976 - lire 12.000.

Il totale dei quattro versamenti corrisponde con la rimanenza a fine esercizio del rendiconto riassuntivo allegato.

Si fa presente che non è possibile inviare copia delle quietanze mod. 123 T poiché nel corso del 1977 sono stati eseguiti i sopralluoghi e di conseguenza introitati i depositi provvisori come da copie dei mod. 21 CG.

Il riporto dell'esercizio 1975 di lire 24.000 riguardava i seguenti depositi provvisori:

— Vuch Giuseppe — Trieste — Via Commerciale 71
quietanza n. 618 dd. 17 novembre 1975 - lire 12.000.

— Buschemi Salvatore — Monrupino 53
quietanza n. 305 dd. 19 giugno 1975 - lire 12.000.

Effettuati i collaudi, è stata richiesta alla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato la restituzione del deposito provvisorio per coprire le spese sostenute e precisamente:

— compenso ai componenti la Commissione:

Nicoli dott. Alberto	L. 6.000		
Nichel p.i. Astore	» 3.000		
Roman p.i. Ottaviano	» 6.000		
Hrovatin dott. Giovanni	» 3.000	L.	18.000
— rimborso spese uso autovettura, cancelleria, postali, ecc. alla Camera di Commercio		»	6.000
		L.	24.000

Inoltre, nel corso del 1976, la ditta Dudine Duilio ha versato la somma di lire 12.000 quale deposito provvisorio per le spese di accertamento dell'efficienza dell'impianto di panificazione sito in Trieste — Piazza Garibaldi 4.

La Commissione incaricata ha effettuato il sopralluogo e conseguentemente è stato richiesto il rimborso del deposito a favore di questa Camera di Commercio che è stato così utilizzato:

— compenso ai componenti la Commissione:			
Nicoli dott. Alberto	L.	3.000	
Nichel p.i. Astore	»	3.000	
Roman p.i. Ottaviano	»	3.000	L. 9.000
— rimborso spese uso autovettura, cancelleria, postali, ecc. alla Camera di Commercio			» 3.000
			L. 12.000

ANNESSO N. 73

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	285.000	—	285.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	285.000	—	285.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	285.000	—	—

RELAZIONE

In conformità alle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro — Rag. Gen.le dello Stato con la circ. n. 22 del 5 marzo 1973 e ai criteri esplicativi forniti dalla Rag. Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976, si forniscono qui di seguito, prima dell'analisi delle singole poste del rendiconto, i necessari chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta.

1) *Documentazione.*

A giustificazione della somma indicata nella colonna 3 (introiti del rendiconto, si producono (in triplice copia) le fotostatiche delle quietanze mod. 123 T dei depositi provvisori. Gli originali, infatti, dovranno essere necessariamente trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce — all'atto della emissione degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T).

I mod. 123 T di cui sopra sono stati riportati, inoltre, ai fini di un più rapido controllo, nell'allegato elenco delle quietanze, anche questo prodotto in triplice copia.

2) *Eventuale riporto dell'esercizio precedente.*

In questa voce non risulta iscritto alcun importo, non essendosi verificata, al 31 dicembre 1975, alcuna rimanenza (cfr. « Rendiconto-Es. 1975 », col. 3 « eventuale rimanenza fine esercizio »).

3) *Altre spese, colonna 3 (introiti).*

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 285.000, quale somma di n. 17 depositi provvisori costituiti nel corso dell'anno 1976 (cfr. « Elenco mod. 123 T » e copie delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale.

4) *Altre spese, colonne 4 e 5 (pagamenti).*

I depositi provvisori di cui al punto 3) sopra sono stati costituiti, a norma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della Provincia di Lecce ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei relativi impianti di panificazione, come previsto dall'art. 3 della citata legge.

Non essendo stata operata, al 31 dicembre 1976, alcuna liquidazione delle spese sopra dette a favore dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 Legge cit. e non essendo stato emesso, quindi, alcun ordinativo di pagamento (mod. 180 T) a tale titolo, non figura iscritto alcun importo in questa voce del rendiconto.

I pagamenti saranno, pertanto, dettagliatamente specificati nei rendiconti dei prossimi esercizi, allorquando le somme introitate con i depositi provvisori costituiti come

già detto saranno di fatto utilizzate dalla « Camera » per la liquidazione delle spese relative ai sopralluoghi effettuati dalla « Commissione » e per la restituzione degli eventuali saldi a favore delle ditte depositanti.

5) *Saldi, colonna 5.*

In questa voce è stato riportato, ovviamente, in assenza di pagamenti, lo stesso importo (lire 285.000) già indicato nella colonna 3 alla data del 31 dicembre 1976.

Tale saldo, riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio sarà iscritto nella colonna 3 del rendiconto relativo all'esercizio 1977 alla voce « riporto esercizio precedente ».

Si dichiara che quanto riportato nella presente relazione è reale e conforme agli atti esistenti presso la « Camera ».

ANNESSO N. 74

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO

per l'anno finanziario 1976

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	132.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	159.000
IV	Altre spese	45.000	18.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	177.000	18.000	159.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	159.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento avviene tramite una Commissione composta dal rappresentante della Camera, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario, competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale. La misura del deposito è stabilità dalla Giunta camerale.

Per l'anno 1976, la Camera di Rovigo ha invece introitato l'importo di lire 15.000, corrispondente al deposito provvisorio capitario, al capitolo 25 dell'Entrata, e cioè in partita di giro del proprio bilancio.

I gettoni di presenza spettanti ai membri la Commissione sono stati corrisposti con mandati cumulativi, a cadenza trimestrale e con imputazione al capitolo di spesa titolato « Gettoni di presenza, indennità e rimborso spese agli Amministratori, ecc. ».

Le relative ritenute erariali, operate secondo legge, sono state introitate al capitolo 23 e quindi versate all'Erario, unitamente alle altre per i vari titoli, con prelievo dal capitolo 44, sempre del bilancio camerale.

Per quanto riguarda le spese per indennità di missione, pure corrisposte ai membri della Commissione aventi titolo, queste sono state ricomprese nel cumulo delle parcelle mensilmente compilate; per tali voci, comunque, non si presenta rendicontazione rimanendo le stesse a carico della Camera, come pure i gettoni di presenza eventualmente corrisposti al dipendente camerale con funzioni di segretario della Commissione.

Pertanto, il consuntivo che si produce espone fra le entrate i depositi provvisori incamerati e fra le spese i soli gettoni di presenza liquidati per ogni giornata di riunione della Commissione.

2) *Gestione dell'esercizio 1976.*

Nel 1976 sono stati introitati 3 depositi di lire 15.000 ciascuno, per un totale di lire 45.000, con reversali d'incasso n. 158 del 2 febbraio e n. 747 del 2 settembre.

Le spese accollate, per gettoni di presenza, sono state pari a lire 18.000, liquidate con mandati cumulativi n. 397 del 5 maggio e n. 656 del 2 agosto.

La differenza fra il totale dei depositi (lire 45.000) e delle spese (lire 18.000), unitamente al riporto dell'esercizio 1975 (lire 132.000) è stata riportata all'esercizio successivo, come dimostrato dal rendiconto 1977.